

COMUNE DI PISTICCI

Provincia di Matera

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 LUGLIO 2024

Sala Consiliare di Pisticci - Avv. Nicola Cataldo

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 18:30.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Buonasera a tutti. Prima dell'inizio dei lavori vi comunico che sono pervenute due richieste di partecipazione da remoto, in base all'art. 40-bis, che abbiamo approvato nella seduta scorsa del Consiglio Comunale, e sono il consigliere Pasquale Sodo, nonché Presidente, e il consigliere Muliero. Il consigliere Sodo ha pure delegato, stando il suo status, il sottoscritto a presiedere questa seduta del Consiglio Comunale. Ciò detto, ho fatto la premessa, passiamo alla verifica del numero legale e quindi delle presenze.

- *Il Segretario Generale dott. Giuseppe Pandolfi procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALBANO DOMENICO A. -SINDACO-	X		ZAFFARESE ANTONIO	X	
GIANNONE DOMENICANGELO D.	X		RAGO RENATO	X	
CAMARDELLA MARIA TERESA	X		DI TRANI VITO ANIO	X	
D'ONOFRIO ANGELA	X		CALANDRIELLO CARMINE	X	
MULIERO ROBERTO		X	GRIECO PASQUALE DOMENICO	X	
BADURSI ANDREA	X		MIOLLA GIUSEPPE		X
IANNUZZIELLO ELIGIO	X		VERRI VIVIANA		X
LOSENNO MARCO	X		TUCCINO PASQUALE SALVATORE	X	
SODO PASQUALE	X		TOTALE	14	3

Presidente Pasquale TUCCINO: Della Verri comunico che c'è stata una comunicazione di impegno, per altro impegno istituzionale e non poteva essere presente, probabilmente in Consiglio Regionale. Data la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

Consigliere Pasquale GRIECO: Prima di iniziare, posso?

Presidente Pasquale TUCCINO: Per integrazioni, interpellanze o per motivazioni di particolare interesse?

Consigliere Pasquale GRIECO: Un chiarimento. Posso?

Presidente Pasquale TUCCINO: Dica, dica, sì, sì.

Consigliere Pasquale GRIECO: Segretario, lei mi dà conferma che è un Consiglio misto? Nel senso che lo facciamo sia in presenza e sia da casa, visto le presenze che ha messo? Sì? Okay, bene. Dove sta la comunicazione che questo Consiglio era misto? Allora, le riporto... poi potete fare quello che volete,

eh! Comunque ricorremmo al TAR. Le richiamo soltanto l'art. 4 del Quaterno 5 ENAC, che recita al punto 2: "L'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno e dell'ora in cui si svolge la seduta, con espressa indicazione del ricorso alla videoconferenza. All'avviso di convocazione può essere allegata una nota contenente ogni utile indicazione operativa per la partecipazione e lo svolgimento della seduta". Qui non c'è nulla, sono arrivate due PEC, lo dico per la video stenotipia, la prima al Protocollo 20698 in uscita il 24/7 alle ore 16:30, dove si fa riferimento che viene rimandato alla sede di Pisticci, mentre la prima convocazione di Consiglio è arrivata il 24/7 alle 11:38 al Protocollo 20663, e tutte e due fanno riferimento ad una convocazione di un Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Solo per esempio qui ho, e resterà agli atti, un invito fatto dal Comune di Bernalda dove recita quello che ho innanzi detto all'art. 4 del Quaderno 5 ENAC. Poi potete fare quello che volete.

- *I consiglieri Di Trani e Grieco abbandonano l'aula.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Allora allo stato, da quanto riesco a leggere dall'art. 40, che abbiamo approvato l'altra volta, anche se questa cosa io l'avevo vista altrove, non è prevista la doppia specificazione della seduta in modalità... Tra l'altro non potrebbe essere prevista perché noi abbiamo ridotto a 12 ore solamente la possibilità per il consigliere, quindi non ci sarebbero proprio i termini tecnici per poter fare la comunicazione del Consiglio Comunale, quindi non si sarebbe né nei 3 giorni e né nei 5 giorni, non si potrebbe mai. Questo è. Siccome abbiamo previsto solamente nel nostro regolamento 12 ore, 12 ore dalla seduta, e siccome il regolamento è sovrano, dice l'ENAC, perché l'Ente tramite i regolamenti e lo statuto definisce le modalità, secondo me l'irregolarità rilevata dai consiglieri di minoranza che se ne sono andati, Grieco in particolare, non sussiste. Il Consiglio si può tenere regolarmente.

- *Intervento del Segretario Generale dr. Pandolfi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Non lo so che cosa è l'ENAC, non è neanche... Io guardo il regolamento di questo Comune. Il regolamento di questo Comune prevede la possibilità di poter tenere il Consiglio Comunale o di poter comunicare di partecipare al Consiglio Comunale 12 ore prima della tenuta del Consiglio Comunale di per sé esclude questa possibilità, quindi di poter inserire nella convocazione la modalità di tenuta del Consiglio Comunale.

- *Intervento del consigliere D'Onofrio fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Il problema è che noi abbiamo inserito, secondo me questo non si è capito, abbiamo inserito come specialità, non come caso remoto e del tutto speciale sopravvenuto la possibilità di intervenire da remoto. Non è una modalità normale di tenuta del Consiglio Comunale, che si deve tenere in presenza. Questo abbiamo dichiarato e questo abbiamo scritto anche nell'art. 40 bis quando l'abbiamo strutturato. Quindi per me questa possibilità di inserire ogni volta comunque non lede. Tra l'altro, vorrei anche rassicurare su questo senso, secondo me assessore, siccome trattasi comunque di irregolarità che riguarderebbe solamente i consiglieri presenti da remoto, questo non va ad inficiare comunque l'atto che si va ad adottare da quelli presenti, a mio avviso. Comunque per me il Consiglio Comunale si tiene e quindi si può tenere regolarmente e passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Presidente, posso un attimo?

Presidente Pasquale TUCCINO: Sì. Su questo argomento?

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Su questo argomento, solo per chiedere il parere del Segretario Comunale. Visto che probabilmente per mia distrazione non ho capito qual era il

riferimento normativo cui faceva riferimento il collega consigliere Grieco, volevo una sua opinione su questo punto. C'è un atto avente forza di legge sovraordinato al regolamento che ci ostacola in questa seduta oppure vige il regolamento e quindi come ha spiegato Tuccino si può proseguire?

Segretario Generale dott. Giuseppe PANDOLFI: Io francamente non ho capito. Io onestamente...

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: No, lei è a conoscenza di...

Segretario Generale dott. Giuseppe PANDOLFI: No. No. Onestamente non ho capito a cosa si riferiva il regolamento ANAC o ENAC, non l'ho capito francamente. L'ANAC è l'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'ENAC è quella degli aeroporti, cioè francamente non l'ho capito, non ho idea.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: E quindi lei ritiene che comunque non ci sia...?

Segretario Generale dott. Giuseppe PANDOLFI: Ha detto ENAC.

Assessore Antonio DE SENSI: Sì, ha detto ENAC, si sarà sbagliato.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Quindi lei ritiene che comunque non ci sia un atto avente forza di legge o meno superiore al regolamento comunale...?

Presidente Pasquale TUCCINO: Il consigliere parla di una osservazione di un consiglio dato dall'ANCI, in cui si dice, e questo l'ho letto pure io, tempo fa, che è conveniente inserire comunque nelle prossime convocazioni, quando sono previste le due modalità, inserire anche la possibilità di intervenire da remoto. Però questo cozza con il nostro regolamento, che abbiamo deciso di fare una norma stringente, cioè di non consentire sempre la possibilità di partecipare da remoto, quindi o l'una o l'altra. Se avessimo consentito di poter partecipare comunque per qualsiasi giustificazione da remoto, a mio avviso eravamo tenuti ad inserire in tutte le convocazioni che il Consiglio si poteva tenere sia da remoto e sia in presenza. Siccome noi abbiamo deciso di seguire e abbiamo votato un'altra strada, ed è la strada che dice che noi lo possiamo tenere il Consiglio, che si può partecipare al Consiglio Comunale da remoto solo in particolari casi e stringenti casi, secondo me questo Consiglio si può regolarmente tenere. Vi ho detto come la penso io.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Io volevo capire, volevo sentire dal Segretario: noi siamo nelle condizioni di proseguire, sì o no? Se siamo nelle condizioni di proseguire, per quello che mi riguarda seguiamo pure.

Segretario Generale dott. Giuseppe PANDOLFI: Sì, l'ha detto il Presidente, cioè l'ha spiegato molto bene.

- *Intervento del consigliere Calandriello fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Scusami consigliere, il Segretario può dire solamente se l'atto è legittimo o illegittimo, questo ti può dire...

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Ho capito, ma essendo...

Presidente Pasquale TUCCINO: ...non se si può tenere o no.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: ...un Organo superpartes ho chiesto un parere al Segretario e mi ha detto di sì, seguiamo. Io non capisco, voglio dire, qual è il problema.

Presidente Pasquale TUCCINO: Nulla toglie alla maggioranza o alla minoranza o al Sindaco di dire: "Io, siccome ho questo dubbio, chiedo l'aggiornamento del Consiglio". Cioè non è questo il problema.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Ho capito Presidente, abbiamo chiesto al Segretario, il Segretario ha detto di sì, procediamo.

Presidente Pasquale TUCCINO: Il Segretario può esprimere solamente parere di legittimità.

Consigliere Andrea BADURSI: Posso? Posso?

Presidente Pasquale TUCCINO: Prego, prego.

Segretario Generale dott. Giuseppe PANDOLFI: C'è il regolamento, quindi voglio dire non è che...

Presidente Pasquale TUCCINO: Sul punto il consigliere Badursi, prego.

Consigliere Andrea BADURSI: No, sul punto la domanda è chiara al Segretario: Segretario la seduta è valida, sì o no?

Segretario Generale dott. Giuseppe PANDOLFI: È valida perché c'è il numero...

Consigliere Andrea BADURSI: Benissimo. Quindi se è valida possiamo cominciare, andiamo avanti.

Segretario Generale dott. Giuseppe PANDOLFI: Cioè io che vi devo dire?!

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Io questo volevo dire, se la domanda è posta in questo modo, se è legittimo o no, allora sì.

Consigliere Andrea BADURSI: Voglio dire, non abbiamo conoscenza, è lui il garante, il Segretario è il garante, è lui che dice è valida o non è valida. Quindi se è valida possiamo andare avanti.

Presidente Pasquale TUCCINO: Possiamo proseguire o ci sono altri interventi? Allora dichiaro aperta la seduta.

I Punto all'Ordine del Giorno

Variazione di Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 120 in data 9 luglio 2024 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

II Punto all'Ordine del Giorno

Bilancio di Previsione 2024/2026. Applicazione avanzo di Amministrazione accertato sulla base del Rendiconto Esercizio 2023.

Presidente Pasquale TUCCINO: Passiamo alla trattazione del 1° punto all'Ordine del Giorno: "Variazione di Bilancio di Previsione finanziario 2024/2026. Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 120 in data 9 luglio 2024 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000". Chi relaziona? Prego assessore De Sensi.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Saluto i consiglieri, tutti i presenti, i cittadini che ci ascoltano in aula e da remoto. Il primo punto all'Ordine del Giorno è sostanzialmente una variazione di bilancio, in realtà è l'applicazione di una quota di avanzo di amministrazione al bilancio corrente, la manovra ha un valore complessivo di 396.515 euro. Di questo valore complessivo 200.000 euro sono l'applicazione del fondo contenzioso al Bilancio di esercizio 2024 e la manovra si rende necessaria in ragione della nota, che proprio a ridosso della verifica degli equilibri, l'Ufficio Legale dell'Ente ha fatto pervenire agli uffici finanziari segnalando, su richiesta tra l'altro dello stesso Ufficio Finanziario, l'esistenza di una serie di sentenze esecutive, che vedevano soccombente l'Ente, da cui potrebbero derivare debiti fuori bilancio eventualmente da riconoscere, appunto da portare a riconoscimento in Consiglio. Per cui sapete che in sede di Rendiconto, nell'ambito del risultato di amministrazione era stato previsto un fondo contenzioso complessivo di 1.200.000 euro, di questo 1.200.000 euro 200.000 vengono applicati con questa variazione al Bilancio di esercizio 2024, alla competenza 2024. Gli altri 196.515 euro sono sempre applicazione di avanzo, ma in realtà sono delle quote di avanzo che risultavano libere perché, in ragione di problemi tecnici connessi al passaggio al nuovo software e al nuovo gestionale, non risultavano vincolate per specifiche finalità, come in realtà poi erano. Cioè in sostanza questi 196.000 euro non erano avanzo libero ma bensì avanzo vincolato. Li portiamo anche questi nel Bilancio 2024, nella competenza 2024. I 196.000 euro nel dettaglio sono: 82.000 euro circa che riguardano finanziamenti PNRR destinati all'efficientamento energetico; 6.600 euro ad un progetto di miglioramento della qualità dell'aria nelle aule scolastiche e 107.352 euro è un progetto che riguarda l'incremento degli asili nido nei territori. Su questa variazione abbiamo il parere di regolarità tecnica e regolarità contabile, nonché il parere positivo del Collegio dei Revisori. Chiedo al Consiglio di approvare la variazione. Presidente, voglio relazionare anche sulla seconda variazione e poi fate due voti distinti?

Presidente Pasquale TUCCINO: Sì.

Assessore Antonio DE SENSI: Okay. La seconda proposta di variazione, invece, in realtà riguarda la ratifica di una variazione approvata in via d'urgenza, ex art. 175, comma 4 TUEL, con delibera di Giunta n. 120 del 9 luglio 2024. Nel caso di specie il valore complessivo della manovra, cioè la manovra prevede in sostanza una maggiore spesa pari a 271.590 euro, questa maggiore spesa è finanziata attraverso maggiori entrate per 102.837 euro e tagli alla spesa per euro 168.703 euro. Cosa andiamo a finanziare con questa maggiore spesa? Mi limito a segnalare le destinazioni principali: in parte la maggiore spesa va a finanziare un progetto predisposto dalla Polizia Municipale a supporto delle problematiche legate all'estate, che si chiama "Operazioni Spiagge Sicure", per un valore di 30.000 euro; altri 72.000 e dispari euro invece consentiranno l'utilizzo di economie che sono maturate nell'ambito del progetto denominato "Piccole Opere", questo sulla base di una nota che ci è pervenuta dall'Ufficio Tecnico. Anche questa variazione ha i pareri di regolarità tecnica e regolarità contabile, nonché il parere positivo del Collegio dei Revisori, in realtà già acquisito a monte

in sede di deliberazione da parte della Giunta Comunale. Chiedo che entrambe queste variazioni siano approvate dal Consiglio. Grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Ci sono interventi? No. Metto a votazione il primo punto all'Ordine del Giorno.

Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Tuccino e Calandriello).

Votiamo per la provvisoria eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Tuccino e Calandriello).

Votiamo il secondo punto.

Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Tuccino e Calandriello).

Votiamo per la provvisoria eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Tuccino e Calandriello).

Rimediamo all'errore iniziale e indichiamo gli scrutatori, perché non vogliamo incorrere nello stesso errore e nello stesso richiamo del consigliere, quindi per quanto riguarda la maggioranza il consigliere Badursi e il consigliere Giannone, il consigliere Calandriello per la minoranza.

III Punto all'Ordine del Giorno

Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. n. 267/2000.

Presidente Pasquale TUCCINO: Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: "Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.lgs. n. 267/2000". Chi interviene? Relaziona sempre l'assessore? Prego assessore.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Il punto all'Ordine del Giorno, che riguarda la verifica degli equilibri di bilancio, è una deliberazione prevista espressamente come obbligatoria dall'art. 193 del Testo Unico Enti Locali, laddove appunto l'articolo prevede che almeno una volta all'anno entro il 31 luglio il Consiglio Comunale è chiamato a verificare e a dare atto della permanenza degli equilibri di bilancio. Ovviamente, qualora questa verifica dovesse risultare con esito negativo, il Consiglio è altresì chiamato ad adottare le misure finalizzate diciamo a ripristinare gli equilibri che risulterebbero a rischio, compromessi. In realtà l'attività che il Consiglio è chiamato a fare e che ovviamente viene effettuata dagli uffici preliminarmente mira a verificare che non siano in atto appunto dei fenomeni e dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio. È chiaro che questo richiede in qualche misura anche un giudizio di natura prognostica. Ciò tenendo presente che, per quanto il concetto è noto e dirò una ovvietà, il Bilancio si considera in equilibrio, e questo lo dice una norma espressa, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, cioè noi normativamente siamo chiamati a perseguire o a garantire costantemente, non soltanto in sede di approvazione dei bilanci ma anche nel corso successivo della gestione del Bilancio stesso, l'obiettivo del pareggio di bilancio. In particolare la verifica, venendo più nei dettagli, attiene ad una serie di elementi di cui mi limiterò a indicare i 3 principali: la prima verifica riguarda l'andamento della gestione di competenza e della gestione di cassa; il secondo aspetto da verificare riguarda la sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio; il terzo elemento da verificare attiene appunto alla gestione dei residui e conseguentemente attiene ad una verifica circa l'adeguatezza del fondo crediti dubbia esigibilità. In questo senso l'Ufficio Finanziario, che è diciamo responsabile del procedimento in questione, ha attivato, utilizzando ovviamente anche gli altri uffici, una verifica più complessiva attraverso una nota protocollo che è stata inviata il 31 maggio, ed indirizzata a tutti i dirigenti, nonché i responsabili, chiedendo di segnalare delle situazioni che fossero in grado di pregiudicare appunto gli equilibri di bilancio. Questa nota in realtà diciamo ha avuto un unico riscontro da parte dell'Ufficio Legale che, diciamo come ho già accennato anche nei precedenti punti all'Ordine del Giorno del Consiglio, segnalava appunto l'esistenza di una serie di sentenze esecutive di condanna che avrebbero potuto configurare l'esistenza di veri e propri debiti fuori bilancio da portare a riconoscimento in Consiglio. Quali sono gli esiti della verifica condotta? Sui 3 aspetti che avevo indicato, il primo punto: l'andamento della gestione di competenza e di cassa. In questo senso i dati sull'andamento della gestione di competenza e di cassa ci danno dei segnali diciamo tutto sommato confortanti, è qui ovviamente in gioco come abbiamo già accennato un giudizio prognostico, alla luce del quale appunto prevediamo al 31.12.2024 accertamenti per complessivi 39.463.391. Attraverso un giudizio praticamente prognostico prevediamo impegni al 31.12.2024 per 34.211.980 euro. È evidente che alla luce di queste previsioni la situazione della gestione della competenza è del tutto serena, perché in questo senso prevediamo addirittura un avanzo di circa appunto 5 milioni di euro. Per quanto riguarda la gestione della cassa, nella previsione degli incassi e della spesa, delle spese liquidate, erogate effettivamente, prevediamo un saldo attivo al 31.12.2024 per 8.389.041. Bisogna dire che in effetti sicuramente la liquidità non è sicuramente un problema di questo ente, del Comune di Pisticci, attualmente per esempio abbiamo un fondo cassa di 7.741.775 euro e quindi immaginiamo che a fine anno addirittura questo fondo cassa possa risultare incrementato di quasi 1 milione di euro. E di questi 7.741.000 soltanto circa 2 milioni di euro rappresentano la cassa diciamo già vincolata. Il secondo elemento oggetto di verifica è quello che riguarda i debiti fuori bilancio. Abbiamo già accennato al fatto che diciamo il riferimento almeno parziale per i debiti fuori bilancio

è rappresentato da questa nota che perviene dall'Ufficio Legale dell'Ente, che segnala una serie di sentenze esecutive che vedono soccombente l'ente, nelle quali diciamo l'ente è stato condannato al pagamento di una serie di somme, devo dire che l'elemento di garanzia nel caso di specie e che ci deve lasciare tranquilli è la previsione in sede di consuntivo nell'ambito del risultato di amministrazione di un fondo contenzioso più che congruo, di ben 1.200.000 euro. Non solo, ma abbiamo anche uno stanziamento all'interno del Bilancio di competenza 2024 di 100.000 euro destinati al rischio contenzioso. Proprio come contromisura rispetto alla preoccupazione diciamo rappresentata dalla nota dell'Ufficio Legale, e, in vista del riconoscimento di debiti fuori bilancio e per garantire la copertura di questi debiti, abbiamo appena approvato nel primo punto all'Ordine del Giorno del Consiglio l'applicazione di una quota del fondo contenzioso per 200.000 euro al Bilancio 2024. Quindi è vero che esistono debiti fuori bilancio, ma abbiamo la garanzia del fondo contenzioso, non solo, ma abbiamo già in Bilancio duecento più centomila euro che sono di fatto utilizzabili per la copertura appunto dei debiti fuori bilancio. Il terzo elemento che è stato oggetto di verifica ha riguardato la gestione dei residui e ovviamente anche una valutazione circa la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità. È ormai noto, ne parliamo da almeno 2 anni, che il Bilancio del Comune di Pisticci presenta una importante mole di residui, e mi riferisco sia ai residui passivi, ma soprattutto ai residui attivi. Tuttavia anche in questo caso questo fattore, che in astratto potrebbe rappresentare un elemento in grado di compromettere gli equilibri, in concreto non così. Non è così perché il rischio dell'inesigibilità di questi residui è ampiamente garantito dalla predisposizione di un adeguato fondo crediti di dubbia esigibilità. Mi preme sottolineare come nel parere dei Revisori proprio su questo punto i Revisori sottolineano e attestano espressamente la congruità, l'ampia congruità del fondo crediti previsto. In particolare nel risultato di amministrazione noi prevediamo un fondo crediti di dubbia esigibilità di oltre 18 milioni di euro a copertura del 62-63% dei residui complessivi. Il fondo arriva a coprire l'84% poi dei residui riguardanti il solo Titolo III, cioè quello delle entrate extra tributarie. Abbiamo poi un fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nell'ambito del Bilancio di Previsione 2024 per un importo complessivo di 3.745.522 euro. Quando parliamo di residui attivi e dei rischi che evidentemente possono derivare sotto il profilo degli equilibri appunto di bilancio, viene naturale immaginare e pensare alle entrate del Titolo III e in modo particolare a quelle entrate che provengono dalle violazioni al Codice della Strada. In particolare è notizia di queste ore quella per cui alcuni autovelox, anche alcuni della zona, sono stati diciamo oggetto di un sequestro e quindi di fatto hanno dovuto smettere di funzionare. Questa notizia mi ha indotto a riflettere, a fare una riflessione in merito a quanto il nostro Bilancio dipenda dalle entrate legate alle violazioni del Codice della Strada, perché da qualche parte in più di una occasione, anche all'interno del dibattito consiliare, è emersa una sorta di accusa, di segnalazione tale per cui l'architettura del Bilancio si reggerebbe tutta sulle entrate provenienti dal Codice della Strada. Mi sento sinceramente di smentire questa cosa e l'occasione mi è gradita per chiarire questo aspetto. Sicuramente le entrate derivanti dalle violazioni del Codice della Strada ci tengono tranquilli su un dato, quello della cassa, cioè nel senso che sotto il profilo della liquidità ci garantiscono una continuità di entrate diciamo liquide tali per cui per esempio da due anni e mezzo non siamo stati mai costretti a ricorrere all'anticipazione di tesoreria. Così per esempio non era quando nella precedente esperienza amministrativa ero stato anche allora assessore al bilancio, laddove era costante il ricorso all'anticipazione di tesoreria. Però, dicevo, perché non è così decisivo in fondo l'entrata legata alla violazione del Codice della Strada? Provo a spiegarlo. Complessivamente noi prevediamo entrate legate alle violazioni del Codice della Strada per 5.080.000 euro, cioè abbiamo messo in Bilancio, previste in Bilancio, nel Bilancio 2024 questo tipo di entrata. Questo tipo di entrata non è tutta autovelox, chiariamolo, 1.530.000 euro, infatti, è un'entrata che noi prevediamo possa derivare dalle violazioni residue al Codice della Strada, per esempio un divieto di sosta, per rimanere in un esempio. Le violazioni legate all'eccesso di velocità e quindi all'autovelox le prevediamo soltanto tra virgolette per 3 milioni di euro, mentre l'altra entrata di 550.000 euro sono legate alle spese legate alla riscossione appunto dei due tipi di contravvenzione. In realtà dei 5.080.000 euro noi non possiamo utilizzare l'intero ammontare, perché ben 2.900.000 euro sono di fatto neutralizzate dalla previsione di un fondo crediti di dubbia esigibilità che riguarda specificamente questo tipo di entrata. Quasi il 60% quindi dell'entrata

prevista per le violazioni del Codice della Strada è coperto, è garantito meglio, da un fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi parte che possiamo destinare di questo tipo di entrata complessiva è solo circa 2 milioni di euro, poco più di 2 milioni di euro. Questa entrata, tra l'altro, non siamo liberi di utilizzarla e di spenderla come vogliamo, in particolare le entrate legate alla violazione da autovelox per eccesso di velocità sono destinate al 100% da previsioni di legge. Queste entrate, quindi il 1.292.000 euro la legge ci dice che cosa ne dobbiamo fare. Ci sono cose anche importanti, tipo le spese di manutenzione ordinaria delle strade, gli interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture, l'acquisto di attrezzature tecniche della Polizia Municipale. Le entrate legate alla violazione dell'art. 208 C.d.S., quindi sostanzialmente tutto il resto delle violazioni al Codice della Strada, solo al 50% sono destinate dalla legge, cioè solo per il 50% la legge ci dice che cosa farne, quindi soltanto poco più di 300.000 euro, per la precisione 329.000 euro, sono un'entrata che noi utilizziamo liberamente a sostegno della spesa generale dell'Ente. Quindi cosa succederebbe ci fosse la catastrofe e venisse meno questa entrata? Ci verrebbe meno sostanzialmente un contributo di 300.000 euro, non certamente dei 5 milioni stanziati, che è un contributo sicuramente utile e significativo, ma non tale da pregiudicare gli equilibri di bilancio e non tale da impedirci di predisporre un Bilancio. Detto questo, l'esito della verifiche di cui vi ho parlato sono evidentemente positive, si ritiene che sussistano gli equilibri e che quindi non necessitino dei correttivi per evidentemente neutralizzare eventuali fattori in grado di compromettere gli equilibri di bilancio. La delibera è corredata dai pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché dal parere positivo senza obiezioni di nessuna natura del Collegio dei Revisori. Chiedo l'approvazione della delibera, grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Interventi? Se non ci sono interventi, andiamo con la votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Tuccino e Calandriello).
Votiamo per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 10. Contrari? 2 (Tuccino e Calandriello).

IV Punto all'Ordine del Giorno

Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025/2027. Discussione e conseguente approvazione (art. 170, comma 1, del D.lgs. 267/2000).

Presidente Pasquale TUCCINO: Passiamo al quarto punto all'Ordine del Giorno: "Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2025/2027. Discussione e conseguente approvazione". Dichiaro aperto il punto, chi interviene? Prego assessore.

Assessore Antonio DE SENSI: Grazie Presidente. Il punto del DUP in realtà è, consentitemelo, tutt'altro che tecnico, il DUP secondo me è il documento politico per eccellenza perché di fatto è il documento attraverso il quale si programmano gli obiettivi da realizzare nel triennio successivo. Il DUP all'Ordine del Giorno riguarda il triennio 2025-2027. Devo dire che, come sapete, il DUP va approvato entro il 31 luglio di ogni anno, ma poi è possibile prevedere entro il 15 novembre dello stesso anno una nota che va ad aggiornare il DUP, alla luce della predisposizione appunto del Bilancio che va fatto poi contestualmente. Quindi diciamo noi, e questo è un invito e per certi aspetti anche una sfida che faccio a me stesso ma al Consiglio Comunale tutto, mi piacerebbe immaginare che questo DUP, che spero andiamo ad approvare questa sera, rappresenti piuttosto un punto di partenza e non un punto di arrivo di un ciclo di programmazione triennale. Cioè diciamo che con l'approvazione del DUP io spero si apra la sessione di Bilancio e della nota di aggiornamento, perché vale un po' come una sorta del documento preliminare, credo si chiami così, che viene approvato a livello statale e che precede l'approvazione del Bilancio vero e proprio. È un punto di partenza di un ragionamento rispetto al quale vorrei che i consiglieri da qui all'approvazione del Bilancio entro fine anno possano inserirsi per farci pervenire i loro contributi, le loro idee, le loro proposte, tenendo presente che il triennio che abbiamo davanti di fatto è il triennio che concluderà questa consiliatura, perché la consiliatura dovrebbe chiudersi -vado a memoria- nell'autunno 2026, ma voci ci dicono che potrebbe essere addirittura prorogata alla primavera del 2027. Una volta tanto non mi vorrei limitare a raccontare le cose che abbiamo fatto o che vogliamo fare, perché poi ovviamente il DUP si presta un po' a parlare davvero, come direbbe il consigliere Badursi, dell'universo mondo, insomma, è una espressione che mi piace molto e quindi la utilizzo. Mai come questa volta abbiamo voluto spendere qualche parola in più e qualche attenzione in più alla parte analitica e preliminare del DUP, che ci restituisce dei dati che secondo me sono importanti per una riflessione. In particolar modo la parte analitica del DUP restituisce, con una plastica evidenza direi, la sussistenza di 3 grandi problemi di natura strutturale che il territorio si trova ad affrontare, non nascono oggi, vengono da lontano, oggi diciamo ci sono e continueremo a farci i conti, anzi secondo me continueremo sempre più a farci i conti nel futuro. Il primo dato è quello del decremento demografico. Negli ultimi vent'anni Pisticci ha perso, almeno formalmente, circa mille abitanti, Pisticci intendo il territorio complessivo del Comune, questo fenomeno del decremento non è una peculiarità del nostro territorio, anzi si inserisce in un fenomeno più generale che riguarda l'intero Paese Italia, ma riguarda in modo particolare il Sud Italia e in modo specifico la Basilicata. I dati del DUP regionale ci dicono per esempio che la Basilicata nel 2070 perderà oltre duecentomila abitanti, quindi sostanzialmente rischiamo di diventare una regione con poco più di trecentomila abitanti. Questo fenomeno quindi coinvolge la totalità dei Comuni della Regione, in particolare nell'ambito dei Comuni che hanno più di cinquemila abitanti, dei Comuni lucani che hanno più di cinquemila abitanti, solo 2 presentano un trend positivo, e questi Comuni sono Policoro, che presenta un trend del più 2,6%, si fa riferimento agli anni 2020 e 2021, il secondo Comune è Marsico Vetere, non chiedetemi perché ma sono gli unici due Comuni che hanno questo trend in crescita. La totalità degli altri Comuni sopra i cinquemila abitanti sono in forte decremento demografico. Quindi il primo dato: il problema strutturale che dobbiamo affrontare oggi, ma ancora di più domani, è che la popolazione di Pisticci tenderà a diminuire. Il secondo elemento: non solo la popolazione diminuisce, la popolazione invecchia. Anche questo è un fenomeno che non riguarda solo Pisticci, è il caso di dirlo, riguarda tutta l'Italia, in parte è legato al saldo negativo che c'è sulla natalità, cioè sono più le persone che muoiono di quelle che nascono, si fanno pochi figli e in

parte il fenomeno è legato a questo. Però il fenomeno va sicuramente diciamo rilevato, perché è un fenomeno importante. Esiste un indice, che si chiama indice di invecchiamento, indice di vecchiaia della popolazione che misura il rapporto tra i cittadini ultrasessantacinquenni e i cittadini che hanno un'età inferiore ai 14 anni. Questo indice nel 2002 era pari a 109, parlo di Pisticci, vuol dire che per ogni cento infra quattordicenni Pisticci aveva 109 ultrasessantacinquenni; nel 2023 questo indice di vecchiaia da 109 è passato a 207, vuol dire che ogni cento bambini sotto i 14 anni, ragazzi sotto i 14 anni abbiamo 207 adulti con più di 65 anni, e questa cosa andrà diciamo tra virgolette ancor più in questa direzione. Il terzo problema strutturale, e questo è veramente, mentre gli altri due ci accomunavano ad un fenomeno macro, diciamo così, questo che vi sto per descrivere è un elemento che è molto peculiare del nostro territorio: il territorio di Pisticci presenta una straordinaria complessità nella sua gestione. Cosa vuol dire? Vuol dire che per le Amministrazioni, e questo vale per noi, ma è vero per le Amministrazioni precedenti e sarà ancora più vero per le Amministrazioni future, garantire i servizi ai cittadini è più complicato ed è molto più costoso rispetto a quello degli altri Comuni. Questo perché? Perché l'estensione del nostro territorio è un'estensione importante, noi siamo il terzo Comune della regione per estensione territoriale dopo Matera e Irsina. Per un dato orografico il nostro territorio è molto variegato sotto il profilo orografico perché tiene insieme diciamo elementi territoriali molto diversi tra di loro e quindi anche con bisogni diversi fra loro. C'è un fenomeno di dispersione delle residenze e della popolazione, quindi nel nostro caso, com'è noto, noi non abbiamo la popolazione concentrata in un solo centro abitato, abbiamo una popolazione dispersa in più centri abitati e, aggiungo, c'è un'importante residenza che vive nelle campagne, neanche all'interno dei centri abitati. L'ultimo elemento è quello della densità di popolazione. Noi siamo un territorio a bassissima densità di popolazione. Ho voluto, per dare concretezza a queste parole, provare a fare un esempio molto concreto, io credo che è un esempio che colpirà tutti, perché a me personalmente ha colpito tantissimo, per capire come per noi è più complicato e più costoso garantire certi servizi. Il servizio classico è quello delle strade, strade comunali. I cittadini chiedono strade, chiedono strade asfaltate, chiedono strade decorose, tra l'altro strade significa dove ci sono strade significa che ci sono marciapiedi, c'è illuminazione, ci sono fogne, ci sono reti di acque bianche e così via. Sapete quanti chilometri di strade comunali ha il Comune di Policoro? E la domanda è retorica, è chiaro, io neanche lo sapevo, mi sono andato a prendere il DUP del 2023, quello per il 2024-2026, lo dicono loro, non me lo sto inventando: Policoro ha 37 chilometri di strade comunali. Sapete quanti chilometri ne ha Pisticci? 492. Cioè noi abbiamo tredici volte le strade comunali che ha Policoro. A questo si aggiungono quelle che si chiamano strade vicinali, che sono delle strade private però di fatto ad uso pubblico, rispetto alle quali il cittadino comunque chiede interventi di manutenzione, che possono andare dall'asfalto alla pulizia dell'erba, al rifacimento delle cunette. Anche su questo, il Comune di Policoro ha 68 chilometri di strade vicinali, sempre dati desunti dal loro DUP, il Comune di Pisticci ha 200 chilometri di strade vicinali. Io perché parlo di Policoro? Perché è una realtà a cui noi guardiamo quasi fosse una sorta di modello per dire «loro hanno questo, noi non ce l'abbiamo», però voglio dire il livello di complessità della gestione del territorio è totalmente diversa. È chiaro, sul piano dell'incremento demografico abbiamo detto che Policoro è l'unico Comune insieme a Marsico ad avere un dato positivo, il Comune di Policoro ha circa 18.000 abitanti, noi abbiamo circa 17.000 abitanti, noi abbiamo una superficie di 236 chilometri quadrati, il Comune di Policoro ha una superficie di 67 chilometri quadrati, cioè il nostro territorio è tre volte e mezzo quello di Policoro, e la densità di popolazione è di 72 abitanti per chilometro quadrato a Pisticci, di 263 abitanti per chilometro quadrato a Policoro. Questo dato è un dato importante, perché densità di popolazione vuol dire che con lo stesso servizio, facendo quella stessa strada, tu puoi raggiungere più cittadini. Questo lusso noi non ce lo possiamo permettere, perché la nostra densità di popolazione è diciamo totalmente diversa, è molto più bassa. Ora perché ho voluto segnalare questi tre elementi che secondo me sono le questioni vere che bisognerebbe provare ad affrontare? Devo dire che questi tre problemi non hanno delle soluzioni facili, per nulla non hanno delle soluzioni facili e probabilmente anche per questo è richiesto a chiunque abbia una responsabilità pubblica nel governo della cosa pubblica una maturità e un senso di responsabilità nell'affrontare questo ruolo, bisognerebbe veramente avere fortemente a cuore gli interessi della comunità e del territorio. Ora

non la voglio fare lunga. Cosa si può provare a fare e ovviamente noi stiamo già provando a farlo e continueremo a provarlo a farlo in questi due anni e mezzo residui di consiliatura? Ritengo che bisognerebbe muoversi su quattro direttrici, ci stiamo già muovendo su quattro direttrici, ma senza avere ricette eh! Insomma, il contributo su questi temi è benvenuto da parte di chiunque. Mi permetto, per fare un esempio di che cosa voglio dire: ultimamente l'Amministrazione ha reso noto, anche attraverso i social, che la piscina di proprietà del Comune, che si trova nell'area del Circolo Tennis, è stata oggetto di un intervento molto bello di ristrutturazione, tra breve tornerà ad essere utilizzata. Ovviamente il post è stato oggetto di una serie di commenti, come è giusto che sia, molti positivi, alcuni meno, alcuni dicono, e scatta immediatamente nel nostro territorio questa cosa: "Eh, ho capito, ancora una volta avete fatto la piscina di Pisticci e quella di Marconia che è chiusa da tempo? Che è stata abbandonata da tempo?". Allora io spero che chi ha delle responsabilità di governo a qualsiasi titolo, a qualsiasi ruolo, insieme a chi governa, piuttosto che diciamo provare a cavalcare questo tipo di mentalità, che in realtà non va condannata di per sé, ma va spiegato al cittadino che mentre lo sforzo per ristrutturare la piscina, intanto che dobbiamo essere contenti perché una struttura è stata recuperata all'utilizzo della collettività, e che sia a Pisticci o a Marconia poco ha importanza, questo è comunque un elemento positivo. Poi, venendo al discorso Pisticci-Marconia, l'intervento di Pisticci, faccio un numero, costa dieci, l'intervento di Marconia costerebbe duecento, quindi c'è un problema serio nel reperimento delle risorse. Poi il vero problema tra le due realtà è quello che attiene alla gestione delle strutture, cioè gestire la struttura di Pisticci e fare in modo che la gestione abbia un senso sotto il profilo economico è evidentemente molto più semplice. Voglio dire che abbiamo bisogno della collaborazione di tutti per far comprendere anche alla cittadinanza che è facile far passare in un territorio come il nostro, quando risolti un problema è facile indicarne gli altri nove che vanno risolti, questo si può fare per le ragioni che vi dicevo. Comunque vengo alla conclusione, perché vorrei lasciare spazio al dibattito. Cosa possiamo provare a fare? Ci stiamo muovendo su quattro direttrici, una prima direttrice riguarda il lavoro. È la parte più difficile perché se, non dico vogliamo attirare popolazioni, ma quantomeno vogliamo provare a frenare il decremento demografico che stiamo subendo, bisogna mettere in campo delle iniziative che siano in grado in qualche modo di favorire la creazione di posti di lavoro. È chiaro che diciamo a parte i posti di lavoro che la Pubblica Amministrazione può dare direttamente attraverso le assunzioni, che pure hanno un loro perché, è chiaro che il piano delle assunzioni da solo non può dare le risposte di cui il territorio ha bisogno, dobbiamo pensare ad altre prospettive che possono riguardare per esempio questa benedetta, tra virgolette maledetta per aspetti che attengono all'ambiente, area industriale, laddove però ovviamente parliamo di una realtà che è sottratta alla nostra diretta gestione, è una realtà che dipende in gran parte delle politiche addirittura nazionali, ma certamente regionali e alla gestione dell'Ente a cui l'area è affidata. Certo, l'Ente potrebbe, e lo ha già fatto, mettere in campo un'azione di pressing politico per agevolare questa idea, questo progetto di cui, da tanto si parla di rilancio e riconversione appunto di quest'area. L'elemento sul quale invece è importante puntare perché è un aspetto dell'economia del luogo ancora secondo me in gran parte da sviluppare, e anche su questo noi stiamo lavorando, è lo sviluppo turistico del territorio. Questo aspetto dell'economia del territorio è l'aspetto che è maggiormente nella disponibilità dell'Ente, cioè l'Ente può mettere in campo una serie di iniziative, e lo sta già facendo, per promuovere questo sviluppo turistico. Poi magari se l'assessore ritiene potrà aggiungere qualcosa. Abbiamo affidato un incarico ad un professionista proprio allo scopo...

- *Intervento dell'assessore Florio fuori microfono.*

Assessore Antonio DE SENSI: Non l'abbiamo affidato, abbiamo deliberato di affidare un incarico ad un professionista per scrivere il progetto di sviluppo turistico del territorio, perché poi queste cose non si improvvisano. Ma anche per esempio la previsione e l'istituzione di queste corse notturne, con l'obiettivo di portare i turisti della costa nell'entroterra è anche un modo per promuovere il turismo territoriale. È troppo poco? Probabilmente sì, bisognerà fare ancora di più. È chiaro che anche rispetto al turismo l'Amministrazione non può fare tutto, i cittadini devono comprendere che c'è una

parte di queste attività che è rimessa alla loro esclusiva iniziativa. La seconda direttrice, quella del sociale: proprio perché ci sono quei problemi strutturali così importanti dobbiamo immaginare che i ceti più deboli della nostra comunità possano, in questi anni probabilmente lo sono già, lo saranno forse a maggior ragione negli anni a venire, possano essere in difficoltà. Penso ad un mondo della povertà che esiste nelle nostre comunità, al mondo dei diversamente abili che diciamo vanno assolutamente, com'è del tutto, forse sarebbe anche superfluo dirlo, inclusi il più possibile nella comunità cittadina, e soprattutto al mondo della terza età, perché se abbiamo visto che la prospettiva è quella di un invecchiamento spinto della popolazione, dobbiamo occuparci inevitabilmente anche degli anziani. La terza direttrice è quella della messa in sicurezza del territorio e della infrastrutturazione del territorio. Su questo valgono gli interventi già in atto e la progettazione già in atto che riguarda la tutela del territorio dal dissesto idrogeologico e tutto quel numero importante di interventi infrastrutturali di vere e proprie opere che possono dotare, verranno a dotare il territorio delle infrastrutture di cui lo stesso ha bisogno. La quarta e ultima direttrice è quella della riqualificazione dei centri urbani. Su questo stiamo lavorando attraverso non soltanto degli interventi diretti ma attraverso anche dei piani di riqualificazione generali e particolari. Da ultimo voglio dire che in realtà una cosa indispensabile da fare è provare una volta per tutte ad avere il coraggio di fare una scelta chiara sulla vocazione delle varie parti del territorio, forse questo ci aiuterebbe a facilitare la gestione del territorio, sapendo, differenziando le vocazioni dei vari territori. Da questo punto di vista confido che uno degli atti a cui stiamo lavorando, il Piano Strutturale, ci possa dare delle indicazioni importanti per questo tipo di scelta fondamentale. Dico qualcosa velocemente che riguarda le attività più direttamente legate alle mie deleghe. Per quanto riguarda il patrimonio: è in preparazione, è stato annunciato da tempo, la stiamo facendo aspettare da troppo tempo una delibera che prevede la possibilità di un utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ente quale strumento di promozione delle attività economiche del territorio, parliamo di messa a disposizione di proprietà, di locali di proprietà dell'ente, gratuita, purché strumentale ad un investimento di natura economica. Stiamo lavorando a tutto il tema degli usi civici, anche questa non è una questione che riguarda soltanto i diretti interessati, affrancare e legittimare quasi 800 ettari di terreno agricolo vincolato dagli usi civici significa mettere in moto un'economia con dei riflessi anche di natura occupazionale di cui l'intera comunità potrà giovare. Sotto il profilo urbanistico: è stato adottato il Regolamento Urbanistico, si è chiusa la fase delle osservazioni, le osservazioni sono all'esame della Commissione Pianificazione Territoriale, l'ufficio sta, così come richiesto dalla stessa commissione, predisponendo una relazione che sarà pronta credo già la prossima settimana, che verrà messa a disposizione della commissione affinché possa istruire poi le osservazioni e portarle in Consiglio Comunale. La chiusura delle osservazioni ci consentirà poi di passare all'approvazione del Regolamento Urbanistico, Regolamento Urbanistico, lo dico velocemente, che tra l'altro è di fatto già in vigore essendo scattate le cosiddette misure di salvaguardia. È in corso di conferimento l'incarico del piano strutturale. Ritengo, ripeto, sul piano della programmazione un atto fondamentale, abbiamo individuato un interlocutore importante nella Università di Napoli, nell'Università Federico II di Napoli, in particolar modo il Dipartimento di Architettura. È prossima la stipula della convenzione con il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II di Napoli. Dobbiamo dare l'incarico, qui siamo ad un punto zero, per la predisposizione del piano di recupero di Pisticci centro. Questo non è soltanto un obbligo che ci deriva dai pareri resi in sede di conferenza di pianificazione nell'ambito del regolamento urbanistico, ma è uno strumento che sarà importante per avere un parametro diciamo di restauro del patrimonio edilizio privato di Pisticci, ma anche di conservazione e di tutela di questo patrimonio edilizio. Un altro obiettivo programmatico, anche qua siamo ad un punto quasi zero, è la predisposizione di un Master Plan della costa, un grande progetto che preveda la valorizzazione e la fruizione ottimale di tutto l'arco costiero. Penso che da qui a fine consiliatura questo sarà uno degli obiettivi principali per l'Amministrazione perché evidentemente il mare e l'area costiera è una delle aree di maggior pregio del territorio e soprattutto una delle aree maggiormente attrattiva per il territorio sotto il profilo turistico. Noi abbiamo tutti gli anni l'estate lì migliaia di turisti già presenti sul territorio. Va messo in campo un progetto che consenta una fruizione più comoda, mettiamola così, poi ci sarà tempo per parlarne, ma nello stesso tempo non

vada a pregiudicare la bellezza del contesto naturalistico. Ripeto, questo è uno degli obiettivi principali da qui a fine mandato. Sono in corso gli interventi di rigenerazione urbana per quanto riguarda Marconia e Pisticci, su Marconia contiamo di ultimare la parte del corso al netto di quella della cosiddetta piazza coperta entro fine mese; la rigenerazione urbana che riguarda il Rione Croci di Pisticci è in stato avanzato, anzi mi fa piacere potervi comunicare che diciamo il Ministero ha autorizzato la variante al progetto che avevamo chiesto e che ci consentirà di migliorare quel progetto, attraverso per esempio la predisposizione non soltanto di misure che vanno nella direzione di meglio consolidare l'area, ma anche per esempio prevedendo delle enormi vasche che consentiranno l'autonomia sotto il profilo idrico del giardino verticale. L'autorizzazione del Ministero ci consentirà l'utilizzo del ribasso d'asta e quindi potremo utilizzare e spendere ulteriori risorse sul progetto. Nell'ambito della rigenerazione ci sono nuovi progetti che sono entrati in questo DUP, sono piccoli ma importanti progetti: un primo progetto che si chiama "Pillole di rigenerazione". L'idea è quella di piccoli interventi di rigenerazione, quindi a basso costo per dire, che però diciamo possano rappresentare altrettante tessere di un puzzle più complessivo. Non mi invento niente, mi sono ispirato, l'Amministrazione si ispirata meglio, ad un progetto messo in campo dal Comune di Firenze, che si chiama Pocket Garden, che con piccoli budget è riuscito a recuperare alla fruizione della cittadinanza angoli importanti della città di Firenze. Un secondo progetto riguarda la rigenerazione urbana attraverso l'arte. Anche questo è un progetto diciamo singolare, noi riteniamo che rigenerare non significa soltanto intervenire fisicamente sui marciapiedi, sugli asfalti, sulle alberature, ma introdurre anche degli elementi artistici di bellezza in angoli che sono per certi aspetti abbandonati o semplicemente brutti, lasciatemelo dire. Entrambi questi due progetti in realtà da dove andiamo a prendere i soldi? Ci tengo a dirlo. Stiamo facendo un lavoro sul Bilancio che è andato a cercare anche nelle pieghe più nascoste del Bilancio risorse utilizzabili, in particolar modo mi riferisco all'avanzo vincolato di Bilancio dove si nascondevano e giacevano da anni risorse inutilizzate. Una parte di queste risorse le stiamo rimettendo in campo, in circolo, è recente la delibera di Giunta che abbiamo fatto sull'utilizzo di alcune di queste risorse, una delle direttive che abbiamo fornito riguardava proprio questi due progetti di cui vi ho parlato, quello cosiddetto "Pillole di rigenerazione" e quello della rigenerazione urbana attraverso l'arte. Ma altri 42.000 euro riguarderanno il rifacimento dell'illuminazione degli stadi di Pisticci e Marconia e credo più di 82.000 euro riguarderanno un intervento su Corso Margherita qui a Pisticci. Infine un ultimo passaggio che riguarda il settore della Cultura. Stiamo provando a sostenere e promuovere mettendo in campo risorse importanti, economiche e non solo, anche logistiche, di attività culturali del territorio. I protagonisti di queste attività culturali sono le associazioni del territorio, questo non è da discutere, ma lo vedrete questa estate, ma lo avete già visto, si è appena chiusa la Kermesse di Enotria Felix, ma sta per aprirsi quella di Teatro dei Calanchi, di Lucania in Festival, di Sputnik nel tardo mese di agosto, queste attività, questi eventi meglio, sono sostenuti anche finanziariamente dall'Ente e, pur cercando di dare risposte a tutti i bisogni degli eventi del territorio, abbiamo ritenuto di sostenere quelle che abbiamo definito sin dal nostro programma elettorale i cosiddetti eventi bandiera, cioè degli eventi che per qualità e per continuità della proposta hanno una capacità di attrazione dall'esterno sul territorio che forse altri eventi non hanno o ancora non hanno, che poi magari crescendo anche loro potranno diventare altrettanto eventi bandiera. Gli eventi bandiera non sono soltanto quindi eventi culturali, quindi il piacere di evidentemente godere dell'evento in quanto tale, ma sono un pezzo del progetto di sviluppo turistico del territorio, un pezzo importante perché l'offerta culturale è una delle offerte che il turista guarda nel momento in cui deve decidere la location di destinazione delle proprie vacanze. Per quanto mi riguarda ho finito, chiedo che il Consiglio approvi il DUP. Ah, chiedo scusa, per quanto mi riguarda, poi diciamo se gli altri assessori vogliono dire per qualcosa per le loro deleghe.

Assessore Rosanna FLORIO: Posso intervenire io.

Presidente Pasquale TUCCINO: Prego assessore.

Assessore Rosanna FLORIO: Giusto per completare quello che noi abbiamo in programma per quanto riguarda il turismo. Intanto abbiamo ancora in programma la partecipazione alle maggiori fiere del turismo, come sappiamo abbiamo creato una sorta di collaborazione con gli altri Comuni della costa del metapontino, è partito il brand Magna Grecia e quindi credo che da ora in poi si procederà sul tema Magna Grecia. A seguito del finanziamento della Regione Basilicata questo progetto sta andando avanti e quindi andremo avanti non più con Costa del Metapontino ma con Magna Grecia, che è un brand che andremo a registrare anche a livello europeo, in modo che ci sia una sorta di tutela. Per quanto invece riguarda strettamente il nostro Comune abbiamo fatto una sorta di esperimento, abbiamo affidato i punti IAT, quindi i punti di informazione turistica a dei giovani del nostro territorio per capire come è possibile l'interazione dei nostri giovani con i turisti nell'ambito di un progetto un po' più strutturato. Come ha già detto l'assessore De Sensi, abbiamo deliberato di dare incarico per la redazione del Piano Strategico del Turismo. Che cos'è il Piano Strategico del Turismo? Il Piano Strategico del Turismo è una sorta di piano strutturale, che mette in rete l'Amministrazione, le attività private, i promotori turistici in un progetto comune di sviluppo. Quindi gli uffici stanno procedendo con l'affidamento dell'incarico e poi man mano, nel corso dell'anno e dei prossimi anni, perché un piano strategico è tale e quale ad un piano strutturale, viene creato su più anni, non certamente in pochi mesi, verranno coinvolte tutte le realtà del Comune. Noi proviamo a scommettere sul mare e sul centro storico come punto turistico e punto attrattivo. Abbiamo migliaia di presenze, siamo il Comune con il maggior numero di presenze sulla costa e quindi la scommessa è quella di portare le presenze della costa nel nostro centro storico. Questo ci ha portato anche finalmente a mettere in atto la programmazione del bus navetta che da mare va al centro storico e mi pare che nei primi giorni è stato molto gradito, quindi sembra che l'esperimento possa dirsi facilmente riuscito. Stiamo anche lavorando ad un piano di promozione, un piano di promozione attraverso i mezzi di comunicazione, quindi attraverso TRM, abbiamo stipulato un contratto con TRM che fa degli special sul Comune di Pisticci e ne faremo altri appunto perché il nostro Comune ha tanto da offrire, ma ha tanto da far vedere agli altri, perché molti non conoscono. Abbiamo fatto un primo special sulla passione della vela. Molti non sanno che nel Comune di Pisticci ci sono strutture organizzate in tal senso e quindi credo che la promozione turistica vada fatta in una maniera organizzata e completa. Per quanto riguarda invece le altre mie deleghe posso dire che è in corso di contrattazione il bando della manutenzione delle aree verdi. La scommessa qual è? Non occuparci più solamente di sfalcio di erba ma rendere soprattutto Marconia, che ha il maggior numero di aree verdi, un posto bello da vivere, quindi non solo erba che viene tagliata così man mano che cresce, ma dei giardini che rendano piacevole il vivere quotidiano dei nostri bambini, dei nostri ragazzi e di tutti noi. Abbiamo in realtà già iniziato con la villa comunale e quindi proseguiremo in tal senso. È in corso di affidamento il bando per l'igiene urbana e quindi vedremo chi sarà la ditta che se lo aggiudicherà, dopodiché lavoreremo per la migliore organizzazione possibile. Per quanto riguarda invece strettamente il settore dell'ambiente uno degli obiettivi è l'apertura della discarica La Recisa in quanto è in itinere il rilascio della power. Andiamo avanti nel rapporto con gli altri Comuni e con ARPAB e il tema ambientale, come ben sappiamo, prende tutte le nostre energie quotidianamente su più campi, quindi insomma cerchiamo di stare sul pezzo anche con le nostre competenze personali, nei limiti di quello che ci è possibile. Questo per quanto riguarda le mie deleghe.

Presidente Pasquale TUCCINO: Interventi? Prego assessore Troiano.

Assessore Dolores TROIANO: Grazie, buonasera a tutti. Dopo la bella esposizione, chiarissima esposizione fatta dall'assessore De Sensi, che ha evidenziato le problematiche e le opportunità anche che caratterizzano il nostro paese, ritengo sia necessario soffermarmi su quello che riguarda le mie deleghe, in particolare il sociale, ma anche i giovani. Ed è proprio dai giovani che vorrei iniziare, dicendo che abbiamo candidato un progetto che si chiama "Destinazione, desideri in azione" e rientra nel programma nazionale di inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e consiste nella realizzazione di una struttura che riguarda la questione socioeducativa. Interesserà i ragazzi, gli adolescenti dagli 11 ai 18 anni, nonché le loro famiglie, e i più giovani dai 18 ai 21 anni. Abbiamo candidato uno spazio

che è ubicato a Marconia in Piazza Elettra, per intenderci l'ex Istituto Tecnico Agrario, quella parte che è stata purtroppo devastata da un incendio. E abbiamo subito colto l'occasione quando si è presentata l'opportunità di partecipare a questo bando proprio per candidare quell'immobile, che si trova nella piazza e che tra l'altro si trova all'interno di una sede dove già insistono altre associazioni: associazioni musicali, la biblioteca di comunità, la Proloco, l'associazione delle MaMa, l'Unitre, l'Avis, quindi l'idea è quella di dar vita ad un vero e proprio centro socioculturale e il progetto prevede degli interventi di tipo edilizio, pari a 270.000 euro, più altri 120.000 euro per l'acquisto di attrezzature per i laboratori ed i vari materiali. Poi, sempre per le politiche giovanili, la consulta. La consulta ormai è una realtà, si è insediata, di recente abbiamo 50 ragazzi che fanno parte dell'assemblea della consulta e che il 6 agosto andranno a scegliere e a eleggere il loro presidente e l'ufficio di presidenza. I ragazzi hanno presentato la candidatura, hanno presentato un bellissimo programma e poi sicuramente condivideremo con tutta la comunità. Sempre per i giovani, nell'ambito della formazione, che riteniamo fondamentale, abbiamo istituito le cinque borse di studio, che manterremo nel corso degli anni, di 1.000 euro ciascuno in memoria dei nostri concittadini vittime della strada, giovanissimi concittadini. Questa borsa di studio è preceduta da un percorso formativo che riguarda proprio la sicurezza stradale. E poi ancora abbiamo sostenuto finanziariamente le borse di studio di filosofia, Filosofando, istituite dal Liceo Classico Giustino Fortunato. E sempre per i giovani il servizio civile universale. Si è appena concluso venerdì scorso l'anno per i ragazzi che hanno fatto questa esperienza, ma siamo già pronti per le nuove iscrizioni, infatti abbiamo presentato la candidatura per il servizio civile digitale ed è notizia di due giorni fa è stato approvato il nostro progetto e 7 ragazzi potranno candidarsi ed entro settembre poter fare questa esperienza. Inoltre abbiamo anche candidato in un altro progetto, che riguarda l'ambiente, che riguarda la cultura, sempre nel servizio civile universale, questa volta con i numeri un poco più importanti. Per quanto riguarda poi lo sport ci stiamo attivando, ci siamo già attivati per dare le strutture sportive del territorio per fare i bandi, insomma alcuni sono stati già completati, e mi riferisco a Marconia, al calciotto e alla palestra che sono stati affidati e sono stati anche inaugurati e si è conclusa la candidatura il 27 luglio del Palazzetto di Pisticci. Abbiamo affidato anche i campi e la struttura di Pisticci Scalo e ci stiamo muovendo per portare anche a termine i vari processi di accatastamento quando è necessario per affidare in maniera più definitiva diciamo e non solo di un anno le varie strutture. Inoltre la collaborazione al Triathlon Basilicata, abbiamo candidato anche Pisticci a Sport City Day, un evento nazionale nell'ambito di Sport e Salute, che prevede la realizzazione di una festa dello sport, in cui sono coinvolte tutte le associazioni, il 21 settembre a Pisticci e il 22 settembre a Marconia. Già abbiamo fatto un incontro con le associazioni per iniziare a programmare il tutto. Altri due bandi a cui abbiamo partecipato per quanto riguarda lo sport: Sport di Tutti, Parchi. Sempre il dipartimento per lo sport e sport e salute ha aperto questi bandi che riguardano la realizzazione di palestre all'aperto. Abbiamo partecipato per Pisticci, candidando l'area di via Olimpia, quella vicino al Palazzetto dello Sport, e poi invece per quanto riguarda Marconia l'area di via Curiel, un parco che è adatto per i bambini dai 4 ai 14 anni, sempre una palestra attrezzata, inclusiva oltretutto, che prevede la realizzazione della pavimentazione anti trauma e di tutte le attrezzature che consentano per 365 giorni all'anno all'aperto di fare attività, con il QR-Code sulle strutture che consentono un utilizzo corretto di queste attrezzature che saranno installate. Per quanto riguarda il sociale: il centro diurno per disabili è una realtà, è stato affidato alla cooperativa Fratello Sole di Irsina, ci sono 3 iscrizioni, abbiamo fatto un primo incontro con queste persone che si sono iscritte, hanno incontrato gli operatori della cooperativa, hanno visitato il centro diurno e sono entusiasti del centro. Le attività inizieranno il 20 agosto e di lì a poco faremo una inaugurazione del centro stesso. E poi sempre per la disabilità il progetto SINERGIE Work Experience, un progetto per il quale abbiamo intercettato un finanziamento regionale per il 70% e 30% da fondi comunali e abbiamo fatto un bando, a cui si sono candidate 19 persone, per 10 posti e il 2 agosto prossimo ci sarà il colloquio per la conclusione del bando stesso. Poi, ancora, all'interno del PNRR inclusione e coesione, partecipiamo, ed anche questa è una realtà, ad un altro progetto che si chiama Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore, in pratica abbiamo messo a disposizione a Pisticci Scalo un immobile sito in via Pomarico, l'ex scuola elementare, per la realizzazione di un gruppo di appartamenti per 6 persone per avviare

le persone con disabilità all'autonomia, autonomia nel vivere appunto autonomamente nella propria abitazione, con un adattamento degli spazi, la domotica e l'assistenza a distanza, ma anche il lavoro, il lavoro attraverso degli stage che potranno fare presso delle aziende. Sono aperte le candidature, sul sito del Comune di Pisticci trovate la possibilità di fare le iscrizioni. Sono 6 posti diciamo nelle abitazioni di Pisticci Scalo e altre 6 nell'abitazione di Rotondella. Poi, ancora, stazione di posta. Sempre nel PNRR, missione 5, inclusione e coesione, abbiamo messo a disposizione quello che è l'ex plesso scolastico di Tinchì per realizzare le stazioni di posta. Di che cosa si tratta? La stazione di posta ha come finalità quello di rendere pienamente fruibile alle persone senza dimora presenti sul territorio il diritto all'iscrizione anagrafica e quindi ad avere i primi servizi essenziali di contrasto appunto alla povertà. Questo nel PNRR, però collegato a questo progetto abbiamo pensato di realizzare un altro progetto proprio comunale, a cui abbiamo dato il nome di Pronto Soccorso Sociale. Cioè, accanto all'attivazione del servizio di stazioni di posta, per garantire la qualità della vita a chi si trova in condizioni di svantaggio e di vulnerabilità, l'Amministrazione che cosa vuole fare? Vuole fare insieme alle associazioni del Terzo Settore un servizio H24, per 365 giorni l'anno, che svolge la funzione, rispetto ad un target di minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, nel momento in cui si viene a creare la necessità dell'emergenza, c'è un'emergenza questo servizio di Pronto Soccorso Sociale interviene prontamente 24 ore su 24. Chiaramente è integrata con i servizi territoriali, con i servizi sanitari, gli ospedali, le Forze dell'Ordine e soprattutto gli enti del Terzo Settore. Poi non dimentichiamo la terza età. Prima l'assessore De Sensi faceva proprio riferimento alla questione dell'invecchiamento della popolazione e stiamo attenti anche a questo aspetto, ai cittadini di età superiore ai 65 anni, che rappresentano un quinto della popolazione residente. E allora vogliamo valorizzare le loro esperienze coinvolgendoli in diverse attività, questo sempre con il supporto delle associazioni, creando e realizzando laboratori ricreativi e di socializzazione nell'ambito dei quali gli anziani potranno trasmettere ai più giovani le loro conoscenze e si potrà evitare anche, attraverso questi laboratori, di lasciare da soli e nella solitudine le persone anziane. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale hanno già detto l'assessore De Sensi e l'assessore Florio, questo progetto che è sperimentale quest'anno dell'incremento dei servizi turistici del territorio comunale. Da quello che ho potuto constatare è un successo, sin dal primo giorno è stato molto utilizzato dai nostri cittadini ma anche da turisti che si trovavano nelle strutture hanno raggiunto Pisticci per partecipare agli eventi che si sono tenuti nel fine settimana scorso. Per il resto ci proponiamo di razionalizzare il piano d'esercizio del trasporto pubblico locale in termini di servizi alla popolazione, oltre che in termini di servizi al turista. E sarà predisposto anche un piano traffico che disciplini in modo organico e razionale il sistema della viabilità urbana. Questo è ciò che ci proponiamo di fare per il periodo successivo. Grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Ci sono interventi? Per pari dignità politica anche l'assessore Negro ha chiesto di intervenire. Prego.

Assessore Rocco NEGRO: Buonasera a tutti. Volevo fare tre tipi di ringraziamento: il primo, ringrazio il Gruppo del Partito Democratico che mi ha ospitato tra i suoi banchi sostanzialmente, poi volevo ringraziare il Segretario Comunale perché ha portato a termine il bando degli operai e quindi lo volevo veramente ringraziare perché era una cosa che andava fatta da tempo e quindi è una cosa di cui ne vado veramente... mi piace ringraziarla appunto per aver portato a termine questo importante bando. Avevamo detto l'anno scorso che il 2023 sarebbe stato l'anno dei cantieri. L'abbiamo spostato leggermente di qualche mese e voglio dire che attualmente nel Comune di Pisticci ci sono circa 12 barra 13 cantieri attivi, alcuni diciamo di grosse opere, altri probabilmente meno importanti da un punto di vista dell'impatto economico, ma sicuramente importanti per il nostro territorio. Mi riferisco alle acque bianche, finalmente sono partite le acque bianche, era un'opera che si attendeva da tanti anni ed è partito il primo stralcio nella zona D'Angella. Per quanto riguarda il secondo stralcio si sta lavorando all'affidamento della progettazione per poter anche qui iniziare il secondo stralcio. Per la scuola materna e l'asilo nido basta vedere su via Cagliari, diciamo i lavori stanno andando avanti e si presume che per la primavera 2025 saranno terminate quelle due

infrastrutture molto molto importanti. Si sta lavorando in via Boccaccio, anche qui si sta cercando di eliminare quello che era un problema delle strade soprattutto a Pisticci, soprattutto le strade sovrastanti, quello di togliere l'umidità delle case sottostante. Questa è una cosa importante e si sta procedendo in questa direzione. Continua il lavoro dell'efficientamento energetico. È stato affidato il lavoro di via Garibaldi e delle strade di Tinchi, anche qui una parte, uno stralcio di via Olivastreto è stata completata, via Pasteur pure consigliere Miolla, e sarà fatto in seguito il secondo stralcio e completeremo quella strada così importante per Marconia, che diventa una specie di tangenziale. A breve riprenderanno i lavori delle strade a Pisticci, che saranno completati, così come quelli di Tinchi. A breve partirà anche il lavoro del Fosso Vespucci, detto Fosso Pisciacchio, anche quello sarà un lavoro di 500.000 euro molto importante che dovrà partire. Anche su questa cosa, ma lo dirò dopo, è importante sottolineare alcune cose. Partiranno anche qui il secondo stralcio delle strade Tagliafuoco, l'anno scorso abbiamo fatto dopo venti anni alcune strade, quest'anno completiamo le strade che non era stato possibile fare l'anno scorso. A breve, spero entro fine o comunque all'inizio dell'autunno, potranno avere inizio i lavori a mare, sarà il secondo stralcio delle acque bianche, anche qui sarà affidato l'incarico di progettazione per poi fare subito l'affidamento dei lavori. Una cosa che volevo dire di una strada che se ne parlava sempre per tanto tempo, è stato terminato il lavoro in via Berlinguer, quindi finalmente sono state allacciate alla fogna le strade di via Berlinguer. Su questo bisogna dire, e lo dico adesso, quel lavoro ha evidenziato un fatto molto importante, che ci sono ancora molte strade, molti cittadini che Marconia, ma in genere anche a Tinchi, così come a Centro Agricolo etc. non hanno l'allaccio al sistema fognario, per quanto bisognerebbe su questo tipo di discorso fare un discorso molto importante, cioè quello di adeguare il sistema fognario diciamo di Marconia, che è sottodimensionato, e questo l'ha fatto evidenziare via Berlinguer, che le nuove costruzioni e il nuovo Piano Urbanistico sicuramente non potrà avvenire se non si provvede a immaginare di adeguare il sistema fognario. Per cui come Amministrazione credo che affideremo una progettazione per fare un lavoro proprio di progettazione e non solo, ma anche di adeguamento della rete fognaria. A breve spero che verrà dato le infrastrutture verdi, partiranno i lavori per le infrastrutture verdi, bisogna superare qualche difficoltà, ma spero che vengano superate a breve per poi procedere per l'affidamento dei lavori. Sono state espletate le gare e anche adesso si è alla verifica dei lavori per la delegazione dell'ex alberghiero, per la pitturazione e la sistemazione. Poi nel DUP trovate una semplice elencazione di opere che sono importanti e che ci impegniamo a poter portare avanti, che è il Terminal Bus di Marconia, via Padova. A proposito di Terminal Bus, vi do la buona notizia che è terminato l'iter per quanto riguarda la fermata bus a Casinello, è durata un anno questa gestazione, quindi siamo andati anche oltre i 9 mesi per la nascita dell'opera sostanzialmente. E quindi credo che a breve si potrà procedere ad utilizzare la sosta, perché in questo momento manca soltanto l'autorizzazione da parte della Motorizzazione, ma che era condizionata appunto ad avere la concessione dell'area. L'iter è terminato, oggi ci hanno mandato il contratto repertoriato, per cui si potrà procedere velocemente. Per noi è importante anche la messa in sicurezza degli Archi Terravecchia, anche questo è un progetto, abbiamo tanto insistito, abbiamo tanto interloquito con l'assessore alle infrastrutture regionale l'anno scorso, non abbiamo avuto molta attenzione su questo tema, spero che con la nuova Giunta si possa ritornare ad affrontare questi temi. È in programma il rifacimento di via Quattro Caselli, è una strada fondamentale per la viabilità di Marconia, però lì intendiamo non fare semplicemente un'opera di asfalto e basta, ma vanno pensati i marciapiedi, va immaginata una rotonda, forse anche qualcosa in più, e questo speriamo di poterlo integrare con la partenza dei lavori delle infrastrutture verdi, per cui miglioreremo complessivamente l'intero aspetto di quella via. Credo anche che a breve sarà possibile dare finalmente il via al rifacimento di via San Giovanni Bosco, anche qui con una riqualificazione complessiva che non vede semplicemente qui soltanto l'asfalto, ma una sistemazione proprio e su questo devo dire che ci sta lavorando con molto impegno l'ing. Albano proprio per cercare di dare anche un senso di continuità con quello che è la nuova piazza. Per cui puntiamo moltissimo a migliorare, ripeto, e non fare semplicemente l'asfalto. Abbiamo chiesto e speriamo di poter realizzare, se il progetto sarà finanziato come probabilmente ci dicevano, la illuminazione delle strade di campagna, con un sistema di pannelli fotovoltaici, per cui anche questa è una cosa molto molto importante. Proseguiremo gli interventi di

rifacimento della viabilità nelle zone rurali, l'assessore De Sensi prima diceva 500 chilometri da fare, io non avevo contezza dei chilometri precisi ma ti garantisco che avevo la certezza che sono assai, anche dalle continue telefonate che ricevo per dire: "Assessore, qui sono da trent'anni, da quarant'anni, da dieci anni, da vent'anni che non si fanno le strade". Cercheremo veramente di migliorare la viabilità rurale. Speriamo che si possano utilizzare anche i fondi degli usi civici su questa cosa, non lo so quando sarà possibile farlo, però in attesa di, continueremo così come stiamo già facendo. Anche perché abbiamo liberato alcune... cioè non è che abbiamo liberato alcune risorse, siccome Marconia, voi lo sapete, per me è drammatico ogni volta che ci vado, con la fibra che stanno facendo stanno praticamente rovinando tutte le strade, anche quelle fatte l'anno scorso e anche quelle fatte due anni fa, per cui abbiamo detto prima finisce questa cablatura della fibra e poi ripenseremo a mettere mano alle strade nel centro abitato di Marconia. Invece una delle mie preoccupazioni, e stamattina ne avevo ancora altre avvisaglie, è la zona via Vespucci, l'entrata del paese, e la zona Macello. La zona via Vespucci più volte abbiamo chiesto che si possa intervenire, si possano fare le verifiche perché penso proprio che questa sia una zona in movimento. Stamattina l'operaio della Provincia ha chiuso un altro buco con l'asfalto, ma lì cercheremo di indagare bene e di capire bene perché è una cosa molto molto importante per la nostra zona, per il nostro paese. E abbiamo anche qui più volte interloquito sia con la Protezione Civile, sia con l'ex assessore alle infrastrutture proprio per cercare di ottenere dei finanziamenti e di metterla in sicurezza quella zona. Non credo che sia bastevoli le 500.000 euro che andremo a fare i lavori adesso della sistemazione del Fosso di via Vespucci o Ponte Pisciacchio. Un altro impegno è quello dell'abbattimento delle barriere architettoniche, uno in modo particolare, anche su Pisticci, io l'ho detto due anni fa, l'ho detto l'anno scorso ma spero di poter iniziare a mettere mano su questo tema. Un'idea diciamo che stiamo vedendo, stiamo verificando della possibilità di realizzazione è l'installazione di un ascensore panoramico tra il Dirupo e Terravecchia che ci consentirà, nel caso sarà possibile poterlo realizzare, di abbattere molte delle barriere architettoniche e facilitare diciamo la fruibilità di questa zona, non solo per gli abitanti della zona, ma anche in prospettiva dell'incremento delle presenze turistiche. E questo ovviamente comporta anche per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche la sistemazione delle strade e dei marciapiedi sia su Pisticci che su Marconia. Sicuramente questa Amministrazione è anche attenta alle località meno grandi del territorio, che sono Pisticci Scalo, Tinchì e Centro Agricolo, per non dire anche di Casinello, e qui sicuramente, non lo so se nel 2024, ma non più tardi dell'inizio 2025 sicuramente anche lì andremo a migliorare le piazzette diciamo del posto. Per quanto riguarda Centro Agricolo penso di dover iniziare da subito a sistemare anche il problema diciamo della fogna che fuoriesce a Centro Agricolo e credo che già da domani o massimo giovedì inizieremo a mettere mano. Poi per quanto riguarda la sistemazione e il miglioramento dell'arredo urbano, anche questo sono terminati i finanziamenti che derivavano dal Ministero, ma credo che con fondi di bilancio riusciremo a migliorare l'arredo urbano. Poi il piano scuole. Sicuramente partirà a breve la pitturazione delle scuole, soprattutto di quelle scuole che non sono interessate da finanziamenti esterni, quale può essere per esempio San Giovanni Bosco. Dimenticavo un altro cantiere importante e la scuola di San Giovanni Bosco, che avevo dimenticato. Anche lì diciamo stanno andando avanti i lavori. Un altro impegno che prendiamo è quello dell'efficientamento dell'intera linea di illuminazione pubblica. Abbiamo visto, ne abbiamo parlato un paio di mesi fa, mi mancano e chiederò a breve diciamo i consumi per quanto riguarda il secondo trimestre del consumo energetico, abbiamo visto che nel primo trimestre c'erano veramente scostamenti molto importanti e dei risparmi importantissimi per quanto riguarda il consumo di energia elettrica su Pisticci e quindi continuerà o attraverso un Progetto Financing o attraverso un finanziamento regionale anche l'intero efficientamento energetico dell'intero territorio. Credo di aver detto tutto. Sì, anche del completamento di tutta la rete fognaria a Marconia e in altre zone, credo di che sia anche questo importante. Spero di non aver dimenticato nulla e vi ringrazio dell'attenzione.

Presidente Pasquale TUCCINO: Ci sono interventi? Consigliere Miolla, prego.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Grazie Presidente e buonasera a tutti, Sindaco, Presidente del Consiglio, Segretario, assessori, consiglieri comunali, pubblico presente in sala e cittadini che ci seguono da casa. Scusate il ritardo, avevo impegni lavorativi ma ci tenevo tantissimo ad essere in questo Consiglio perché naturalmente quando si discute di equilibri di bilancio e di DUP credo che sia uno dei momenti più importanti della discussione politica. Devo registrare ancora una volta mio malgrado e insomma con molta delusione che in questo Consiglio Comunale non esiste un dibattito politico, perché se fossimo assenti anche oggi non avremmo proprio sentito la voce della maggioranza, però purtroppo ne prendiamo atto e così...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Non ti agitare! Non ti devi agitare, poi avrai modo di discutere.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Siccome è da parecchio che non ti vedo, mi sono emozionato stasera.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Mi emozionerò anche dopo quando ti ascolterò, naturalmente. Forse ti emozionerai ancora di più tu quando ascolterai me, così ti darò modo per dire qualche cosa, altrimenti sarebbe piatta la cosa. Se non ci fossimo noi sareste già andati via. Gradirei comunque Presidente di non essere interrotto, anche perché insomma hanno parlato quattro assessori, mi aspettavo che parlasse anche il quinto ma non c'è, forse insomma avete un problema, dovete ancora completare, non è maturo ancora il completamento della vostra Giunta. Questi sono i problemi di cui i voi non parlate naturalmente. Ci fate un quadro idilliaco della situazione, quando venivo qui, caro consigliere Badursi, visto che mi hai chiamato in causa, siccome mi piace dialogare con te, mi è venuta in mente quella famosa frase di Mao Tse Tung: grande è la confusione sotto il cielo, la situazione è eccellente dal vostro punto di vista, molto eccellente. E allora, siccome voi avete fatto naturalmente una panoramica di tutto quello che di positivo questa Amministrazione ha fatto, ed effettivamente su molte di quelle cose io sono molto d'accordo, qualcuno dovrebbe evidenziare le cose invece che non sono state fatte, oppure alcune criticità che voi naturalmente in maniera volontaria giustamente omettete di dire. E allora comincerò nel dire, per esempio, quando l'assessore De Sensi ci parla delle criticità che ancora questo Comune ha da tanto tempo, nonostante questa Amministrazione, rispetto a degli indicatori negativi che riguardano la situazione economica e finanziaria di questo Ente, il che vuol dire che molto probabilmente non sono state messe in campo azioni efficaci per poter eliminare queste situazioni negative. E mi riferisco sempre a quei due punti che evidenziano tutte le volte i nostri Revisori dei Conti quando ci parlano del Bilancio: l'indice di riscossione e i debiti fuori bilancio. Non mi pare che siano state messe in campo azioni che abbiano determinato un indice di riscossione positivo, quantomeno meno negativo rispetto a quello che abbiamo verificato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo. E diceva, perché l'ho seguito, ho avuto la fortuna di seguirlo durante il viaggio, che nemmeno si preoccupa l'assessore relativamente al fatto che questo è un Bilancio, io lo dico e continuerò a ripeterlo, che si basa quasi ed esclusivamente sulle risorse extra tributarie, autovelox. Diceva giustamente l'assessore, raccontava del sequestro di alcuni autovelox, io mi porrei il dubbio di verificare se anche il nostro autovelox ha problemi, visto che molto probabilmente ci sono sentenze di questi Giudici di Pace che accolgono i ricorsi dei cittadini evidenziando forse la mancanza di omologazione. Andate a verificare, perché non vorrei che poi da domani mattina ci ritroviamo con autovelox anche noi bloccato. E parlava anche del grosso ammontare dei residui attivi e però del fatto che c'è un fondo crediti di dubbia esigibilità che copre e in qualche maniera ci rassicura perché arriva a coprire l'80% di quei residui. E però naturalmente non dice l'assessore, e forse avrebbe dovuto dire, lo dico io, che il fatto che si ha quel fondo crediti di dubbia esigibilità così elevato e il fondo che va a ripararlo, vuol dire che noi non abbiamo la possibilità

di liberare risorse libere che possono essere poi spese nella nostra comunità. E ancora, i debiti fuori bilancio. Io ho letto sinceramente con molta preoccupazione l'elenco dei debiti fuori bilancio che l'Ufficio Legale ci ha dato, contenzioso che viene dal passato, nuovo contenzioso, poi chiederemo che fine per esempio ha fatto il contenzioso con Acquedotto Lucano, ci piacerebbe saperlo visto che noi nel DUP e nel Bilancio andiamo ad approvare in qualche maniera quella partecipazione societaria. E poi ci sono tutta una serie di voci che ci dice l'Ufficio Legale. Per esempio lo stesso Ufficio Legale porta come debiti fuori bilancio una posta più di 100.000 euro che riguarda proprio la dipendente dell'Ufficio Legale e questo Comune ha un contenzioso con l'ex avvocato dell'Ufficio Legale che naturalmente ci chiede 350.000 euro per una questione che riguarda compensi che lei ritiene di non aver ricevuto. Stessa cosa ci sta chiedendo...

- *Intervento dell'assessore De Sensi fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Io non parlo di responsabilità, assessore. Lei sa benissimo che la continuità amministrativa dice che a fronte delle cose positive che voi vi vantate di fare e di cui io su molte di queste sono d'accordo e sono convinto che state facendo anche molte cose buone, dall'altro lato però la continuità amministrativa ci dice anche che ci sono situazioni che rivengono dal passato che voi non state affrontando e questa è una di quelle. Questa è una di quelle, perché quel regolamento che disciplina i compensi dell'Ufficio Legale secondo me va modificato. E l'ho detto dal primo giorno, però ci sono argomenti che forse per voi sono un po' scomodi da affrontare. E non va bene, perché gli argomenti scomodi vanno affrontati. E allora dobbiamo capire come si affronta questa richiesta che ci viene dall'Ufficio Legale di più di 100.000 euro per i compensi che spettano alla posizione organizzava adesso di quell'ufficio? Non ce lo dite, ce lo dovrete dire. E poi c'è una questione insomma che è politica e allo stesso tempo ha i suoi riflessi sull'attività amministrativa stessa. L'assessore Ruvo è andata via a maggio del 2024, sono passati 3 mesi e voi non avete avuto la capacità di sostituire l'assessore che dal mio punto di vista per le deleghe che aveva sono deleghe importanti: alle attività produttive, alla scuola. Ne volete fare a meno? Ben venga, però ce lo dovette dire perché non sostituite un assessore, ci dovette dire perché per esempio da quando è andato via il dirigente del Patrimonio non avete pensato di sostituire il dirigente del Patrimonio, ed è andato via all'interno di quell'ufficio anche la funzionaria addetta. Ci dovette dire perché per esempio non assumete il personale dell'Ufficio Tecnico. Siamo passati da 76 dipendenti a 65 dipendenti. Devo dire che ho apprezzato e apprezzo che avete dato seguito ad alcune sollecitazioni che noi da questi banchi abbiamo fatto riguardo alle assunzioni, è stato dato corso al concorso dei 3 Vigili Urbani a tempo indeterminato, benissimo, spero che si concluda subito, perché quella carenza di organico esplica efficacia negativa sull'intera vita quotidiana sul territorio. Avete espletato dopo di noi, anche noi ve lo abbiamo chiesto per tanto tempo, il concorso per gli operatori esperti, ex operai diciamo, a tempo determinato. Ho visto la graduatoria, spero che in qualche maniera possano prendere servizio. A tempo indeterminato part-time volevo dire, a 18 ore settimanali. Quindi ci sono tutta una serie di questioni politiche che voi naturalmente bypassate, perché è difficile affrontare le questioni politiche, è più facile fare l'elenco delle cose che si sono fatte piuttosto che affrontare le questioni serie che riguardano l'azione amministrativa, perché questa lentezza provoca in qualche maniera un'azione amministrativa inefficace, ed è evidente davanti a tutti che ci sono dei problemi. Allora io per esempio non riesco a capire perché solo in questo Comune non si possa in qualche maniera provare a fermarsi, a guardarsi intorno e a rilanciare l'azione amministrativa. Lo fanno tutti, forse voi ne avete bisogno, fermatevi, capite che cosa c'è che non va, guardatevi, parlatevi! Parlatevi, perché forse non vi parlate, e provate a rilanciarla l'azione amministrativa. E poi naturalmente ci sono delle cose che purtroppo non riescono ad avere una soluzione in questo Comune: avete indetto la gara per il canile, è andata deserta. Allora ci dobbiamo fare una domanda: era il bando che è stato fatto male o abbiamo un altro tipo di problemi? Ma ve lo dico perché contemporaneamente lo stesso bando è stato fatto a Matera e a Matera hanno partecipato ed è stato aggiudicato, a Pisticci no. Che problemi abbiamo? È stato fatto male il bando? Dobbiamo trovare una soluzione diversa, una soluzione interna, dobbiamo rimettere mani al canile municipale nostro? Ci costa più di 500.000 euro all'anno. Ci costa più di 500.000 euro

all'anno. E poi ancora, l'igiene urbana. La scadenza delle domande è stata a marzo, sono passati 5 mesi, noi oggi non sappiamo a che punto è l'esito di quella gara. E non mi venite a raccontare tutte le volte che siccome c'è la CUC di Stigliano che se ne occupa noi aspettiamo che quelli facciano il loro corso, perché vi voglio ricordare che aspettando i tempi della CUC di Stigliano ad oggi l'asilo nido di Centro Agricolo è ancora chiuso. E voi, io sono mesi che vi chiedo questo, non avete avuto nemmeno il buon senso di farci sapere che cosa sta succedendo, ci dite ogni volta che si paventa qualche ricorso, qualcuno ha fatto una lettera di diffida e intanto il dato oggettivo è che da novembre dell'anno scorso per un anno intero l'asilo nido è stato chiuso. È stato chiuso l'asilo nido non dando la possibilità a 20 bambini e alle loro famiglie di frequentarlo e non dando la possibilità a gente che lavora lì di lavorare, e hanno perso anche il reddito. Se per voi questo è normale, è normale! Ci sono però anche tante altre questioni che vanno affrontate, visto che parliamo del DUP e di quella che è la programmazione e la visione che questa Amministrazione deve avere. E allora io dico, ci sono delle cose che sono state fatte che hanno un dato positivo, l'assessore Negro ci diceva di alcune opere fatte anche di ordinaria amministrazione, perché la vita quotidiana dei cittadini si basa sull'ordinaria amministrazione, l'asfalto di via Rinaldi, l'asfalto di via Boccaccio, la strada di Olivastroto, piuttosto che via Pasteur. Io spero che si continui in questo senso, perché quello facilita la vita quotidiana e il buon vivere della comunità. E però, insomma, su alcune questioni fondamentali, caro assessore Negro, siamo molto in ritardo, perché da un lato l'assessore Florio ci dice che stiamo mettendo in campo tutta una serie di iniziative per promuovere il turismo su questo territorio, dall'altro lato io vedo invece che questo santo milione e centomila euro che riguarda la riqualificazione di Quarantotto e San Basilio è ancora fermo, non sappiamo a che punto è. Abbiamo terminato la fase della progettazione? Sì? No? Abbiamo affidato i lavori? Sì? No? Stiamo affidando i lavori? Che cosa volete fare? Cioè noi vogliamo sapere, cioè i cittadini vogliono sapere che cosa diventerà, che cosa ci sarà lì, con questo milione e centomila euro che cosa farete, perché non lo sappiamo ancora. Ha detto l'assessore Negro che sono iniziati, e questa è una notizia molto positiva, i lavori per le acque bianche a Marconia, per il collettamento delle acque bianche a Marconia. La domanda che facciamo noi: dove confluiscono quelle acque bianche? Dove andranno a confluire? Qualcuno ci dirà questo collettamento poi dove arriva? Cioè una volta collettate le acque bianche dove scaricano, dove scaricheranno? Avremo l'ennesimo problema ambientale? Ma già ne abbiamo tanti su questo territorio. Ne aggiungeremo un altro? Non lo so. Sono tutte domande credo che meritino una risposta. Così come meritano una risposta anche un'altra serie di interventi che sembrano banali, ma che faciliterebbero la vita dei cittadini. L'assessore diceva: "Stiamo in qualche maniera, visto che abbiamo 500 chilometri di strade sul territorio, provando anche a dare delle risposte ai cittadini che abitano nelle campagne". Bene. Molti cittadini che abitano nelle campagne hanno bisogno di una cosa essenziale: il nome della via manca, nelle contrade manca il nome della via, il postino non sa chi abita lì, va a senso. E anche questa è una richiesta che viene da lontano. I due grossi interventi di rigenerazione urbana, Pisticci e Marconia. Io capisco che quando si fanno interventi del genere ci possono essere delle difficoltà nel lavoro, però se io vado a leggere il cartello di Pisticci il 31 luglio dovevano essere consegnati. Ci dice l'assessore che è stata fatta una variante, io sono contento che sia stata fatta la variante perché molto probabilmente quella variante, che ci dà la possibilità di utilizzare quell'economia di spesa, serve per mantenere nel futuro quella struttura, mi preoccupa un po' di più quella di Marconia perché al netto dell'intervento fatto nella piazza io vorrei capire come si interviene sulla piazza coperta, perché ancora lì io personalmente non lo so e forse nemmeno i cittadini. Bisognerebbe chiederlo. Così come ci dovrete dare delle tempistiche serie e certe sul trasferimento dei bambini della scuola San Giovanni Bosco presso la struttura del ex alberghiera, perché la scuola assessore comincia fra un mese e allora le famiglie vogliono sapere dove andranno i nostri figli? È una domanda legittima? Credo di sì. Credo di sì. Siccome non c'è l'assessore dovrò chiederlo al Sindaco, siccome non c'è l'assessore alle attività produttive: a che punto è il Mi Fido di Te? Che cosa è successo? Sono stati assegnati i fondi? Le attività sì? Qualcuno ce lo dice? E poi un altro tema. Io credo assessore Troiano che lei ha messo in campo delle azioni che riguardano le strutture sportive e anche il sociale molto importanti, e gliene devo dare atto pubblicamente, però bisogna anche essere chiari su quello che è successo, perché poi si ingenera la conclusione, si può ingenerare la confusione non solo tra i cittadini, ma anche tra le

associazioni stesse. Voi non avete affidato la gestione delle strutture, che è cosa diversa, voi avete affidato la custodia delle strutture. Perché faccio questa precisazione? Perché a me per esempio piacerebbe capire, ancora non l'ho capito, e però mi piacerebbe che l'assessore mi risponda sul punto, per esempio se io ho necessità di andare a giocare al campo di Padel a Pisticci Scalo a chi mi devo rivolgere per prenotare il campo? Non lo so ad oggi. Io non lo so, non c'è una piattaforma. Vi avevo chiesto e vi avevo suggerito, poi naturalmente voi siete liberi o meno di accogliere le proposte, di provare ad avere una piattaforma digitale informatica di prenotazioni della struttura, in maniera tale che anche il custode aveva contezza di chi occupava il campo in quel giorno e quando il campo era libero o occupato. E soprattutto io mi chiedo il pagamento, le tariffe! Quali sono le tariffe del campo da Padel di Pisticci Scalo? Quanto costa poter giocare un'ora e mezza al campo? Io non lo so e a chi devo pagare non lo so. Così come non so al campo di calciotto a Marconia, tutte le strutture che avete dato in custodia. Adesso manca questo aspetto, che è un aspetto fondamentale. O è gratis? Se è gratis ci dite che è gratis, ci dite che chi prima arriva occupa il campo e gioca e si fa come si faceva nei tempi passati, naturalmente chi prima arriva occupa e poi quello che viene dopo aspetta. Ma non credo che possa essere questa la gestione e la custodia delle strutture sportive. Cosa diversa invece per quel che riguarda la gestione della piscina che è stata riqualificata. E dico menomale che ci siamo riusciti, per questo io la ringrazio per il lavoro fatto, perché era una piscina fatiscente, forse però ci dovremmo chiedere: adesso se io voglio andare in piscina, così come vado ad utilizzare il campo da tennis e ci sono le tariffe, a chi mi rivolgo, come faccio, dove pago, quando posso andare, quali sono gli orari di utilizzo? Cioè sono tutte questioni insomma che vanno in qualche maniera... Non si può dire solamente «abbiamo aperto la piscina» e poi non sappiamo come possiamo usufruirne, bisogna dare anche queste notizie, soprattutto queste notizie ai cittadini. Diceva l'assessore: questo Comune, come tanti Comuni del sud Italia soprattutto, vive una situazione di emergenza, il calo della popolazione, di emergenza seria e quindi dice: "Qual è l'unica leva o una delle leve che può invertire non solo il calo demografico, ma proprio la presenza dei cittadini e l'arrestare l'emorragia di giovani che vanno via?". È il lavoro. Che cosa può fare il Comune? Naturalmente oltre ad aver fatto e continuare a fare le assunzioni, per il resto insomma può fare poco, ma può fare anche tanto. E può fare tanto, per esempio, e io provo a darvene due di consigli, perché come diceva l'assessore se ci dobbiamo dare la mano ce la dobbiamo dare seriamente una mano, però dall'altra parte io vorrei che ci fossero orecchie attente rispetto alle cose che ci diciamo. E per esempio vi chiedo e provo a chiedere: come possiamo come Comune di Pisticci inserirci nella discussione nazionale per quel che riguarda la ZES unica nel Mezzogiorno? Noi abbiamo un'area industriale purtroppo nelle condizioni in cui si trova, però che ha anche tantissime potenzialità, proprio perché adesso si trova inserita all'interno di una ZES unica con dei vantaggi fiscali che hanno anche altre zone del Mezzogiorno e che naturalmente abbiamo anche noi. Cosa pensiamo di fare per poter interloquire e provare ad essere attrattivi rispetto all'insediamento delle imprese nelle aree di nostra competenza, di proprietà comunale? Di proprietà comunale! E questo è un tema che ci dobbiamo porre, ce lo dobbiamo porre insieme all'altro tema che l'assessore evidenziava, che è quello del regolamento urbanistico. Anche lì dobbiamo accelerare. Dobbiamo accelerare assessore, perché è stato fatto un gran lavoro, che è quello della adozione, dobbiamo arrivare all'approvazione prima della scadenza o entro la fine della scadenza di questo mandato. E però anche lì bisogna darsi un metodo di lavoro. E io ho provato a dirvi qual è la mia idea sul metodo di lavoro, quella di provare a ragionare sulle osservazioni partendo da quelle osservazioni che hanno dei rilievi tecnici insuperabili rispetto a quelli che invece hanno solamente una questione politica da affrontare. Ora io credo che uno dei primi impegni che dobbiamo prendere insieme dopo il periodo estivo sarà proprio quello di affrontare questo, la conclusione dell'iter del regolamento urbanistico, perché anche quella è una leva di sviluppo del territorio, anzi è forse l'unica leva che ci è rimasta di sviluppo del territorio per capire in che direzione va questo paese, se il centro storico deve essere consolidato e riqualificato, se Marconia deve avere una espansione, se la zona del mare deve avere espansione e in che maniera deve avere un'espansione. E poi io ho fatto un'altra proposta nei giorni passati, l'ho detta nelle varie interlocuzioni che abbiamo con gli esponenti della vostra maggioranza. Noi dobbiamo fare un censimento delle abitazioni che stanno nel centro storico. Perché ci serve il censimento? Perché il censimento delle abitazioni ci dice: 1) dobbiamo capire se ci sono

case totalmente disabitate che non hanno nemmeno più i proprietari, e questo lo dobbiamo sapere; dobbiamo sapere invece se ci sono case che hanno proprietari e dove sono questi proprietari e perché non intervengono nei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dei loro beni. Fatto il censimento noi potremo avere una situazione chiara per cui dopodomani mattina possiamo dire, attraverso l'utilizzo di strumenti di legge, acquisire alcune case al patrimonio pubblico e rimettere sul mercato attraverso quella operazione che molti hanno fatto a prezzi irrisori con l'obbligo da parte di chi li compra di riqualificarle nel giro di poco tempo. Questa cosa qui ci permetterebbe in qualche maniera di ripopolarlo, di dare vitalità a quel centro storico, insieme all'azione di consolidamento che deve proseguire, che mi pare però sia ferma da un po'. E poi ho sollevato in questi giorni alcune questioni che riguardano la legalità in questo Comune. Questo Comune vive delle sacche di totale illegalità e la maggioranza se ne deve fare carico politicamente. Politicamente! Ieri ho inviato una PEC al Segretario Comunale, non so se gliel'hanno passata Segretario, ma gliela passeranno in questi giorni, dove le ho chiesto naturalmente di avere contezza di qual è il numero e l'elenco delle strutture alberghiere ed ex alberghiere in questo territorio. Perché? Perché pare che tra alberghi e case vacanze o B&B ci siano censite 18 strutture complessive, quindi significa Porto degli Argonauti, Ti Blu Village e altre strutture che conosciamo, e poi tutta una serie di case vacanze di qualcuno che come un fesso paga le tasse in questo paese, paga la TARI in questo paese, paga l'IMU in questo paese e tanti altri invece che vivono in maniera parassitaria sulle spalle degli altri. Allora se io ho chiesto e vi sto chiedendo vogliamo fare una verifica puntuale di quello che accade sul territorio? La vogliamo fare? Perché una situazione di illegittimità significa: evasione fiscale, mancato pagamento dei tributi, i cittadini si stanno accollando costi di altri che tranquillamente vivono senza che nessuno li va a disturbare. La proposta qual è? Facciamo un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle Entrate in maniera tale che insieme, proprio perché non lo possiamo fare solo noi, perché siamo sottorganico molto probabilmente, diventa complicato anche per il Comune fare questo, facciamo un protocollo d'intesa e andiamo a capire dove ci sono queste sacche di illegalità. Cioè io credo che siano proposte degne di accoglimento Sindaco da parte vostra. Perché non è proprio immaginabile che ci sia gente che vive alle spalle dell'intera comunità, con tutto quello che comporta. Io ne faccio anche una questione di pubblica sicurezza, ci sono cittadini che vengono da fuori che abitano in Bed and Breakfast non dichiarati, che quindi non fanno nemmeno la dichiarazione di presenza alla Questura, noi non sappiamo manco chi c'è sul nostro territorio, e questa è una cosa molto pericolosa. Ci sarebbero tante e tante cose da dire, ma come dice giustamente il consigliere Badursi adesso si aprirà il dibattito avremo modo di confrontarci spero in maniera sempre costruttiva, come è il nostro solito fare e senza nessun tipo di scontro personale. E però naturalmente io voglio dire che questa nostra comunità necessita di una classe politica che prenda per mano i cittadini, perché i cittadini sono talmente rassegnati, allora c'è bisogno di una classe politica che si assuma il compito e la responsabilità di essere veramente da guida per questa comunità, perché è una comunità che col passare del tempo si sta scollando sempre di più, invece noi abbiamo la necessità di fare da collante tra la popolazione. Alcuni interventi che sembrano banali, ma sono positivi, per esempio il fatto di aver pensato al collegamento che va da Porto degli Argonauti fino a Pisticci Scalo nel periodo estivo significa dare la possibilità, dare un segnale ai nostri cittadini: "Guardate che potete visitare il vostro territorio, viaggiare nel vostro territorio e conoscere il vostro territorio", perché vi posso assicurare che molti che stanno nella frazione di Marconia e Pisticci Scalo e viceversa molti di Pisticci non conoscono nemmeno quali sono le vie del proprio territorio. E allora noi dobbiamo farci carico di questo, e per farci carico di questo assessore non dobbiamo prestare troppo l'attenzione a quei dieci-quindici personaggi che sono cronicamente malati, malati e che su Facebook inquinano i pozzi e in qualche maniera avvelenano il dibattito politico. Non solo loro il sentimento di questa comunità, non lo leggiamo più Facebook, chiudiamolo! Chiudiamolo! Io per primo, chiudiamolo, confrontiamoci nelle piazze. Avevate cominciato all'inizio a fare dei confronti con la comunità, vi siete persi dopo qualche mese. Ricominciamo! Ricominciamo a raccontare ai cittadini quello che succede, non lo facciamo solamente nelle sedute consiliari, non sono loro il sentimento della popolazione. Questo paese ha 15000 abitanti, forse anche meno dico io, non sono 50-60 persone, che sono sempre gli stessi che scrivono e denigrano tutto quello che si fa o che non si

fa, nel bene e nel male. Proviamo ad alzare l'asticella della discussione in questo paese. Qua c'è gente che ne ha la capacità. Io quando ho visto la composizione di questo Consiglio Comunale all'inizio ho detto: "Cavolo, è un Consiglio Comunale che ha le risorse e le capacità per alzare il livello della discussione". Proviamo a farlo insieme e cominciate a farle voi però, dando ai cittadini l'esempio che siete una compagine unita. Nominate l'assessore, nominate il Segretario Comunale, nominate i dirigenti, siate consequenziali rispetto alle cose che dite, così non va bene. Non va bene, è un segnale malato che date alla cittadinanza.

Presidente Pasquale TUCCINO: Voleva fare una brevissima controreplica l'assessore che è stato chiamato in causa, il vicesindaco. Prego vicesindaco.

Assessore Rosanna FLORIO: No, non è che volevo fare... volevo dare solo una giusta risposta alle domande legittime del consigliere in merito al bando dell'igiene urbana. Allora, trattandosi di un bando davvero di un importo notevole, avevamo richiesto una commissione fatta da professionalità altamente qualificate, quali professori universitari o tecnici di enti che si occupassero di igiene urbana, però nessuno ha dato la disponibilità in tal senso. Quindi le interpellanze prima dei professori universitari, poi nell'ambito dell'EGRIB, poi nell'ambito della Regione sono andate tutte deserte. A quel punto gli uffici hanno detto alla CUC di procedere e quindi queste interpellanze andate deserte diciamo hanno portato uno slittamento, ma adesso insomma stanno andando avanti. Per quanto riguarda il bando sulla gestione dei cani, il bando non era sbagliato. Nel momento in cui è stato preparato e inviato alla CUC, il prezzo da cui si parlava, la base d'asta era intorno a euro 1,95, a 2 euro per cane, la CUC di Stigliano ha messo un po' più di altri a far uscire il bando, però in ogni caso i bandi intorno a quel prezzo andati deserti, quindi è andato deserto prima Matera, poi qualche altro Comune intorno e quindi di conseguenza Pisticci. Ovviamente il bando va ripresentato, ma il bando in sé, al di là del prezzo d'asta, di base d'asta è fatto bene insomma, quindi il problema è il prezzo che nelle more è salito un po'. Quindi dovremmo rinvenire ulteriori risorse e poi procedere in tal senso.

Presidente Pasquale TUCCINO: Prego.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Assessore, io capisco la delicatezza del bando, però capisco anche e vedo, e lo vedete anche voi, che adesso fra qualche settimana dovete prorogare nuovamente, fare una nuova ordinanza di proroga del bando in essere e sapete benissimo che il servizio che viene attuato è ai minimi termini. Ora, io vedo delle cose che forse vedo solo io, ma non credo, io vedo un paese che è in uno stato di un decoro veramente ai minimi termini, vedo un servizio di raccolta ai minimi termini, per le giuste ragioni forse che ha Tecno Service in questo momento, perché sta continuando ad aspettare un contratto con i prezzi del 2015-2016 allo stato attuale. Allora io mi preoccupo di capire oggi come fa l'Amministrazione in questa situazione ad ovviare ad un problema che riguarda il decoro urbano. Vi avevo detto e vi avevo proposto, ma naturalmente non ho avuto risposta, di fare un intervento straordinario di pulizia del territorio. Diciamo che abbiamo un avanzo libero di amministrazioni di 800.000 euro, può essere che non si trovano 50.000 euro per dirci che in due mesi, così come è stato fatto per il servizio urbano di trasporto, in due mesi noi non riusciamo, dico due mesi che sono i mesi di maggior affluenza sul territorio, per fare un intervento di pulizia straordinaria? Non credo che si chieda tanto rispetto a questo, è una questione di volontà. È una questione di volontà. E poi assessore, visto che lei naturalmente ha detto che sulle questioni ambientali questa maggioranza da sempre, questo Comune ma questa maggioranza si sta in qualche maniera adoperando, io vi invito, lo so già che siete attenti, avete attenzionato e avete fatto gli atti, avete scritto, e lo dico anche al consigliere Badursi che forse meglio di noi ci potrà dire qual è la situazione rispetto all'emergenza idrica, perché qua abbiamo dei problemi seri, qua abbiamo aziende che sono sul rischio del fallimento perché i propri impianti stanno saltando per la carenza d'acqua. Allora qualcuno deve dare delle risposte rispetto a questo, qualcuno ci dovrebbe dire per esempio perché -provo a capire, provo a dire io- su uno stesso schema idrico alcuni hanno l'acqua e altri non ce l'hanno? Perché? Che cosa sta succedendo? Sullo schema idrico Val d'Agri perché Scanzano e

Policoro non hanno problemi, mi dicono, invece Pisticci, Metaponto e quella lì che prende quello schema ha problemi? Noi ci vogliamo interrogare di questo perché sono aziende che stanno sul nostro territorio o no? Vogliamo intervenire? Vogliamo capire che cosa sta succedendo? Oltre a tutto quello che sta succedendo rispetto alle pompe d'acqua messe di prelievo delle acque presso i reflui, la questione che riguarda l'approvvigionamento delle acque di Tecno Parco. Noi chiediamo risposte, non vogliamo fare accuse, vogliamo delle risposte, e le pretendiamo queste risposte, soprattutto in un momento storico che ci dice che la risorsa d'acqua è così importante che molto probabilmente molte aziende falliscono fra un po'. Se non hanno l'acqua falliranno. Allora il Comune di Pisticci quali sono le azioni che intende intraprendere rispetto a questa questione dal punto di vista della pressione politica? Io questo provo a chiedere. Poi lei ci dovrebbe dire, ma ci dovrebbe raccontare naturalmente, perché sono cose che abbiamo affrontato insieme, per esempio a che punto è la questione Ecobas, a che punto è la questione della miticoltura, perché per esempio avete deciso di non intervenire volontariamente nel giudizio che è stato fatto dalla Cova Contro di impugnativa dell'area di Tecno Parco. Per voi va bene così? Il 23 ottobre si discute davanti al TAR della Basilicata l'impugnativa di Cova Contro nei confronti della concessione del rinnovo dell'autorizzazione dell'area di Tecno Parco. Per voi va bene così quell'area? Non abbiamo niente da dire? Ci vogliamo porre questo problema? Ce lo vogliamo porre questo problema? Io credo che ce lo dobbiamo porre, alla luce degli eventi dell'ultimo periodo che hanno riguardato anche e nuovamente Tecno Parco. Sono tutte questioni che noi se non le diciamo in questo Consiglio dove ce le dobbiamo dire? Non abbiamo altri luoghi di discussione.

Presidente Pasquale TUCCINO: Non possiamo fare però il dibattito, abbiate pazienza. Riferisce il Sindaco alla fine, oppure se volete intervenire alla fine se non lo fa il Sindaco. Io questo lo chiedo come l'altra volta al Consiglio, per una questione di correttezza anche nelle forme: siccome il mio intervento, seppur minuscolo, lo devo fare, perché si parla di DUP, se voi ritenete lo faccio adesso prima, perché si erano iscritti il consigliere Badursi e il consigliere Giannone, oppure dopo gli interventi. Io onestamente lo vorrei fare adesso, se ritenete. Allora come solito amico do la parola a me stesso. No, ma sarò breve, sarò breve perché con tutta la simpatia già vi preannuncio un voto negativo, perché non può essere positivo. Non può essere positivo non per le cose che condivido e che ha detto il collega Miolla, le quali le sottoscrivo quasi interamente voglio dire, e quindi non sarò neanche ripetitivo, però per una questione tutta politica. Cioè non si può venire in Consiglio Comunale con il terzo DUP, questo è il terzo ma non il quarto, ma penso che sia il terzo, e sostanzialmente ancora parlare e parlarci di programmazione che dovrà avvenire. Io qui ho sentito da parte degli assessori, non sono ancora intervenuti i consiglieri: "Daremo incarico per un piano del turismo". Finalmente, dopo 3 anni, sarebbe pure ora, vi dico già. "Daremo incarico per un piano di recupero di Pisticci centro". Anche qui! "Daremo incarico per un Master Plan della costa. Daremo incarico per quanto riguarda le fogne di Marconia". Ma abbiate pazienza, questi sono i problemi che c'erano prima dell'insediamento dell'Amministrazione, quindi a mio avviso qualsiasi Amministrazione che si andava ad insediare queste cose le aveva già ben in mente e quindi probabilmente anche un piano per poterle risolvere. Non si può venire dopo tre anni! Io mi aspettavo in questo Consiglio Comunale che l'Amministrazione ci dicesse a noi consiglieri: "Guardate che noi in due anni e mezzo abbiamo organizzato, fatto, programmato, fatto questo, fatto questo" e quindi ci portasse un rendiconto dell'attività amministrativa, non un progetto futuro senza alcun rendiconto dell'attività amministrativa. Amici miei, se io guardo dall'esterno, ve lo ripeto, con tutta la simpatia che posso avere nei confronti di questa Amministrazione, io solo la normalità vedo, ma tutti questi piani non li vedo, probabilmente non li vedrò. Quello che invece mi preoccupa è la parola "incarico", che viene in continuazione. Vi voglio solo ricordare che noi un Ufficio Tecnico ce l'abbiamo e magari anche con tecnici e dirigenti preparati. Quindi il problema è politico. Il problema è realmente politico. E secondo me bisogna porsi la domanda non solo in piazza, ma nelle sedi opportune, se qualche cosa va modificata e va cambiata. Perché è una Amministrazione che tutto sommato va a rilento. Va a rilento. Non ne parliamo del personale, perché forse io ho la brutta abitudine di girare, non parlo quasi mai, non sto mai sui social, non scrivo mai, non parlo mai male di nessuno, ma ho l'abitudine di

girare negli uffici per capire qual è l'umore che c'è. Guardate che lo state proprio perdendo il personale, se non l'avete già perso e quindi è irrecuperabile. E però per l'Amministrazione perdere il personale significa non lavorare. E ci sono problemi dappertutto, non solo a Pisticci o solo a Marconia, ce ne sono dappertutto, quindi è il momento di fare una rendicontazione seria effettivamente se ci sono i presupposti, e valutare anche se ci sono i presupposti di andare avanti così, perché il coraggio della politica consigliere è questo, saper anche dire se c'è questa possibilità oppure bisogna vedere dove mettere mano e se c'è la possibilità di cambiare alcune cose, che c'è secondo me. Perché, guardate, ciò che non state cogliendo, ve lo dico politicamente, che non è mai successo alle altre amministrazioni, che avete una maggioranza tranne in qualcuno veramente disponibile, che si è candidata con uno spirito veramente costruttivo. È del tutto evidente che non si può stare sempre a guardare e lasciar correre, non è possibile, cioè qualche risultato... Perché voi venite e ci dite: "Abbiamo fatto questo, abbiamo fatto questo", io qualche volta seguivo sui social l'assessore Negro, ma scusatemi, ma non è così che si danno le risposte, non è tartassando sull'ordinario che si dà la risposta, si dà la risposta portando dei progetti di sviluppo, che non ne vediamo. O li tenete nascosti, ben nascosti, quindi li vedremo tutti fra tre anni, ma oggi non li vediamo e né li conosciamo. Allora ci volete dire finalmente se avete un'idea di paese? Perché la cosa che mi preoccupa di più, e non ve ne state accorgendo ed è la seconda volta che ve lo dico, che tra la gente si sta insinuando nuovamente ciò che era passato secondo me, la divisione territoriale. E non so perché. Non so perché. Perché tutto sommato uno che non va, non dovrebbe neanche creare problemi, però si sta insinuando nuovamente, che ha fatto tanto tanto male a questo paese. E quando parlo di paese parlo dai confini di Craco a San Basilio, non parlo di una parte specifica del paese, altrimenti parlerei di Tinchì e basta. Allora il DUP, guardate sono provocatorio, ve lo voterei pure, ma dove ci porta politicamente? Da nessuna parte, per perché io non vedo una progettualità all'interno, questo è il problema serio. Parliamo del Regolamento Urbanistico. Assessore, il Regolamento Urbanistico l'abbiamo già approvato. L'abbiamo già approvato. Ci sono le osservazioni, c'è un problema tecnico, certo non possiamo ritornare indietro. Indietro non si può tornare, a meno che non avevamo la mente birichina quando l'abbiamo approvato. Allora lì è semplice venire in Consiglio Comunale. In Consiglio Comunale, come ho già detto in commissione, tutto ciò che rispetta ciò che abbiamo approvato va accolto. Ciò che è in difformità da ciò che abbiamo approvato assolutamente no. Questo è. Allora che perdiamo tempo? Sono mesi che stiamo perdendo tempo. Mo' aspettiamo la relazione, relazione sì, relazione no? Gli uffici questo devono fare, devono dire solamente se effettivamente le osservazioni sono conformi al piano che abbiamo approvato, non devono dire altro. E così sulle altre cose. E un'altra cosa che vi dico che non c'è nel DUP, vi siete totalmente dimenticati delle periferie. E su questo c'è strabismo sicuro, perché non avete pensato né a Pisticci Scalo assolutamente, non ne parliamo di Tinchì, eppure sono novecento anime e c'è una struttura ospedaliera, ma io non vedo nessun progetto, e adesso finalmente abbiamo ripristinato il bus a Casinello. Ci sono due direttici: in parte Pisticci, in parte Marconia, ma il territorio non è solo questo, il territorio di Pisticci è un pochino più complesso. E non è che siccome rifare le strade a Pisticci costa di più che rifarle a Policoro, a Pisticci le non le facciamo, assessore. No, no, voglio dire, io ho ascoltato con attenzione il tuo intervento, significa solamente che a Pisticci ci impiegheremo un pochino di tempo in più e un pochino di costi in più, è del tutto evidente. E la questione...

- *Intervento dell'assessore De Sensi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Ho capito, e non le facciamo?! Appunto! E quindi un progetto complessivo che riguarda la viabilità comunale lo teniamo? Lo conosciamo? Queste sono le domande. Oppure dobbiamo fare che siccome vi viene a sollecitare il consigliere Tuccino che vuole essere... ve lo dico, lo dico pubblicamente, perché si è stancato di stare in via Giorgio Gaber e di avere le buche in continuazione da ormai dieci anni. L'unico intervento fatto è stato 5 anni fa e 2 anni fa pure in maniera che non ne voglio neanche parlare, che ha speso i soldi inutilmente. Si viene ad aggiustare e non si pensa ad un impianto di carattere generale. Perché poi si dice: "Ma guarda, vedi tu, quel tratto di strada di Caporotondo è stato fatto". "Ma vai a vedere chi ci abita" poi dice la gente. Perché non

conosce il piano. Non conosce il piano, non sa cosa volete fare, per questo vi dice queste cose. Non l'ho pensata io, però la verità è questa, che nel territorio si fanno dei lavori solo ad alcune parti e ad altre parti no.

- *Intervento dell'assessore Negro fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Non è ingeneroso. Non è ingeneroso, assessore. Non è ingeneroso, è un dato di fatto. È un dato di fatto che noi vediamo queste cose. Ci dovete smentire con i fatti non ingeneroso o non ingeneroso. Allora io onestamente il consiglio che vi do, veramente con affetto, dovete rivedere più di qualche cosa e soprattutto presentare alla cittadinanza un piano strategico degli ultimi 3 anni, 2 anni, è su quello che ci dobbiamo misurare oramai, non su quello che faremo di ordinario. Quello che faremo di ordinario lo possiamo far fare pure ad un commissario qualsiasi, insomma capiamoci, non c'è bisogno di avere la Giunta per fare queste cose. Quindi mi sento totalmente insoddisfatto dell'attività amministrativa sotto questo aspetto. Io ancora una volta do il mio voto negativo a questo documento di programmazione. Grazie. Chi ha chiesto di parlare? Consigliere Badursi, prego.

Consigliere Andrea BADURSI: Signor Sindaco, Giunta, colleghi consiglieri, Presidente del Consiglio, dicevo prima a Miolla, chiaramente il dibattito non era aperto, c'era diciamo l'elenco fatto dalla Giunta e quindi si sarebbe arrivati ad un dibattito. Poi, è chiaro, al dibattito partecipa chi vuole partecipare, quindi chi vuole prendere la parola dice e cerca di dare un contributo, e io ragionerò in questi termini. Intanto penso che la Giunta faccia cosa buona e saggia a risponderti punto per punto su tutte le criticità che hai elencato. Visto che hanno padronanza, e lo hanno dimostrato questa sera, perché non è una Giunta silente, ma è una Giunta che ha padronanza perché ha relazionato per più di un'ora dicendo tutta una serie di cose fatte o da fare o che la Giunta ha immaginato di fare. Perché dico questo? Noi arriviamo stasera all'approvazione del Documento Unico di Programmazione elaborato dalla Giunta e che viene posto al voto di noi consiglieri, che facciamo parte ovviamente di questo Consiglio Comunale, e dopo aver ascoltato, letto, chi in anteprima, chi dagli atti una serie di cose che l'Amministrazione, e qui preciso, la Giunta ha immaginato di mettere all'interno del documento ci si chiama a noi consiglieri a fare un ragionamento politico. Io, se me lo consentite, non vorrei entrare nel merito del metro di asfalto piuttosto che dalla fontanina a San Leonardo, vorrei però fare un ragionamento che, come dire, mi ha stimolato l'assessore De Sensi. L'assessore De Sensi nel suo intervento, anche in maniera molto sommessa dice, ed è il fatto che sappiamo tutti, questo è un fatto ormai acclarato assessore: "Noi non siamo più il terzo Comune della Basilicata, ma andiamo a ruota ad una serie di Comuni". E non è solo una questione come dire di abitanti, e anche su questo forse dovremmo cimentarci. Anche su come immaginare di diventare attrattivi per gli abitanti nella fascia Ionica, perché fascia Ionica è Policoro, fascia Ionica è anche Pisticci. Forse con qualche limite? Abbiamo Marconia che è nell'entroterra, Policoro invece nasce, sorge sul mare, si investe sul mare. E di questo io vorrei parlare. Quando si dice facciamo un ragionamento politico, allora capiamo: siamo incapaci noi di poter programmare il nostro futuro? Secondo me non è che siamo incapaci, probabilmente non abbiamo ancora messo a punto una visione per questo territorio. La visione è una visione che attiene solo all'essere di maggioranza? Secondo me all'essere cittadino di questo territorio, perché anche la politica è stimolata dai cittadini che vogliono fare determinate cose. Però, dico, i segnali ci sono. Se il 98% dei nostri ragazzi va il sabato sera a Policoro sul Lungomare è un segnale, significa che i nostri ragazzi hanno bisogno di un luogo dove trascorrere l'estate piuttosto che il sabato sera piuttosto che il venerdì e su questo dobbiamo interrogarci e quindi immaginare una programmazione che guardi sostanzialmente a cosa dobbiamo fare, quali sono gli attrattori. Poi è chiaro che io personalmente dico: la Giunta nell'opera quotidiana, nell'elencazione delle cose che la Giunta ha detto sono da buttare a mare? Secondo me no, sono delle cose che sono utili a questa comunità. Qualcuno le chiama ordinarie? Ma anche l'ordinario è utile alla comunità. E il tema vero è che politicamente dovremmo interrogarci, è qui il dibattito, però tutti insieme, non chi va a 100 all'ora e chi a 50, non chi sa e chi non sa, un dibattito che coinvolga tutti. E coinvolga tutti sul dire: ma

strategicamente questo benedetto Comune, queste benedette comunità su cosa devono investire? Su cosa devono puntare? Qualcuno faceva l'esempio: "Sai, ma quelli hanno meno strade". No, però io dico: Scanzano ottiene 3 milioni di euro per urbanizzare l'area industriale di Scanzano. Scanzano! Settemila abitanti, tutto compreso, 3 milioni di euro per far fare investimenti e quindi attira investimenti. Il Comune di Policoro ne ottiene 20 milioni di euro! 20 milioni di euro! Allora io dico: noi non siamo capaci a chiederli? Non siamo capaci a programmare? Noi dovremmo misurarci su questo. Certo, l'ordinario va bene, anzi l'ordinario va fatto. E qui una cosa non citata che voglio enfatizzare: mi dicono, non me l'ha detto lui, ma mi dicono che l'assessore Negro ha capeggiato un sistema per capire le acque, gli acquedotti nelle campagne, scoprendo purtroppo che la maggior parte dei nostri paesani che stanno nelle campagne in maniera abusiva si è collegato. Andrebbero denunciati assessore, perché altrimenti non ci libereremo mai da questo ragionamento, perché se tu sollevi una condotta e trovi 30 abusivi, è chiaro che ci sono 30 persone, consigliere Miolla, che lucrano alle spalle degli altri. Allora ha fatto bene qui l'Amministrazione? Ha fatto benissimo, non bene. Il tema è però che noi dobbiamo guardare la visione, dobbiamo guardare oltre, dobbiamo cercare però di pensare, io la penso così, poi qualcuno mi dirà che sono un visionario, secondo me noi dobbiamo pensare in grande, poi dobbiamo fare anche l'ordinario e lo dobbiamo fare bene, ma dobbiamo pensare in grande. Allora anche noi dobbiamo pensare allo sviluppo del mare, è lì che ci dobbiamo concentrare. Abbiamo già fatto, qualcosa l'abbiamo fatta, ovviamente l'approvazione del Regolamento Urbanistico fermo da trent'anni e più, beh penso che un minimo di merito a questi consiglieri che poi alzano la mano vada data, va dato questo merito. Poi ci sono alcune altre cose sulle quali mi trovi d'accordo. Modifica al Regolamento dell'Ufficio Legale: sono d'accordo, va modificato subito. Qui non ci può essere qualcuno che ha immaginato di vedere questo Comune come una forma di reddito continuo e costante negli anni. Non è possibile, perché significa che mentre noi veniamo qui a prendere gli schiaffoni, e certe volte anche le brutte parole per strada, c'è qualcun altro che mette gli euro in tasca, e questo per quanto mi riguarda non è possibile. Dopodiché secondo me ci vuole molta condivisione, ci vuole veramente molta condivisione, ci vuole molto coinvolgimento, da parte di tutti. In questo momento chi ha la responsabilità di coinvolgere e di condividere? Soprattutto il Sindaco, perché il Sindaco viene eletto in questo Comune con un sistema a parte, cioè il Sindaco è eletto per i fatti suoi, i consiglieri per i fatti propri. Poi il Sindaco si nomina la Giunta che più gli aggrada e sono collaboratori del Sindaco, e poi esiste il secondo livello, che sono i consiglieri comunali, che sono quelli che dovrebbero dibattere. Consigliere, non so se sei d'accordo o no, ma dovrebbero dibattere della politica alta, qual è la visione che ha questo Comune, dove vuole andare, quali investimenti vuole fare, cosa fare. Si punta sulla pista Mattei? Mi permetto di dire, sulla quale possiamo dire di sì, ma ci sono le condizioni. Oppure per iniziare a immaginare che viviamo in un'area particolare tipo la Cappadocia e dovremmo forse investire sul turismo, sull'effetto mongolfiera che potrebbe essere all'idea per diventare attrattori? Noi dobbiamo necessariamente continuare a dire che ci sarà un aereo forse a settimana che va a Roma piuttosto che a Milano. E chi lo deve prendere? Lo dico in pisticcese per rendere l'idea. A meno che la pista entri in un progetto strategico turistico sul quale investa tutta la regione e si fanno accordi bilaterali con paesi esteri e immagino che diventi, cito nuovamente la Turchia, come Antalya, dove c'è un accordo commerciale con la Russia e ci arrivano milioni di turisti e vanno lì a fare... Ma questo dovrebbe essere lo spirito, nel caso specifico perché lo vedo trito e ritrito, l'aeroporto, ogni due-tre giorni qualcuno scrive sull'aeroporto, sembra quasi che l'aereo lo si vada a prendere a Pisticci Scalo. Il tema vero è capire: o investiamo o lo trasformiamo in altro. Ci sono alcune cose di apertura democratica, tipo la consulta dei giovani. Lì, come dire, io penso che questa maggioranza si possa ascrivere un momento che, però, dico a tutti, deve essere un momento di ascolto, non è che abbiamo fatto la consulta, poi quando ci faranno la proposta gli risponderemo o non abbiamo soldi oppure faremo finta di niente. È chiaro che noi dobbiamo ascoltare, perché quelle sono le nuove leve. Così come dobbiamo ascoltare i cittadini che ci dicono che in questo territorio non ci sono investimenti e quindi loro se ne vanno. Quindi noi dobbiamo capire come andare in questa direzione. Si era tanto parlato: abbiamo la 106, l'investimento della 106 monte e valle, è una vetrina. Forse dovremmo di nuovo riparlare di questa cosa? Abbiamo scritto nel nostro programma che volevamo noi farci promotori di un centro fieristico,

che non è il centro fieristico della Basilicata, altrimenti faremmo la fine di Tito Scalo, ma è un centro fieristico da condividere con le altre regioni per dire nel metapontino c'è un luogo di aggregazione e un luogo fieristico che può attivare persone e capitali. E su questo forse dobbiamo spingere un po' di più. Di questioni sulle quali si può discutere però, come dire, in maniera seria ce ne sono veramente tante, io sono convinto che questo paese ha le carte in regola, però dobbiamo avere il coraggio di dire le cose con nome e cognome. Risorse umane. Io penso che le risorse umane del Comune di Pisticci non diano il massimo della loro performance. Ma è un mio pensiero, eh! Trattando anche io personalmente risorse umane mi permetto di dire che forse gli uffici di questo Comune andrebbero organizzati e stimolati meglio. È un mio pensiero. Poi la maggioranza, il Sindaco e la Giunta possono decidere di fare altro, rimarrà il mio pensiero agli atti e la qualcosa rimarrà diciamo negli anni nel ragionare. Perché dico negli anni? Perché anche vent'anni fa abbiamo... a me fa piacere che il Gruppo Pisticci in Comune ha protocollato una richiesta di Consiglio Comunale su una questione vergognosa che ha colpito chi poverino ha fatto politica in questo Comune, come me, e anche tanti bravi cittadini, e riguarda la questione della Nettis. E lì poi avremo modo in quel Consiglio di raccontare le storie, perché caro consigliere il problema è uno, se io dico delle cose, le si mette a verbale e il Segretario fa un verbale, lo fa insieme al Presidente del Consiglio, elaborano il verbale, ci scrivono quattro benedette cose e nella convenzione sparisce e spariscono tutte, e ci sarà un colpevole eh! Non è che possiamo far finta... Sì, è prescritto mi dice qualche mia amica. Perché non lo attacchiamo? Perché è prescritto. E però politicamente questa cosa va detta, perché poi non è che possiamo pagare sempre per i danni che sono stati fatti nel corso degli anni. E quello è un danno, che hanno fatto bene a raccogliere le firme, perché anche su quello c'è probabilmente, senza probabilmente, c'è la necessità di un'altra operazione verità e capire se possiamo ancora intervenire. Però se qualcuno mi dice che è prescritto mi sembra un po' complicato. Quindi condivisione e coinvolgimento penso che siano l'essenza di tutte le amministrazioni e io dico più in generale dei consigli comunali, perché quando uno fa una proposta buona e condivisibile che serve per lo sviluppo di questo territorio non necessariamente deve essere di maggioranza o minoranza, e quindi se è di minoranza non vale la sua idea. No, siamo tutti consiglieri, siamo tutti rappresentanti del popolo, eletti dal popolo (eletti dal popolo!) e che quindi come dire ogni nostra idea la si dice e, come dire, speriamo che possa essere utile. Poi ci sono cose utili, cose che non sono utili. Dicevo, l'elemento fondamentale è la visione. Poi i servizi, è chiaro, abbiamo una comunità complicata, divisa in tanti pezzi. Ultimamente, sono d'accordo, se non erro lo diceva il consigliere Miolla, ultimamente qualcuno cavalca anche la divisione delle comunità, facendo riemergere comunità che ottengono dall'Amministrazione e comunità che non ottengono dall'Amministrazione. Io spero, per quanto possibile, ognuno di noi si deve impegnare perché questo si eviti, perché questo significherebbe una frattura nuovamente di queste due comunità. Abbiamo fatto tanto per cercare di parlare di Pisticci e Pisticci e basta. Io vorrei concludere, perché delle questioni citate, lo dico, io voterò il documento, voterò il documento, però come ho avuto modo di dire anche non solo questa volta, a me piace essere coerente, io penso che i consiglieri debbano essere più coinvolti, perché ripeto le variazioni di bilancio, per carità, tutto legittimo, legale, le variazioni di bilancio sono consentite dalla legge, quando le Giunte non riescono a convocare un Consiglio Comunale per fare una variazione di bilancio la fanno loro, dopodiché la fanno ratificare. Come avete visto questo ragionamento lo faccio post, dopo aver votato le due variazioni di bilancio. A me piacerebbe un coinvolgimento maggiore quando andiamo a pianificare la storia di questo paese. Un coinvolgimento che non deve essere solo appannaggio della maggioranza, ma deve essere anche appannaggio della minoranza, cioè facendo tesoro delle cose che si sono dette e dopodiché si elabora questo. Questo lo dico perché, guardate, a me piacerebbe non venire solamente ad alzare la mano, Sindaco, per la qual cosa mi sono candidato al tuo fianco e sulla qual cosa come mai potuto notare, come dire, per tre anni, per quasi tre anni ho alzato la mano in maniera, come dire, sistematica. Mi piacerebbe dare anche un contributo, un contributo di idee, un contributo sullo sviluppo di questo territorio, un contributo come tutti vorrebbero dare un contributo. Allora io questo chiedo, chiedo e l'ho chiesto la volta scorsa, senza giri di parole eh, perché poi ci sono quelli che si nascondono dietro il dito, io ho detto che secondo me è arrivato il momento che questa Amministrazione rilanci la sua attività, che non è una parolaccia e nessuno la deve vedere come una cosa... la rilanci su alcune azioni

strategiche che possono veramente servire per lo sviluppo di questo territorio. Cioè se quelli ottengono 20 milioni, ma, dico, la dico così, ma perché questo Comune non potrebbe immaginare un progetto da 15 milioni per fare un Lungomare a Pisticci e chiederne il finanziamento a livello regionale piuttosto che nazionale? Io penso di sì, ha le carte in regola. Allora lavoriamo ad un progetto, facciamoglielo fare all'Ufficio Tecnico. Non sono nella condizione perché sono sottorganico e tutto il resto? Sindaco, noi non ci dobbiamo neanche spaventare se diamo un incarico per fare una grandissima opera e poi cercare il finanziamento o nello stesso tempo cerchiamo il finanziamento e facciamo il progetto, ma noi un attrattore in questo paese dobbiamo portarlo a casa, altrimenti noi staremo qui a parlare tutte le volte che ci riuniamo, e io lo faccio da vent'anni, tutte le volte a parlare del pezzo d'asfalto e del rubinetto. Per fortuna ci sono i fondi del PNRR. Per fortuna! Per fortuna l'Europa ci ha concesso questo miracolo, perché questo è un miracolo, altrimenti noi senza PNRR e senza l'autoveloce ci piangeremmo addosso perché non avremmo i soldi per pagare i dipendenti. Questi sono i due miracoli che abbiamo ricevuto. Allora su questo dico: andiamo oltre, ne abbiamo le capacità, abbiamo il Sindaco che non è uno sopravveduto, abbiamo un Sindaco che non è uno sproveduto e chiudo su questo, non è un Sindaco che si fa comandare, è un Sindaco che comanda, a differenza forse nel passato di qualcun altro. È un Sindaco che conosce tutte le vicende, e lo dico perché, lui lo sa, gliel'ho già detto e glielo voglio ribadire in Consiglio Comunale, è uno che sa perfettamente, non si muove foglia, il Sindaco conosce tutto. Allora dico al Sindaco: Sindaco andiamo oltre, spingiamoci oltre, e lo ripeto, questa frase l'ho detta così tante volte che forse mi sono convinto che forse è falsa, facciamo uscire dall'anonimato questo territorio. Questo territorio continua ad essere anonimo. E poi tutte le cose vengono sollevate? Si danno risposte. Ci sono cose che non vanno? È chiaro che non vanno, non è che teniamo la bacchetta magica, cioè ogni assessore... faccio quella strada? E va beh, fammi quella vicino a me. Ne fai un'altra: "Eh, ma lì ce n'è un'altra da fare!". È chiaro, se le strade non sono state asfaltate, 492 chilometri, e chiudo sulla questione siccità consigliere che è importantissima, se per decine e decine di anni 490 e dispari chilometri non sono state prese in considerazione, Rocco, non è che lo vuoi risolvere tutto tu 492 chilometri! Sarebbe bello, sarebbe un bel piano, ma poi alla fine uno deve dire: "Questi servizi servono per produrre cosa?". Siccità. Io in maniera autonoma, perché come dire non rappresento il Comune di Pisticci, ho parlato con uno dei consiglieri più influenti del Consorzio di Bonifica e mi dice che questa problematica soprattutto in questo settore è dovuto da un fatto gravissimo, di una gravità enorme, da un fatto che in questo settore, che parliamo di marina più Metaponto, non sono state fatte le prenotazioni, consigliere. Le prenotazioni! E hanno, si dice, flangiato le bocchette. Significa che quelle persone... mi ha detto, ma lui dice lui a me, io lo acquisisco perché è un autorevole del Consiglio, che un produttore, diciamo che è stato chiamato, ha detto che ha dimenticato di prenotare 40 ettari. E voi capite bene che in un momento di siccità se uno dimentica di prenotare quaranta lì, e quell'altro trenta, e quello dieci...! E però ti dico quello che mi è stato detto da un consigliere autorevole. Dopodiché io penso che la risorsa idrica, e qui è il dibattito politico dove possiamo dare noi un contributo perché siamo soci del Consorzio di Bonifica per gli ettari che abbiamo, noi dovremmo chiedere che venga gestita meglio la risorsa, perché non è possibile non sapere di quanta acqua hanno bisogno gli agricoltori. E gli agricoltori, poveracci, gli stanno seccando i frutteti, perché quando non hai acqua e le vasche sono vuote... Oh, mi dicono che c'è la vigilanza sulle vasche! Non riescono... Oh, io ho visto la vasca di San Teodoro, non dobbiamo andare in giro, la vasca di San Teodoro è sempre vuota. E se è vuota quella significa che tutti quei prodotti che stanno sotto sono morti. Sono morti! Allora la risorsa idrica va gestita, va programmata, va chiesto al Consorzio di Bonifica, ma soprattutto alla Regione Basilicata, di gestire la risorsa, cercando di fare una sana programmazione. Io non so se corrisponde al vero, ma mi dicono, qualcuno dice, non lo so se è vero, perché non vorrei dire fesserie, ma mi dicono che l'acqua per l'industria da 20 passa a 120. Ma, come dire, mi sembra troppo contro gli agricoltori. Mi sembra veramente troppo. Se è vero che loro hanno prenotato ventimila o venticinquemila e ne hanno ad oggetti attinto centoventimila mi sembra veramente uno schiaffone per gli agricoltori. E quindi su questo bisogna vigilare, bisogna capire se è così, bisogna capire chi gli ha dato l'autorizzazione a dare alla zona industriale tutta quell'acqua. Perché oggi la priorità è salvare gli alberi, perché le altre colture, Giuseppe, e chiudo, non ci sono. Non c'è il cavolfiore, non c'è più niente di questo, le insalate

non ci sono, le angurie non ci sono, perché non c'è acqua, queste non ci saranno. Il tema vero è oggi salvare gli alberi. Allora su questo bisogna anche far sentire la nostra voce, Sindaco e Presidente, bisogna far sentire la nostra voce. Noi su questo dobbiamo ribadire che gli agricoltori vanno aiutati, c'è bisogno dell'acqua, soprattutto in questi settori c'è bisogno dell'acqua. E loro non possono aprire l'acqua una volta ogni quindici giorni perché facciamo il male. E senza il settore primario di cosa vogliamo parlare? Questo è un grido di allarme che mi sento di rivolgere ai miei colleghi del Consiglio e spero che anche il Consiglio Comunale si faccia carico di questa cosa, chiedendo che agli agricoltori venga messa a disposizione la risorsa idrica. Non so come devono fare, ma la risorsa va garantita, va assolutamente garantita, altrimenti altro che metapontino e California del Sud.

Presidente Pasquale TUCCINO: Prego consigliere Giannone.

Consigliere Domenicangelo GIANNONE: Io faccio un discorso, ma resto sempre nella maggioranza, sempre legato al Sindaco. Ho ascoltato veramente questi interventi, questi tre interventi che mi hanno toccato effettivamente, hanno toccato la mia persona. Ci sono delle cose vere. Cominciando da Miolla, ha detto delle belle cose che io li condivido, specialmente per quanto riguarda il ripopolamento della zona. Sindaco, ci dobbiamo riunire, perché le cose non vanno tanto bene, ma io sono sempre legato a te, eh! È meglio che lo sappiamo che non mi muovo. Ho ascoltato l'attuale Presidente Tuccino che ha detto delle belle cose. Ci siamo guardati, io ho condiviso con un cenno, le dobbiamo trasformare le cose, le dobbiamo rivedere, perché questo paese ha bisogno di noi. Noi consiglieri, ha detto, Sindaco ci devi coinvolgere. Già mi hai coinvolto e io prendo parte, non sto fermo, tu sai benissimo che mi muovo dalla mattina alla sera, perché difendo l'Amministrazione, perché l'Amministrazione va difesa. Quello che mi ha colpito molto è Tuccino, l'avvocato Tuccino. Veramente hai detto delle cose vere, stiamo perdendo il personale. L'abbiamo perso il personale, lo vogliamo rivedere, benedetto Dio!? Perché qua non ci curano per niente, non ci guardano per niente. Ma poi una frase di un consigliere stamattina, che non voglio fare il nome, mi sono sbagliato, hai toccato il momento che ti sei sbagliato. Ma io non mi sbaglio, perché quando faccio una cosa la faccio col cuore, non la faccio per esibizionismo, va bene?! Sindaco ci dobbiamo riunire, perché qua ci sono certi punti che io sono stato irrequieto, ma non potevo parlare, perché se io non parlavo, se non mettevo questi punti io stavo male stasera, perché io li sento, sono un pisticcese e amo il mio paese e il popolo di Pisticci va difeso. Noi non siamo amministrazione, dobbiamo dare veramente il vero tocco dell'Amministrazione, dobbiamo lavorare, perché si lavora poco. Io non voglio continuare, chiaro e preciso. Vi ringrazio.

Presidente Pasquale TUCCINO: Prego, ci sono altri interventi? Carmine Calandriello.

Consigliere Domenicangelo GIANNONE: Un attimo, fammi fare una replica. Un attimo, due minuti, mi è sfuggito questo passaggio. Mi dai due secondi? Mi devo congratulare con l'assessore Negro. C'è un feeling tra Mimmo Giannone e l'assessore Negro, perché questo assessore lavora dalla mattina alla sera. Quando ci sono i problemi del cittadino Mimmo Giannone, se vedete il mio telefono c'è assessore, è vero o non è vero? E l'assessore Negro si mette a disposizione e risolviamo i problemi. Queste cose io le devo dire al Consiglio Comunale. Adesso ho finito.

Presidente Pasquale TUCCINO: Grazie consigliere. Consigliere Calandriello, prego.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, la Giunta, il Segretario Comunale, i consiglieri e i cittadini che ci ascoltano. Riportando un attimo l'attenzione su quello che è l'argomento all'Ordine del Giorno io devo confessare che ho trovato piacevole la discussione quando è partita come è giusto che sia dall'analisi dei fattori principali sia di opportunità che di problematiche che diciamo intercorrono su questo territorio. È condivisibile ovviamente l'analisi che è stata fatta a livello demografico sociale rispetto all'invecchiamento della popolazione, rispetto ai numeri che purtroppo non ci danno ragione di quello che noi possiamo immaginare come uno

sviluppo florido, però siamo costretti chiaramente a ragionare con dei numeri che solo parzialmente possiamo in qualche modo stimolare. E di questo insomma credo che siamo tutti consapevoli, siamo consapevoli del fatto che la popolazione invecchia, siamo consapevoli del fatto che la popolazione emigra fuori il nostro territorio e siamo anche consapevoli dei motivi per cui succede questo. Perché sicuramente l'indice di nascite, come abbiamo visto, è più basso rispetto all'indice di morte, è un dato naturale, statistico, difficilmente opinabile, così come siamo consapevoli del fatto che abbiamo una fortissima emigrazione scolastica, lavorativa e anche sanitaria, quindi una emigrazione che colpisce su tre livelli da un punto di vista generazionale, una emigrazione che colpisce le generazioni giovani che vanno via per studiare, che colpisce le generazioni in età adulta che vanno via per lavorare e che adesso sta colpendo sempre di più anche le generazioni di età avanzata che vanno via per curarsi e sempre più spesso notiamo insomma che per seguire i propri cari anche persone che magari potrebbero e vorrebbero rimanere nel territorio sono costrette a fare le valigie. E quindi parto da questo dato per dire che se discutiamo dell'esistente e di fattori oggettivamente preoccupanti per il nostro territorio, però poi non dobbiamo perdere l'attenzione su quello che è l'Ordine del Giorno, e nello specifico sul DUP, che voglio ricordare a tutti che sta per Documento Unico di Programmazione, per cui una volta fatta questa analisi dovremmo provare a capire quali sono i dati programmatici di questa Amministrazione. E mi è sembrato, devo dirlo in estrema sincerità, che in un documento di ben 121 pagine non più di 15-20 pagine trattino di programmazione. Ho voluto fare questo esperimento statistico giusto per capire qual è effettivamente la portata programmatica, anche da un punto di vista meramente materiale di questo strumento, e mi è saltato all'occhio che la metà del documento che oggi ci apprestiamo a votare, perché poi questa è la sostanza, è formato da tabelle, grafici, che raccontano gli introiti di questo Comune e le spese di questo Comune, senza dare alcune volte devo dire una spiegazione di quelle che possono essere le linee programmatiche tanto delle spese, quanto anche delle entrate. E ancora, una buona parte sta nell'analisi del contesto. Benissimo. Benissimo, infatti ho condiviso con voi quelle che sono le mie considerazioni dell'analisi del contesto, però non ci possiamo limitare a programmare il futuro di questo territorio in 15-20 pagine che, onestamente, e lo devo dire perché lo penso, diciamo in buona sostanza raccontano ciò che è stato, ciò che è stato fatto piuttosto che ciò che si vuole fare. Per questo, volendo con voi discutere senza aprire diciamo canali di polemica, io invito tutti quanti a ragionare nei termini diciamo di un DUP che parta da dove siamo e che voglia porsi l'obiettivo di trovare il terminale di dove vogliamo arrivare. Secondo me queste sono le due domande che un buon DUP deve porsi: dove siamo e dove vogliamo arrivare. Per quello che mi riguarda io credo che partendo dall'interrogativo di dove siamo arrivati e a che punto stiamo dovremmo analizzare come è giusto che sia qual è il nostro patrimonio, quali sono le nostre risorse per metterle a frutto, per metterle a bene comune. È evidente che la prima cosa che salta all'occhio sono le finanze di questa Amministrazione, perché poi non ci vogliamo neanche perdere in discorsi diciamo di comodo e trattare diciamo gli argomenti più spinosi. È evidente che questa Amministrazione da un punto di vista economico finanziario gode di buona salute, perché se non sarebbe difficile insomma approvare gli equilibri di bilancio oggi. Benissimo, però allo stesso è evidente che ci sono dei fattori, e sono sempre i due soliti fattori che conosciamo bene, a cui non riusciamo a trovare una soluzione, per cui facendo uno sforzo politico, uno sforzo anche di immaginazione e di fantasia forse vorrei provare a discutere con voi di quali potrebbero essere delle soluzioni. E sono felicissimo che questo sforzo sia già partito nella Commissione Bilancio e Politiche Fiscali che si è venuta l'altro giorno. In quella commissione, che mi onoro di presiedere, discutevamo del problema della capacità di riscossione, che effettivamente sappiamo tutti è una delle due piaghe che purtroppo colpisce le casse di questo Comune. Ci dicevamo una cosa che ormai diciamo anche tutta l'opinione pubblica pisticcese conosce, che siamo in grande difficoltà a riscuotere i nostri crediti e addirittura si ragionava, così come è stato scritto nero su bianco nel DUP, di affidare a soggetti esterni la riscossione addirittura coattiva dei nostri titoli di credito. Bene, io però voglio aggiungere un altro elemento alla discussione, proprio perché voglio concretizzare quella che può essere una proposta politica e non solo un discorso diciamo così campato per aria. Voi avete per caso ragionato sulla possibilità di cedere i titoli di credito del Comune? Titoli di credito difficilmente magari introitabili nelle casse comunali? Anche perché, lo dico sinceramente, se noi diciamo ipotizziamo che

abbiamo grande difficoltà nel riscuotere alcuni crediti, con un tasso di inflazione cavalcante, che negli ultimi anni ha toccato anche quote che vanno dal 4, al 5, addirittura due anni fa ha toccato l'8%, diventa veramente importante capire se è fattibile o non è fattibile il fatto di credere i titoli di credito, perché riscuoterli con grande ritardo significherebbe anche vedere i propri titoli di credito erosi dal tasso di inflazione. E ancora, l'altra piaga che purtroppo colpisce le casse comunali, quella legata ovviamente ai debiti fuori bilancio. Anche qui abbiamo provato in Commissione Bilancio chiaramente a proporre delle ipotesi diciamo di programma che potessero in qualche modo non dico sanare completamente il problema dei debiti fuori bilancio, ma quantomeno provare diciamo ad alleviarli. C'era qualcuno che addirittura ha proposto un metodo che in passato era diciamo più facilmente in uso nelle pubbliche amministrazioni, compreso il Comune di Pisticci, che era quello di stipulare delle polizze con delle assicurazioni che coprissero per alcune spese sotto una certa cifra, per fare in modo di quantomeno limare i piccoli debiti fuori bilancio. La dirigente per onestà intellettuale devo dire che per quanto si sia dimostrata favorevole a questa ipotesi ha anche manifestato la difficoltà di reperire sul mercato delle assicurazioni diciamo di siffatte disponibilità, però io dico che dobbiamo provarci. Se noi ci fermiamo, ci fossilizziamo sul sentito dire o comunque sulla prassi consumata in altre pubbliche amministrazioni per cui ci scoraggiamo nel tentare anche qualcosa di più arduo, probabilmente pecciamo diciamo anche di supponenza, pecciamo come dire di mancata azione e di mancata intraprendenza. E ancora, un'altra proposta che, devo dire la sincera verità, pure è pervenuta dal gruppo politico del Partito Democratico, meglio è una valutazione piuttosto non una proposta, bisogna interrogarsi in questo Comune se non è forse il caso anche di valutare l'esternalizzazione del Servizio Legale, perché se è vero che i nostri stessi avvocati ci richiedono delle somme ingenti di denaro perché effettivamente il regolamento permette loro di fare questo tipo di proposte, forse con un altro tipo di sistema potremmo in qualche modo tenere insieme la questione diciamo importanza ovviamente prioritaria, cioè di far difendere il nostro Comune da importanti e validi legali e provare in qualche modo a stigmatizzare, in qualche modo anche a limitare soprattutto -questo è il termine giusto- questo tipo di avvenimenti per cui i dipendenti dello stesso Comune fanno causa al Comune stesso o comunque avanzano proposte di risarcimento allo stesso Comune. E ancora, quando parlo di analizzare il punto in cui siamo arrivati per capire quali risorse possiamo ancora introitare per poi liberarle verso altri progetti e programmi, dovremmo anche analizzare lo stato dell'arte del nostro patrimonio pubblico. Io onestamente ricordo che abbiamo trattato l'elenco dei beni da alienare diversi mesi fa lasciando alcuni interrogativi, uno su tutti il mattatoio, ma anche altri, e ancora non abbiamo ripreso quegli argomenti. Io credo che questo Comune abbia la necessità storica di fare una puntuale analisi di quelle che sono le sue proprietà, cosa che è stata detta e ridetta, promessa e ripromessa, per capire quali effettivamente possono se messi a reddito. Io non credo che 15-20 abitazioni che sono state messe nell'elenco siano le uniche proprietà comunali che l'Amministrazione Comunale intende in qualche modo dismettere, immagino che ci sono terreni che l'Amministrazione Comunale possiede e di cui non fa utilizzo, che possono essere messi a reddito, che possono essere eventualmente venduti se serve venderli, fittati se serve fittarli, o metterli a reddito in altra maniera. E faccio un esempio, per esempio con la possibilità di istituire magari in terreni agricoli che il Comune ha e non sfrutta le famose e più volte citate comunità energetiche, che porterebbero un ulteriore efficientamento alle casse comunali, perché come sappiamo è possibile installare anche su terreni agricoli, oltre che su terreni di pertinenza industriale, le cosiddette comunità energetiche, che, diciamo, a favore di chi ci ascolta da casa e che magari potrebbe avere qualche dubbio rispetto a cosa siano, voglio specificare essere praticamente delle strutture che immagazzinano l'energia solare o eolica che sia per ridistribuirle a favore di tutta la comunità, facendo in modo che si possa realizzare un notevole e importante e serio risparmio per le casse comunali. E ancora, efficientare significa anche mettere efficienza alle risorse umane di questo Comune. Qualcuno diceva che forse, ovviamente esprimendo un parere tutto personale, i dipendenti comunali non danno il massimo. Io onestamente non sono di questa opinione, perché ho visto con i miei occhi gente che fa lavori che non gli competono, che lo fa in orari che non gli competono e che si mette a disposizione più di quanto dovrebbe qualsiasi dipendente nei confronti del proprio datore di lavoro. Questa, al pari di quella precedentemente espressa, è la mia personale e opinabile opinione.

Detto questo noi potremmo, come ho più volte detto in questa assise, affiancare questi instancabili lavoratori con personale fresco, non prettamente ritenuti lavoratori subordinati, l'ho detto perché è un argomento che conosco per questioni lavorative, ma purtroppo non vengo mai ascoltato. Noi potremmo affiancare i lavoratori del Comune nelle faccende quotidiane di loro competenza e non solo, i lavoratori socialmente utili che percepiscono già dallo Stato un ammortizzatore sociale, parlo del supporto formazione e lavoro, parlo dell'assegnazione di inclusione e parlo di altri strumenti di sostegno al reddito che lo Stato attraverso le agenzie nazionali e regionali eroga a cittadini presenti sul territorio comunale e che secondo la legge prevede il fatto che in cambio di questa prestazione socioassistenziale il cittadino si mette a disposizione attraverso i PUC, i Progetti di Utilità Comunali. Secondo voi è giusto che un cittadino prenda ammortizzatori sociali e, nonostante abbia l'obbligo da parte dello Stato di impegnarsi a favore della comunità, se ne rimanga a casa? Io non credo che sia giusto. E con questo non voglio fomentare in alcun modo diciamo fratture sociali, perché molto spesso il cittadino vorrebbe anche mettersi a disposizione, vorrebbe anche dare un contributo, però se non esiste un servizio tale per cui i Servizi Sociali di Ambito e del Comune chiamano questa persona a lavorare, dove deve andare il cittadino che vorrebbe –vorrei usare il termine che diciamo reputo più adeguato- guadagnarsi l'ammortizzatore sociale cui ha diritto, dove dovrebbe andare ad espletare le funzioni per cui lo Stato gli dice che potrebbe mettersi a disposizione? E parlo di servizi che chiaramente non andrebbero in concorrenza con quelli svolti dai lavoratori del Comune, parlo dei servizi di babysitting per esempio, tantissimi Comuni soprattutto nel nord Italia usano diciamo le esperienze e le competenze di queste persone per aiutare le giovani coppie in cui madre e padre lavorano per assistere anziani e bambini. Qua diciamo sempre che abbiamo problemi rispetto all'assistenzialismo, abbiamo problemi rispetto ai numeri che può fare e che può garantire l'asilo nido comunale, abbiamo problemi rispetto all'assistenza anziani, abbiamo problemi rispetto all'assistenza specialistica, beh io credo che queste figure, non da sole chiaramente, ma come la legge prevede, affiancate da un dipendente pubblico possano coadiuvare i lavoratori statali e comunali. E ancora, sempre per rispondere alla domanda dove siamo, noi dobbiamo anche prima o poi chiarire al mondo e a noi stessi per prima dove siamo, a che punto siamo a livello ambientale. Purtroppo non è un segreto che questo territorio ha vissuto dei drammi a livello ambientale e onestamente chi è più giovane, come il sottoscritto, non ha la cronistoria, ha memoria nella sua mente di quelle che sono state le tragedie ambientali di questo Comune sente il desiderio forte di capire quali sono le ragioni principali che portano questo Comune a soffrire così tanto da questo punto di vista, soprattutto alla luce delle denunce che vengono fatte pubblicamente da alcuni consiglieri. Perché, guardate, se una denuncia viene fatta, io credo che una denuncia prima di essere fatta viene in qualche modo valutata prima di essere detta in pubblico, e se quella denuncia pubblicamente espressa ha un fondamento di verità, beh io onestamente mi preoccupa. Per questo chiedo al Sindaco, all'assessore al ramo, ma in realtà all'Amministrazione di farsi portavoce di quelli che sono i risultati: delle analisi se sono state fatte, di farsi portavoce anche di legittimi interrogativi rispetto ad attrezzature che sono, come dire, comparse un po' così alla rinfusa sul nostro territorio, che onestamente ci danno qualche dubbio rispetto alla propria utilità, mi riferisco anche alla cosiddetta motopompa che è comparsa a cavallo del nostro bacino fluviale. E non solo, mi riferisco a tanti non detti, a tante contestazioni velate, silenti, ma sempre in qualche modo espresse, per cui io vorrei che su questo punto si facesse chiarezza, perché se vogliamo sapere dove siamo e a che punto siamo lo possiamo sapere solo guardandoci attorno, capendo qual è la situazione che ci circonda e rendicontando prima di tutto a noi stessi qual è lo stato dell'arte del nostro territorio. E ancora, prima di chiudere, sull'argomento ambiente, io affermo ancora una volta con forza quello che è il mio pensiero: visto che non stiamo all'anno zero della questione ambientale, visto che c'è un pregresso, una volta che abbiamo chiarito qual è l'idea, il programma di questa Amministrazione e di questo Consiglio Comunale rispetto alle funzioni di Tecno Parco in Val Basento, e lo ripeto, il Consiglio Comunale come sappiamo tutti ben due volte, in ultimo anche con questo Consiglio, con questi membri del Consiglio ha deliberato all'unanimità affinché si smaltiscano in quell'ambiente solo rifiuti attinenti alla zona industriale della Val Basento, però visto che c'è un pregresso, come dicevo, io vorrei che qualcuno dell'Amministrazione nel momento in cui si interfaccia con i competenti enti regionali rivendichi per questo territorio, per la

dignità politica di questo territorio royalty e quindi diretti che questo Comune avrebbe a mio parere rispetto a quanto è già successo. E quindi io sto facendo un discorso ex post, diciamo che attiene a quanto è già successo, senza toccare il futuro. Noi già abbiamo maturato a mio modesto parere dei diritti nei confronti di chi su questo territorio ha smaltito dei rifiuti. Quello che io dico è: se Viggiano, Corleto, Grumento sono territori che fanno parte della filiera del petrolio, perché lì si estrae, noi allo stesso modo siamo territori che facciamo parte di quella stessa filiera perché qui si smaltisce, quindi come loro hanno diritto alle royalty per le compensazioni ambientali o per gli usi che ne vogliono fare, così ne abbiamo diritto noi. E noi con quelle risorse potremmo noi stessi tutelare il nostro ambiente, senza demandare ad altri cose che spesso e volentieri non fanno o fanno male. Quindi introitare risorse per tutelarci noi stessi in prima battuta. E ancora, parlando invece di dove vogliamo arrivare. Beh, io penso che se dobbiamo parlare di dove vogliamo arrivare, di certo non possiamo scavalcare quello che forse diciamo è il discorso primario ogniqualvolta si parla non tanto di politica, quando si parla di persone, di società. Quando si parla di società, di uomini e donne, la prima cosa, il primo argomento che si tocca molto spesso è l'istituzione, non direi primaria perché magari l'istituzione primaria è la famiglia, ma l'istituzione in qualche modo secondaria che è la scuola. Nel DUP un terzo di pagina, neanche mezza pagina. Sotto il titolo scuola c'è scritto letteralmente che verrà garantita l'assistenza specialistica, nonostante la Regione non abbia garantito le risorse al 100%. Ottimo, veramente un'ottima cosa, però forse non basta. C'è scritto che verranno diciamo a breve espletate tutte le procedure per l'affidamento dell'asilo nido comunale e c'è scritto che sono in procinto di concludersi o quantomeno diciamo che sono in corso i lavori per l'asilo nido e la scuola dell'infanzia a Marconia. Stop, finito, non c'è una parola sulle scuole superiori, dove effettivamente il Comune di Pisticci ha diciamo forti problemi. Io vorrei sapere, lo chiedo al Sindaco visto che non c'è più a questo punto l'assessore delegato alla pubblica istruzione, quanti iscritti noi abbiamo quest'anno alle scuole superiori? Ce la facciamo ancora una volta a salvare il liceo in extremis, facendo iscrivere alla classe prima del liceo classico, che diciamo è stata la scuola fiore all'occhiello di questa comunità, persone che molto probabilmente sappiamo che magari non frequenteranno neanche. E io lo capisco, sono giuste e legittime strategie, come dire, che da un punto di vista tecnico tutelano anche l'esistenza stessa della scuola, lo capisco, però immaginiamo noi un processo per cui diventiamo attrattori nei confronti dei ragazzi degli altri paesi? Cioè l'ultimo ed unico piano di dimensionamento che ha proposto questa assise, che ha proposto questa Giunta all'assise comunale era un piano mirabolante, che io ho fortemente criticato e che onestamente non ho voluto strappare pubblicamente solo per una questione diciamo di imbarazzo, ma meritava di essere strappato in pubblico quel programma di dimensionamento all'epoca perché raccontava di proposte politiche rispetto ad eventuali corsi scolastici in questo territorio che non avevano né capo e né coda. Io ricordo dell'odontoiatrico, che andava in qualche modo inserito nell'ambito del liceo classico se non ricordo male, io ricordo dell'aeronautico, il nautico, il logistico, io ricordo diciamo del settore della viticoltura che era stato inserito quello giustamente sotto il cappello dell'agrario, ricordo della curvatura medica, ricordo del geometra se non ricordo male, insomma di diversi indirizzi che erano stati proposti a questo Consiglio Comunale per poi rimandarli alla Provincia che a sua volta avrebbe dovuto rimandarli alla Regione, senza un vero filo conduttore. Cioè avevamo messo praticamente Sindaco dentro tutto. Poi dopo che diciamo mi sono interfacciato con alcuni docenti, sono venuto qui con una proposta che io ricordo a tutti quanti, a me per primo, è passata all'unanimità, quella di intavolare una trattativa, quindi un tavolo inter-istituzionale Comune e istituti scolastici di ogni ordine e grado su questo territorio prima di scrivere il prossimo piano di dimensionamento scolastico, perché noi dobbiamo provare a capire quali sono le esigenze scolastiche di questa comunità e quali potrebbero essere i corsi di studio più attrattivi, perché se io in un territorio dove non abbiamo l'aeroporto propongo l'aeronautico diventa difficile. O quantomeno se io in un territorio dove magari posso avere uno sbocco agroalimentare più importante non propongo nulla che va in quella direzione, beh è evidente insomma che sto facendo un errore di programmazione strategica. E ancora, dove vogliamo arrivare, dove vogliamo arrivare dal punto di vista dell'attrattività turistica. Il consigliere Badursi prima con uno slancio programmatico e strategico, anche futuristico e anche ambizioso parlava di un Lungomare da 15 milioni di euro. Magari consigliere Badursi, però questo è

quello che vorremmo anche a rischio di essere presi in giro, è anche quello che vorremmo sentire alcune volte, perché non è possibile sentire che dopo 3 anni dobbiamo fare il piano strategico per l'offerta turistica. Dopo 3 anni! Ne mancano 2 alla fine di questa Amministrazione, assessore. Abbiamo detto che comunque ha bisogno dei suoi tempi, deve essere messo nero su bianco, deve essere applicato, quindi probabilmente lo applicherà la prossima Amministrazione, che potrebbe anche non dividerlo, quindi paradossalmente stiamo preparando uno strumento, il piano strategico turistico, oltre il 50% del tempo che l'Amministrazione ha a disposizione per poi darlo ad una nuova Amministrazione che potrebbe dire: "No, questo non mi piace, strappiamolo, facciamone un altro, paghiamo un altro tecnico centomila euro e facciamone un altro daccapo". Ottimo! Io credo che i piani strategici forse devono essere, anzi senza il forse, senza ombra di dubbio devono essere gli atti che vanno fatti per primi, perché la strategia non si può calcolare a ritroso, né si può calcolare per conto terzi, per quelli che potrebbero amministrare in futuro. Se facciamo il piano strategico all'ultimo non abbiamo capito niente. Anche perché, devo dirlo, nel piano strategico immagino ci possa essere anche un'idea, una visione, una narrazione per questo territorio, perché se io nomino alcune città sono sicuro di suscitare in voi sentimenti che vengono associati al sol nome di quella città. Se io dico Parigi tutti pensano alla città dell'amore, ma senza andare così in grande se io dico Craco tutti pensano alla città fantasma, se io dico Colobraro tutti pensano a quella fantastica trovata di associare questa città diciamo a lugubri pensieri. Se io dico Pisticci pensiamo a così tante cose senza poi riuscire in maniera univoca ad identificare il nostro Comune, il nostro territorio con uno che sia uno di concetto, che possa essere il nostro brand, il nostro -non lo so come dire- bigliettino da visita. E ancora, per chiudere sulla questione del turismo, un argomento forse diciamo di più bassa levatura rispetto a quelli che ho trattato finora, ma altrettanto importante ed è relativo alla questione dei bagni pubblici. Io, ricorderete, ho posto l'ultima volta, prima che venissero messi in Piazza San Rocco la questione dei bagni pubblici perché, non solo le guide turistiche, ma anche diciamo gli assidui frequentatori di quei posti hanno fatto presente a me e ad altri consiglieri che c'era la necessità di vere nel Dirupo e della Terravecchia, che sono il nostro fiore all'occhiello, i bagni pubblici. Non è pensabile che una persona che sta visitando la chiesetta della Concezione nell'emisfero meridionale del Dirupo debba salire nel corso per avere un bagno pubblico, oppure chiedere nei pochi bar che sono rimasti forse, uno in Piazza San Rocco, di poter andare in bagno. Non è pensabile, anche perché l'utenza turistica che affolla le nostre estati è un'utenza turistica di gente adulta, più che adulta, che ovviamente per questioni fisiologiche ha bisogno di un bagno pubblico. Che cosa è stato fatto? È stato messo -non trovo altro termine, perché deve essere un termine rozzo così come era rozzo l'elemento in questione- è stato messo così come una pietra un bagno pubblico grigio, di colore grigio, che era quello praticamente identico quello che utilizzavano gli operai che lavoravano e lavorano sopra il calcetto, dove si sta realizzando il giardino verticale, identico. Tra l'altro è stato chiuso per lungo periodo di tempo, dopodiché dopo tante e tante proteste da parte di altri, non certo mie, è stato rimosso. E adesso dove lo mettiamo? Quindi è stato prima messo, è stato chiuso ed è stato rimosso, abbiamo pagato un fitto, il servizio non è stato comunque erogato perché era chiuso e poi comunque l'abbiamo tolto e stiamo punto e daccapo. Per questo quando dico programmazione turistica non è solo il piano strategico in sé per sé, che deve essere alla base, che non lo posso fare all'ultimo momento. E anche la narrazione e anche la brandizzazione di questo Comune, che sono cose alte, ma è anche qualcosa di pratico, qualcosa di, come dire, forse alcuni direbbero misero, cioè un bagno pubblico che funzioni Sindaco nel centro storico. Ovviamente ci sono cose che funzionano, ovviamente ci sono cose che sono andate bene finora, ed è sicuramente un risultato storico il fatto di aver adottato il Regolamento Urbanistico, come hanno detto molti prima di me. Spero che quest'iter inizi a galoppare con la valutazione delle osservazioni e condivido il metodo di lavoro che ha proposto il consigliere Miolla, cioè sapere prima dal tecnico se le osservazioni sono ricevibili e poi pronunciarsi politicamente, perché come qualcun altro proponeva al contrario io credo che non sia fattibile, perché potrei anche dire che l'osservazione proposta da tizio a me piace, la dobbiamo accettare e poi quell'osservazione è irricevibile da un punto di vista tecnico. Quindi prima parere tecnico, poi valutazione politica. Però allo stesso tempo, assessore De Sensi, mi stupisce sentire, e cito testualmente, l'ho scritto: "Per quanto riguarda il piano strutturale stiamo a zero o quasi zero, per

quanto riguarda il piano di recupero invece stiamo a zero". E cavolo, il piano strategico turistico l'abbiamo detto, il piano di recupero che pure è una osservazione che ci viene eccitata dalla Regione affinché possiamo approvare il Regolamento Urbanistico stiamo a zero, il piano strutturale che pure questo Consiglio ha chiesto insomma che venga redatto oltre sei mesi fa, stiamo a quasi zero. Come dire stiamo male, malissimo e poi siamo quasi morti su alcune cose. I giovani. Questo come tutti sapete è l'argomento su cui sto provando personalmente, ma con tutti i miei limiti a battaglia e devo dire di aver trovato una porta aperta da questa parte di questa Amministrazione. Non lo nascondo perché quando una cosa è giusta ed è vera bisogna anche ammetterlo. Abbiamo candidato prima insieme, quando nessuno ci credeva, un progetto a livello nazionale a Roma per far diventare Pisticci capitale italiana dei giovani e siamo arrivati secondi dietro solo la città di Napoli, qualcuno tra virgolette in Regione ci ha fregato l'idea poi facendo diventare Potenza Capitale Italiana dei Giovani, con una sorta secondo me, lo dico pourparler, di par con condicio lucana, però va bene così. Tuttavia non si esaurisce diciamo la mia enfasi e l'enfasi che dovrebbe avere questo Consiglio Comunale sulle politiche giovanili solo sulla questione di Capitale Italiana dei Giovani. Abbiamo istituito la consulta, benissimo, il 6 agosto andremo adesso a vedere quale sarà l'esito delle votazioni per eleggere il proprio direttivo, però io ricordo anche che in quel progetto si parlava di zone economiche giovanili. Zone economiche giovanili, posti in cui i giovani potessero avere degli sgravi a livello contributivo per essere assunti o per diventare imprenditori di sé stessi, delle facilitazioni quindi da un punto di vista fiscale. E ancora, le strutture sportive. Le strutture sportive vanno divise in due categorie: quelle che stanno in qualche modo diciamo anche qui al punto zero, come la piscina comunale a Marconia, che stanno al punto -come dire?!- zero cinque, il campo sportivo di Marconia, che onestamente io non ho capito a che punto sta, perché sembra quasi ogni anno pronto a partire per il nuovo campionato, per la nuova stagione sportiva e poi ogni volta bisogna rimandare il Marconia a giocare altrove. E poi ci sono quelle affidate in maniera temporanea, ad un anno, con tutto ciò che ne consegue in termini di investimenti sia gestionali che economici da parte del gestore, ed anche, come diceva Giuseppe prima, il consigliere Miolla, con tutto ciò che ne consegue in termini di confusione dell'utenza che dovrebbe in qualche modo diciamo usufruire di queste strutture. Infine, l'ultima cosa, il lavoro. Qualcuno ha detto potesse essere l'unico motivo per cui la gente rimane, ed è vero, purtroppo è la piaga principale per eccellenza del sud Italia, non ce lo nascondiamo. E non ci nascondiamo neanche il fatto che è evidente che su questo punto il Comune può fare ben poco, però quelle poche cose che deve fare, le deve fare subito e le deve fare bene. Perché Sindaco il Comune non apre il bando del NCC, noleggio con conducente? È una competenza del Comune. Il Comune può dire: "Io lascio le licenze per fare in modo che autisti certificati possano con il proprio mezzo essere accompagnatori di persone che magari hanno bisogno di questo tipo di servizio". Sarebbe reddito. Anche perché sarebbe da ingenui non affermare che sappiamo che in questo Comune il noleggio con conducente, lecito o illecito, esiste. Quelle persone sarebbero ben disposte a pagare le tasse, sarebbero ben disposte ad avere un riconoscimento ufficiale dallo Stato. Ed è competenza del Comune rilasciare le licenze del noleggio con conducente. Quello non sarebbe un posto di lavoro ufficiale? Che anche l'ISTAT potrebbe rendicontare: "Pisticci: più un lavoratore". Quello sì che sarebbe un posto di lavoro creato, non diciamo immettendo nel pubblico i lavoratori come pensiamo e quasi ci illudiamo sia l'unica possibilità del Comune. No, sarebbe un posto privato, nel settore privato, che in questi territori è un miraggio trovare un posto di lavoro nel settore privato ad un cittadino. E dulcis in fundo anche qui, per quanto riguarda i servizi per il lavoro e per l'impiego, io spero in una accelerata, in un colpo di reni sulla questione del centro per l'impiego. Noi abbiamo dato in qualche modo disponibilità a cofinanziare questo intervento sul locale di Pisticci Scalo, la Regione finanzia buona parte, però da oltre un anno se non due i lavori in qualche modo non sono partiti, sono fermi, i soliti problemi burocratici, quindi vorrei capire quando avremo la fortuna di avere il centro per l'impiego qui, perché al centro per l'impiego come dicevo prima si collegano anche i discorsi relativi ai percettori di ammortizzatori sociali, che devono fare i PUC, devono fare i progetti di utilità comunale, si collegano tutti quanti gli ammortizzatori sociali che la gente giustamente ha diritto a percepire e si collegano anche le possibilità di dare delle offerte di lavoro reali, che non siano nel pubblico ma nel settore privato ai nostri cittadini. Quindi, in conclusione, e finisco veramente

Presidente, io invito l'Amministrazione a fare due cose: a trattare con più attenzione quelle che potrebbero essere ritenute le cose di poco conto, ma che di poco conto non sono, le piccole cose quali la pulizia delle strade, delle vie, delle piazze del nostro Comune. Invito anche, e questo non volevo dimenticarlo e per fortuna non lo sto facendo, invito anche l'Amministrazione a far rispettare i regolamenti per cui i privati che posseggono immobili in questo Comune, terreni in questo Comune hanno l'obbligo regolamentare di pulirli, di mantenerli, di gestirli, perché non è possibile che il Comune dia l'anima attraverso anche la ditta Tecno Service per tenere pulito il paese e poi un privato cittadino ha una casa abbandonata piena di topi, piena di erbacce, che vanifica il lavoro della Pubblica Amministrazione. Quindi che vadano anche applicati questi regolamenti, perché anche le strutture private, gli immobili privati, i terreni privati devono essere puliti, è la legge che lo prevede, è il Regolamento Comunale del Comune di Pisticci che lo prevede e i cittadini non si devono solo lamentare, devono anche attuare quelli che sono i propri doveri e non solo richiedere quelli che sono i loro diritti. E se servirà metterci la faccia su argomenti di questo genere, che mi rendo conto politicamente scomodi, io sono disponibile a farlo. Quindi, dicevo, due sono le cose che chiedo a questo Comune in conclusione: essere più pratici da un punto di vista quotidiano, ma soprattutto la seconda cosa che chiedo a questo Comune è di osare di più, di avere, come diceva prima il consigliere Badursi, che condivido il suo intervento nel punto in cui afferma che forse manca una visione strategica a questo Comune, bisogna avere una visione strategica coerente però, non possiamo provare a scrivere nel DUP e in tutti gli atti di programmazione tutto e il contrario di tutto. Non possiamo parlare di efficientamento e razionalizzazione senza mettere a reddito quello che è il nostro patrimonio. Non possiamo parlare di transizione energetica e transizione al verde senza parlare di comunità energetiche e senza parlare di compensazioni ambientali, che sono un nostro diritto. Non possiamo parlare di digitalizzazione senza parlare e senza citare neanche una volta quella che è la rivoluzione io immagino del secolo, che è l'intelligenza artificiale. Non c'è scritta da nessuna parte la parola "intelligenza artificiale" ed è una vergogna. Adesso è possibile andare su dei chat-bot, non saprei come spiegarlo diversamente, in cui scrivere: "Guarda che mi serve che tu faccia questo". La chat, lo spiego a chi magari è meno esperto di queste tecnologie, ti risponde con le istruzioni di cui tu necessiti, altro che sportello unico digitale, ormai quello non è passato, è trapassato remoto, adesso con l'intelligenza artificiale noi avremo la possibilità di mettere una barra di ricerca sul sito del Comune di Pisticci e il cittadino può entrare e scrivere: "Mi serve un certificato di nascita". L'intelligenza artificiale, con le istruzioni che noi abbiamo impartito adesso attraverso il prompt, ti risponde come si fa, anzi ti rimanda al link dove tu devi schiacciare sopra, mettere semplicemente il tuo nome e cognome e il resto lo fa lei. E non si parla di intelligenza artificiale, quindi è difficile parlare di digitalizzazione. Quindi non possiamo neanche parlare di cultura, di territorio e di turismo senza una narrazione e quindi in ultimo non possiamo parlare di giovani e di ripopolamento senza opportunità. Quindi io vi chiedo di avere un ultimo surplus di dignità politica nel dare una narrazione, una visione, una strategia di lungo periodo a questo Comune, di farlo subito perché è già tardi, perché corriamo il rischio come ho già detto prima che a furia di discutere, a furia di perdersi in altre cose non facciamo altro che creare le linee strategiche a fine mandato per poi rivederle rispedito al mittente dalla prossima ed eventuale futura Amministrazione. Grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Ci sono altri interventi? Posso mettere al voto il punto all'Ordine del Giorno?

- *Intervento del consigliere Miolla fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: La discussione è finita. Prego consigliere.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: Starò nei cinque minuti che prevede il regolamento. L'esito della discussione pone alcune questioni politiche molto rilevanti, perché ci dice due cose, e ce le dice il consigliere Badursi, che da ex capogruppo del PD è diventato battitore libero di questo Consiglio Comunale e da battitore libero si è sentito nelle condizioni di poter tranquillamente dire che non ha

notizie di prima mano, che la Giunta è scollata dal Consiglio Comunale e che vorrebbe in qualche maniera avere più possibilità per intervenire sulle questioni. E ci dice anche, però, che il consigliere Badursi, che è membro del Partito Democratico, io vorrei capire per una questione proprio... per capire a che punto della questione politica siamo in questo territorio, se ha espresso la volontà del Partito Democratico quando ha parlato. E non è una cosa di poco conto dal mio punto di vista. Perché se è vero com'è vero, e apprezzo tantissimo il lavoro che un pezzo del Partito Democratico fa sul territorio quando si tratta di questioni che riguardano non il Comune di Pisticci, ma questioni che riguardano vicende che oltrepassano il Comune di Pisticci, vedi per esempio l'iniziativa che loro hanno intrapreso e noi abbiamo seguito a ruota sull'autonomia differenziata, che sarà il prossimo punto, così come in tantissime altre occasioni quando hanno raccolto le firme insieme alla C.G.I.L. sulle questioni del lavoro e su tematiche importanti, però a me pare invece che ci sia un evidente scollamento tra l'esecutivo e la maggioranza, perché a me dire che arrivano notizie di seconda mano, dire che la Giunta opera in qualche maniera e poi qualcun altro ne viene a conoscenza, sentir dire che ci dobbiamo riunire per parlare ci fa dire che forse lo sforzo che alcuni fanno è troppo poco rispetto all'inerzia di altri. Allora io quando dicevo all'inizio «guardate che siamo arrivati ad un punto in cui molto probabilmente voi dovete mettere mano alla vostra organizzazione» perché io non vorrei, e non lo auguro a nessuno, a nessun Comune il commissariamento, ma non perché voi non avete i numeri per andare avanti, perché voi vi commissarierete di fatto se non andate avanti, ed in un momento storico come il nostro noi abbiamo bisogno invece di un governo, di un esecutivo e di una maggioranza che insieme alla minoranza in questo momento metta in campo e metta a frutto tutte le possibilità che ci sono, dal PNRR ai fondi di coesione e tutto quello che viene. Ma per fare questo c'è bisogno di un rilancio dell'azione amministrativa, Sindaco, perché io capisco e apprezzo veramente il lavoro che fai e sono d'accordo quando qualcuno dice che lei, o tu, sei sul pezzo su ogni cosa e non ti sfugge niente, ma molto probabilmente sei un po' troppo solo nel lavorare, c'è bisogno invece di maggiore coesione, c'è bisogno di maggior coinvolgimento, c'è bisogno di mettere al primo posto gli interessi della comunità rispetto agli interessi personali di qualcuno. Allora riunitevi, guardatevi, ragionate, rivedere la macchina amministrativa esecutiva non è un minus rispetto al lavoro che ha fatto qualcuno. Ci si stanca quando si amministra, si arriva stanchi, allora molto probabilmente è necessario dare nuova vitalità alla macchina amministrativa. Per il resto naturalmente io sono critico e l'ho detto per quanto riguarda il DUP, ma è una critica che vuole essere una critica credetemi non polemica ma costruttiva, perché credo veramente che si stiano mettendo e si possono mettere le basi e in alcuni settori si sono poste le basi per rilanciare fortemente il nostro territorio. Chiudo, perché l'emergenza idrica Andrea è un fatto che sta accadendo sul territorio e noi ci dobbiamo augurare che sia affrontata in maniera seria. Non solo, io mi ricordo e ho visto con i miei occhi e la prossima volta che la vedrò la denuncerò, la vasca che sta a Caporotondo quando ha il pieno viene aperta, viene aperta liberamente, per cui l'acqua della vasca non va nella condotta, perché se va nella condotta sai che cosa succede? Siccome ci sono le perdite, non arriva nemmeno più l'acqua dove deve arrivare, la liberano nei canali, poi c'è qualcuno in qualche maniera che per utilizzare quell'acqua fa gli sbarramenti e tira l'acqua. Sono due volte che è accaduto in un po' di mesi, quindi non è un problema che manca l'acqua, è un problema che c'è qualcuno che non sa gestire la risorsa acqua. Lo vogliamo capire questo? E succede nel nostro territorio. Vogliamo affrontarlo insieme questo problema? Vogliamo capire a chi dobbiamo rivolgerci? Vogliamo fare un documento di questo Consiglio Comunale che si rivolge al Consorzio di Bonifica piuttosto che alla Regione Basilicata, non solo denunciando quello che accade, ma dicendo quali sono gli interventi di cui abbiamo bisogno. E io credo che questo vada fatto, ma va fatto a tutela degli imprenditori agricoli e non solo, dell'intera popolazione, perché ogni volta che chiude un'impresa i danni non sono solo di chi ha chiuso l'impresa, i danni poi si riversano nei confronti di tutta la collettività. Vi prego, provate a rilanciare l'azione amministrativa, ci vedrete, ve lo giuro, vi assicuro, dalla vostra parte a condividere le iniziative positive, però uscite dalla lentezza e riprendete quello che è stato il messaggio del Sindaco il primo giorno in questo Consiglio Comunale, il Sindaco disse: "Dobbiamo cominciare a correre". Non avete corso, cominciate a correre per favore. Grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Prego. Sarei quasi tentato di rispondere sulla questione del Consorzio. Posso?

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Una dichiarazione di voto. È una dichiarazione di voto, però dobbiamo stare attenti quando diciamo le cose, sennò diffondiamo pure nei cittadini l'idea che alcune cose succedono perché c'è chi le vuole gestire in un certo modo. Innanzitutto le vasche, entrambe, non dipendono dalla stessa diga, una dipende dalla Mondo Cotugno e l'altra no, e quindi c'è una diversità. Questo lo dico da ex imprenditore agricolo. Quindi le ho passate già queste cose negli anni '90, quindi so di cosa sto parlando. Quindi quando diciamo che buttiamo l'acqua, a volte è successo, è perché non puoi fare diversamente, perché non la puoi... purtroppo bisognerebbe fare una rete nuova, ricondurla nell'altra vasca, perché non c'è, manca proprio la struttura. E quella è una questione di sicurezza quando aprono. Il problema vero invece politico sai qual è? Il problema vero è che dopo quindici anni di governance del Consorzio, che nessuno dice, tutti copriamo, scellerata, perché come si valuta una governance, Andrea? Si valuta da ciò che ha fatto negli ultimi quindici anni. E la governance è stata scellerata.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: E perché fa il Presidente? Fa il Presidente uno che è partito con una coloritura politica, e lo dico a malincuore, perché so com'è avvenuta, no?! Poi Coldiretti, e io me la prendo con chi l'ha votato, l'amico che dici tu ininfluenza. No, l'amico ininfluenza che dici tu che ha votato...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: No, no, no, mi riferivo all'amico non a te, eh! L'amico ininfluenza che ha votato dovrebbe chiedersi perché l'ha votato, perché l'hanno votato guarda caso i consorziati e hanno imposto... vi dico pure di più! Perché su questa cosa siccome facemmo le barricate e quindi la barricata l'ha fatta solamente il Sindaco di Policoro e di Francavilla in Sinni.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: No, le barricate contro Musacchio. Le barricate contro Musacchio. Hanno imposto alla Regione Basilicata... hanno imposto, che ha il 33% di voti, di astenersi. La Coldiretti, quella che dice che difende i coltivatori, che oggi vanno in giro, quelli sono stati. E oggi ci troviamo questa governance, e io lo dico qua pubblicamente, così si sa, perché gli deve arrivare pure in Regione Basilicata, perché su queste cose non bisogna scherzare, perché ci va di mezzo il metapontino e ci sta andando di mezzo il metapontino. Il problema principale è perché negli anni questi interscambi non sono stati fatti, negli anni la dica di Monte Cotugno raccoglie il 62% di quello che può raccogliere, l'altro lo butta. Questa è la verità sulla siccità. E allora la battaglia va fatta in questo senso, non che raccogliamo comunque e chiunque che cambia bandiera. Questa è la verità sul consorzio. Allora qui finché non cambia la governance secondo me ne vedremo poco, ne vedremo delle belle e avremo sempre e comunque questi problemi. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto mi sono già espresso, il mio voto è negativo. Grazie.

Ci sono altre dichiarazioni? Metto a votazione?

Favorevoli? 10. Contrari? 3 (Miolla, Tuccino e Calandriello).

Per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? 3 (Miolla, Tuccino e Calandriello).

V Punto all'Ordine del Giorno

Ordine del Giorno: richiesta di referendum abrogativo della Legge 26 giugno 2024, n. 86, recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 116, terzo comma, della Costituzione.

Presidente Pasquale TUCCINO: Passiamo all'altro punto all'Ordine del Giorno, punto n. 5: "Richiesta di referendum abrogativo della Legge 26 giugno 2024, n. 86, recante disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'art. 116, 3° comma, della Costituzione". Chi interviene?

Consigliere Marco LOSENNO: Grazie Presidente, colleghi consiglieri, Sindaco, Giunta, cittadini. Intervengo stasera per presentare questo Ordine del Giorno, un Ordine del Giorno che impegna il nostro Consiglio in una battaglia che si preannuncia fondamentale per il futuro del nostro territorio e della nostra comunità. Il 26 giugno scorso, di notte, la maggioranza diciamo che regge il Governo Meloni ha approvato la legge che regola l'autonomia differenziata, un disegno politico antico, che divide il Paese, che dà al Sud strumenti ancora minori per poter pianificare il proprio sviluppo, e parlo di temi fondamentali per noi quali la scuola, quali la sanità, quali diciamo le varie governance, con questa legge noi abbiamo, perché adesso la legge è in vigore fin quando diciamo non si chiariranno le questioni relative tra Stato e Regioni, potremmo avere venti sistemi scolastici differenti, venti sistemi sanitari differenti ancora più accentuatamente rispetto ad ora, venti pianificazioni turistiche differenti. E questa è una cosa che non danneggia solo il Sud, ma danneggia anche il Nord, danneggia anche parte del tessuto produttivo del Nord. Su questo noi non possiamo girarci dall'altra parte. In Costituzione, mi rivolgo e mi fa piacere dire che gran parte delle forze presenti in Consiglio Comunale, dei consiglieri comunali hanno aderito al comitato per chiedere dapprima il referendum per abrogare l'autonomia differenziata, e io invito tutti i consiglieri, tutti coloro che si occupano di politica in questa comunità non solo ad aderire, perché questa non è una battaglia di colore politico, non è una battaglia di Sinistra, non è una battaglia di Destra ma è una battaglia che ci impegna tutti a lottare per il futuro di questa comunità. E al comitato, che abbiamo creato e mi fa piacere avere qui tante persone, tanti ragazzi, tante associazioni, tante forze politiche che non siedono in Consiglio Comunale, questo comitato è un comitato al quale ovviamente è per me doveroso invitare tutti i cittadini, tutti coloro che sentono questa forma di senso di appartenenza al nostro territorio, al sud e alla nostra regione, invito loro ad aggregarsi. C'è un ambiente apartitico, un ambiente aperto e noi saremo ben lieti di accogliervi. Oggi però, al netto dell'attivismo che noi stiamo mettendo in campo e che nelle prossime ore e nei prossimi giorni ci vedrà nei vari luoghi della nostra comunità a chiedere ai cittadini di mettere nero su bianco il dissenso rispetto a questa proposta, a questa norma che è stata approvata dal Parlamento Italiano, oltre a ciò io penso, noi pensiamo che sia necessario che anche il Comune come istituzione prenda una posizione chiara, netta, ferma di condanna nei confronti di questa norma e che invogli e spinga la Regione, che si profilerà venerdì 2 agosto a votare una mozione che è stata presentata dalla minoranza su questo tema, che invogli anche coloro che siedono in Consiglio Regionale a togliersi la casacca dell'appartenenza politica ad un'area politica o all'altra e pensare che di fronte a queste battaglie non c'è Destra, non c'è Sinistra, non c'è Centro, non ci sono altri movimenti ma c'è l'appartenenza ad una comunità, che, come abbiamo dimostrato nella bellissima discussione che abbiamo animato anche nel punto precedente, è il nostro faro, è il motivo per cui noi quotidianamente a vario titolo abbiamo scelto di impegnarci per questa comunità. Grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Chi interviene? Scusatemi eh! Siccome credo che la proposta sia seria, no?! E siccome la proposta è seria e quindi impegniamo il Consiglio Comunale, quindi impegniamo i cittadini di Pisticci, credo che un pochino più nel merito, per far capire ai cittadini di Pisticci di cosa stiamo parlando, qualcosina in più dovremmo dirla. Cioè dovremmo dimostrare che la legge la conosciamo, insomma, l'abbiamo letta. Cioè, voglio dire, non è una posizione politica solamente, oppure è una posizione politica solamente? Perché se parliamo di autonomia differenziata

io voglio qui che chi propone di aderire ad un referendum ci dica... siccome potrei essere d'accordo pure io, come probabilmente già potrei essere, sono d'accordo probabilmente, ma dobbiamo spiegare ai cittadini, non a me.

Consigliere Marco LOSENNO: C'è una proposta di deliberazione, enunciamo la proposta di deliberazioni e spieghiamo in questo modo...

Presidente Pasquale TUCCINO: Sì, dobbiamo far capire ai cittadini di cosa stiamo parlando.

Consigliere Marco LOSENNO: E sì, ma...

Presidente Pasquale TUCCINO: Vi voglio solo portare a ragionare un pochino sulla cosa. Se io leggo l'art. 1 della norma, sembra che stiamo parlando di tutt'altra cosa. Allora dobbiamo far capire perché potrebbe essere una votazione, se proponiamo... perché se proponiamo un referendum che è abrogativo significa che noi sappiamo di cosa stiamo parlando. E ma non lo stiamo dicendo però, quindi l'invito mio è proprio questo, esplicitare le ragioni che ci portano a dire: "Noi dobbiamo favorire che si celebri un referendum abrogativo di questa legge". Io ho le mie idee, ma esprimetele voi che avete proposto questo Ordine del Giorno sul perché. Questo solamente mi sto stancando di dire, perché probabilmente i cittadini non capiranno perché stiamo proponendo e prendendo un'iniziativa così forte. Perché non è un'iniziativa normale, noi stiamo portando i cittadini a votare in un certo modo, gli stiamo dicendo: "Il Consiglio Comunale di Pisticci sta indicando la strada". Perché? Quali sono le norme che effettivamente vanno a ledere o quali sono le cose che sono improponibili e che non avremo mai? E che ci sono. Perché ti faccio una confidenza, leggendo l'art. 7 della norma non ho mai visto tanto, avendo studiato diritto. Dico ma chi l'ha pensata? E mi sono fatto la risata. Ma queste cose, vi prego, non ce ne possiamo andare così, dire: aderiamo anche noi, perché sennò così onestamente facciamo solo propaganda. Io alla propaganda non ci sto, se invece ritenete che dobbiamo entrare nel merito della norma, allora facciamo una discussione sulla norma, sulla legge e non sulla norma, e facciamo capire realmente ai cittadini quali sono le problematiche che ci sono con questa norma. Questo è quello che vi chiedo, altrimenti così mi sembra veramente una questione talmente seria affrontata in maniera così scarna e superficiale che è improponibile che noi la votiamo. Perché poi io personalmente dovrei dire al Consiglio Regionale: "Guardate, la dovete votare, perché effettivamente ci fa male". O peggio ancora, non ci fa niente e ci fa perdere solo tempo. Ho detto la mia posizione. Io volevo intervenire prima per proporvi un rinvio, ma non un rinvio per votarla, ma per venire in Consiglio Comunale ferrati e preparati, perché sono convinto, e ve lo dico con estrema franchezza, che pochi se la sono estratta, se la sono letta e che molti invece sentono solamente la discussione che si è aperta, che in alcuni casi è reale, in altri casi è pura propaganda. Allora decidiamo cosa vogliamo fare, se vogliamo essere seri, se vogliamo veramente far ritornare questa assise a quello che è sempre stata negli anni dobbiamo fare una discussione seria, conoscendo le problematiche che andiamo ad affrontare, per quanto mi riguarda. In questo caso possiamo votare all'unanimità, altrimenti no, detta così è proprio... cioè è una presentazione. Tra l'altro hai citato la sanità, che è l'unica cosa che è prevista nei LEP e quindi non è pericolosa adesso. Non è pericolosa adesso, adesso ci sono altre cose che sono fuori dai LEP che sono veramente pericolose. È questo il problema. Allora vogliamo spiegare queste cose? Vogliamo fare un dibattito su queste cose? Su questi argomenti non si viene così sull'onda dell'entusiasmo, si viene preparati in un certo modo, per quanto mi riguarda. Ci sono altri interventi? Prego consigliere.

Consigliere Andrea BADURSI: Presidente, io capisco, ovviamente cerchi, come dire?! Io ti dico la mia.

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Allora intanto chi deve deliberare sono i consiglieri e quindi l'informativa ai cittadini non la danno i consiglieri comunali. No, giusto per essere precisi, eh!

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Giusto per essere precisi. Allora qui il consigliere Losenno propone un Ordine del Giorno, e quindi che, come dire, è una richiesta di referendum abrogativo, e ci sono dei motivi, che sono dei motivi politici. Il Governo Nazionale senza ascoltare le Regioni e senza ascoltare le comunità ha fatto una legge che penalizza una parte del territorio italiano. Su questo vogliamo far finta che non è vero? Facciamo finta che non è vero. Ma io non devo fare...

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Pasquale, consigliere, Presidente anzi, io non devo fare il comizio, però se permetti c'è il Governo Italiano che si è assunto da solo la responsabilità di fare una legge, una legge che trasforma nuovamente l'Italia. Già l'Italia è un Paese a due velocità, lo rende a tre, a quattro, a cinque velocità. Se questo è un dato che a te non ti risulta, a noi ci risulta.

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Come il perché?! Come il perché?! Come il perché?! Il perché di una legge come penalizza, come l'autonomia differenziata può penalizzare la Basilicata? Dobbiamo fare degli esempi?!

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Allora, esempio: emigrazione sanitaria, centri di eccellenza Veneto, okay? Sanità, cito un fatto che conosco, centro Verona, tumore del pancreas, okay? Lo conosco, conosco la vicenda, quello è il centro di eccellenza. Tu cosa fai con l'autonomia differenziata?

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Bravo! E allora, guarda, se tu non riesci non riesci a cogliere, mi permetto di dire, non è un'offesa, se tu non riesci a cogliere un ulteriore impoverimento delle poche strutture che ci sono al sud attraverso una legge che effettivamente cercherà di dare di più al nord e cercherà di togliere al sud per un fatto proprio tecnico, economico, per conformazione geografica e tu non la vedi questa cosa, a me dispiace che tu non la veda. Noi proponiamo di aderire al referendum abrogativo. Perché questo? Perché visto che i cittadini non sono stati coinvolti in questa vicenda, anzi dichiamola tutta, quando si parla...

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: E non siamo alle solite, perché quando si è parlato di questa legge più e più volte tutte le forze politiche, ma anche le forze sociali, hanno detto al Governo: "Fermatevi, parliamone, capiamo, vediamo dove volete andare". Invece dobbiamo dire la verità? È questo il tema vero, perché si chiede il referendum abrogativo? Perché è l'unico strumento nelle mani dei cittadini, perché si è voluta fare una cosa perché era stata promessa a qualcuno o alle Regioni che sono quelle che hanno più alto reddito, più alte entrate, più possibilità di autonomia. Perché non è così?! È così! Cioè la Lombardia e il Veneto sono le due regioni, e aggiungo anche l'Emilia Romagna, sono le tre regioni che hanno una capacità reddituale centomila volte più della nostra, allora noi soccomberemo se continuiamo a pensare che questa sia una legge giusta. E uno poteva almeno farci un pensiero se l'acqua della Basilicata fosse dei lucani, caro Presidente del Consiglio, e così non è. Se il petrolio

della Basilicata fosse lucano allora ci avrei fatto un pensierino, ma visto che queste cose si sono tutte iscritte a patrimonio statale, cioè scusate noi come entriamo? E noi come c'entriamo in questo? Qual è il vantaggio? E anzi ti chiedo a te...

- *Intervento del Presidente Tuccino fuori microfono.*

Consigliere Andrea BADURSI: Io ti chiedo a te: visto che noi facciamo la proposta e tu sei contrario, dicci i motivi per i quali tu vedi... noi ne vediamo un maleficio e tu vedi un beneficio, dicceli tu. Dicci come attraverso questa legge la Basilicata può portare dei vantaggi, e più che la Basilicata, dico il Comune di Pisticci può portare a casa dei vantaggi dall'autonomia differenziata, vediamo se ci convinci tu.

Presidente Pasquale TUCCINO: Allora, consigliere, stiamo capovolgendo la questione. Io non ho detto questo, anzi ho fatto una premessa che probabilmente non dovevo neanche fare da un punto di vista politico. Io ho detto che condivido e che probabilmente se resta così lo voterò, ma lo voterò avendo letto però la legge. Il problema è che io se sento, come sento e come viene impostata la cosa, mi rendo conto che molti consiglieri la legge non l'hanno letta. Questo è il problema serio. Allora portiamo in Consiglio Comunale un argomento che non conosciamo e vogliamo pure, abbiamo la pretesa di legare una comunità ad un referendum. Questo stavo dicendo, non sono entrato nel merito della questione. Perché se leggiamo le norme, perché secondo me avendo fatto una sintesi così striminzita probabilmente non l'abbiamo letta, abbiamo solamente ascoltato, se ci vogliamo... No, no, te la do la parola, perché io voglio entrare nel merito della questione, perché è una questione seria, altrimenti neanche mi sarei interessato. Però se dobbiamo farlo solo per fare propaganda, per legarci ad un carro che va, a me onestamente questo non mi va. Per legarci ad un carro che sta tirando in un certo modo, parlo del Gruppo...

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Ma hai anche il dovere da consigliere comunale... siccome tu impegni il Consiglio hai il dovere di spiegare perché i cittadini devono votare. Non ti puoi scaricare questo dovere. Da consigliere comunale devi spiegare perché il consigliere che rappresenta un bel numero di voto e una cittadinanza ti dice di andare in un certo modo. Non perché è spacca Italia. Può essere. Può essere dico, non lo escludo a priori, ma tu hai il dovere di motivare perché, questa è la verità. Questa è la verità.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: No, questa legge secondo me non sarà attuata, perché non ci sono le coperture. Questo è veramente un ticket elettorale, che non sarà mai approvato. Questo è un ticket elettorale che sbagliando il Governo ha fatto alla Lega e basta. Così la penso io. Questo è. Però io ho il dovere da consigliere di dire perché non la dobbiamo approvare. Questo è quello che dicevo al capogruppo del PD. Io sono convinto, la mia posizione la vuoi sapere, quella nazionale? È quella di Occhiuto, che è contro la legge. Questo è, e su questa posizione sta andando tutto il partito di riferimento. Quindi noi non siamo favorevoli a che venga approvato questo, però siamo favorevoli alla discussione della legge, non come stanno facendo in Consiglio Regionale, che fanno solo propaganda. Solo questo stanno facendo, perché se chiedi ai consiglieri regionali, a qualche consigliere regionale, non l'ha neanche letta. È questa la verità. Allora dobbiamo smettere di fare queste cose. Si fanno solo i selfie: spacca Italia, spacca qua, spacca là, ma alla fine non fanno neanche che ha detto la legge. Allora noi che siamo Consiglio Comunale, che vogliamo indicare il nostro Comune in un certo modo dovremmo...

- *Intervento del consigliere Losenno fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Questo vi sto chiedendo.

- *Intervento del consigliere Losenno fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Che ti ho detto prima? Che ti ho detto prima? Che è più pericoloso quello che è fuori dai LEP, non la sanità, che quello potrebbe essere attuato.

- *Intervento del consigliere Calandriello fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: No, no, chiedo scusa. Prego.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: Posso Presidente?

Presidente Pasquale TUCCINO: Sollecitato per fatto personale mi sono permesso.

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: No, no, no, assolutamente. Se ho il permesso del Presidente faccio anche io il mio intervento...

Presidente Pasquale TUCCINO: Prego, prego, ci mancherebbe!

Consigliere Carmine CALANDRIELLO: ...perché condivido alcune delle affermazioni del consigliere Tuccino. Sì, è proprio questo il motivo per cui mi accingo a intervenire, perché credo che sia giusto e doveroso da parte nostra spiegare, come ha fatto da un punto di vista politico il Segretario del Partito Democratico, ma come spero di fare io ed altri da un punto di vista anche, come dire, tecnico per quelle che possono essere le nostre umili competenze e per spiegare a chi magari può avere un orientamento politico diverso da quello che è presente in larga parte in questo Consiglio Comunale e quali sono le ragioni per cui noi vogliamo impegnare il Sindaco e l'Amministrazione e quindi tutta la comunità affinché il Consiglio Regionale chieda il referendum per abrogare questo disastroso disegno di legge e affinché il Comune di Pisticci prenda una posizione chiara su questo punto. Questa legge, il cosiddetto Decreto Calderoli, come insomma qualcuno ha richiesto è bene che venga esplicitata anche nell'assise comunale, e io mi offro di farlo. Pone venti e più materie che ad oggi sono alla competenza o esclusiva dello Stato o alla competenza concorrente Stato Regioni al centro della discussione, affermando che queste materie, più di venti, possono passare alla competenza esclusiva dello Stato o competenza concorrente Stato Regioni nella potestà esclusiva delle Regioni. Per fare questo il Decreto Calderoli ha previsto la possibilità, a seguito del finanziamento dei LEP, ossia dei livelli essenziali di prestazione, che, ricordiamo tutti, riguardano solo i diritti sociali e civili dei cittadini, a seguito del finanziamento quindi di questi livelli essenziali di prestazione su materie sociali e civili prevede che le corrispettive materie di competenza statale possano passare alla competenza regionale. Per tutte le altre materie dove i LEP non sono previsti, invece, non c'è neanche bisogno di attendere il finanziamento di questi, proprio perché per ovvi motivi logici, non essendoci un LEP da finanziare, è già attuabile ad oggi in toto la richiesta di autonomia differenziata in materia dalle Regioni. E voglio citare alcune materie giusto per rendere più di sostanza questo intervento. Rapporti internazionali con l'Unione Europea delle Regioni. Allora questa è una delle classiche materie che non ha bisogno di un finanziamento dei LEP. Ad oggi nulla vieta al Veneto, piuttosto che alla Basilicata, di chiedere al Governo Centrale attraverso la commissione paritetica che si deve instaurare presso il ramo del Parlamento che è predisposto a questo, di richiedere autonomia nelle relazioni internazionali, senza che ci sia alcun finanziamento che possa coprire questa partita, perché effettivamente non c'è bisogno che ci sia un finanziamento. Questo quindi permetterebbe al Veneto di trattare in proprio con l'Unione Europea, di trattare in proprio con gli Stati Uniti, di trattare in proprio con la Repubblica Popolare Cinese. Secondo voi, lo dico ai consiglieri e alla popolazione, è una politica efficace quella di avere venti politiche estere? E ancora, commercio internazionale, anche

questo è un argomento, è una materia che ad oggi è ad esclusiva competenza statale, che le Regioni potrebbero richiedere di avere nell'esclusiva potestà regionale senza che ci sia un finanziamento dei LEP, perché lo ripeto anche su questo punto non ci sono LEP da finanziare, quindi nulla vieta ad oggi al Piemonte, alla Lombardia o alla Calabria di predisporre i propri accordi di commercio estero. Secondo voi è una politica commerciale, è una politica internazionale che può esistere nel 2024 quando siamo costretti a fronteggiarci con dei player infinitamente più grandi di noi, quando siamo costretti a fronteggiarci con Stati che fanno una politica commerciale scorretta da un punto di vista oltre che economico anche dei diritti umani, vedi la Cina, vedi l'India, vedi il Bangladesh, vedi il Pakistan e via dicendo, è possibile che la piccola Basilicata o anche il piccolo Veneto possa redigere i propri accordi commerciali con grandi potenze di questo calibro? Io non credo che sia possibile. E ancora, Protezione Civile. Anche questo è un argomento dove i LEP non sono previsti, perché la Protezione Civile in sé per sé non essendo un argomento che è connesso ai diritti sociali e civili in senso stretto non prevede il finanziamento dei LEP, di conseguenza qualunque Regione Italiana può chiedere autonomia organizzativa e gestionale sulla Protezione Civile. E ancora, ce ne sono altre, il sistema tributario. Il sistema tributario anche non prevede che vengano finanziati i LEP, per cui nulla vieta alle Regioni di instaurare un proprio sistema tributario, con delle proprie aliquote differenziate su base regionale. Poi, è chiaro, ci sono materie invece dove i LEP devono essere finanziati affinché questa competenza possa passare dallo Stato Centrale o dalla concorrenza Stato Centrale-Regioni esclusivamente alle Regioni. Materie che possono in maniera ancora più pericolosa danneggiare il tessuto sociale di questo Paese e l'unità di questo Paese, e mi riferisco alla tutela della sicurezza sul lavoro. È impossibile pensare che la neo istituita patente a punti che riguarda le misure e la sicurezza sul lavoro possa avere una differente regolamentazione su base nazionale, magari non avere il casco sul luogo di lavoro può significare meno 2 punti sulla patente lucana, meno 5 sulla patente lombarda, e sto parlando della patente relativa alla sicurezza del lavoro, che è una norma che ha inserito questo stesso Governo, quindi il Governo stesso norme che ha inserito il mese scorso potrebbe in qualche modo rinnezarle a brevissimo perché sarebbe in qualche modo costretto a farlo quando le Regioni, facendo proprie queste competenze, in qualche modo differenziano la materia. E ancora, la tutela della salute. Come diceva il consigliere Losenno è vero che qui i LEP, quindi i livelli essenziali di prestazione, devono garantire il minimo delle prestazioni da erogare sul territorio nazionale, ma è anche vero che noi mettendo nero su bianco questa legge, modificando la Costituzione, noi permetteremo ai politici di domani, perché magari con questa legislatura non ce la faranno, di finanziare i LEP e di permettere alle Regioni che in quel momento avranno maturato il diritto di farlo, di stravolgere il Sistema Sanitario. La stessa cosa vale per il sistema scolastico e soprattutto una delle norme che io reputo tra le più diciamo pericolose per l'unità nazionale è quella di poter trattare in maniera privatistica quasi la contrattazione integrata e collettiva. Cioè sapete che significa? Che fatto salvo appunto diciamo lo strumento da erogare sul Sistema Sanitario Nazionale, quindi in tutte le regioni, una Regione può contrattualizzare un medico o intanto la sua contrattazione integrativa senza che ci sia una soglia di legge che gli dice qual è il massimo e qual è il minimo. E questo potrà farlo perché, e sto leggendo proprio per soddisfare le esigenze giuste del consigliere Tuccino, la Legge prevede «che vi sia una compartecipazione al gettito di uno o più tributi maturati sul proprio territorio», questo significa che avendo una capacità fiscale più importante della nostra la regione Lombardia, dopo che sono stati finanziati i LEP, in futuro potrà modificare a suo vantaggio la contrattazione integrativa dei contratti che vengono fatti ai dottori che lavorano in Lombardia, agli insegnanti che lavorano in Lombardia e potrà garantire uno stipendio più alto di quello che invece viene garantito ai dottori che lavorano in Basilicata o agli insegnanti che lavorano in Basilicata. E ancora, ce ne sono tantissime di materie, che va dalla produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia, cioè avere venti politiche energetiche diverse. Ma veramente stiamo scherzando? Cioè argomenti che ormai non potremmo trattare neanche a livello nazionale, che dobbiamo trattare a livello continentale, noi pensiamo e immaginiamo nel 2024 di trattarli a livello regionale? E ancora, previdenza complementare integrativa, coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. E mi fermo, perché come ho detto ce ne sono oltre venti e forse è anche inutile diciamo in qualche modo raccontare quali sono tutte le branche in cui diciamo le Regioni possono diventare

autonome. Quindi, facendo proprio quello che è l'invito del consigliere Tuccino a spiegare alla popolazione quali sono i motivi, io ripeto e ribadisco il mio: io credo che al netto del fatto, consigliere Tuccino, che i LEP vengano adesso o in futuro finanziati, questa legge crea un precedente, che è il precedente per cui una volta che lo Stato finanzia il minimo indispensabile, chi potrà di più perché incamera di più, aumenterà i margini di diseguaglianza in questo Paese. E questa è solo una delle ipotesi. L'altra ipotesi invece che è già attuabile oggi, materia dove non ce neanche bisogno di finanziarli i LEP, perché non sono previsti, vi ho fatto l'esempio del commercio estero, delle relazioni internazionali, della Protezione Civile, sono materie che già oggi queste regioni interessate potrebbero richiedere nella propria potestà esclusiva. Quindi per questi motivi io sono d'accordo a condividere l'appello che ha fatto il segretario del Partito Democratico e a condividere e a votare favorevolmente l'Ordine del Giorno riguardante appunto la richiesta al Consiglio Regionale di chiedere il referendum abrogativo e invito tutti i consiglieri e tutta la cittadinanza a fare lo stesso. Grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Altri interventi? Prego consigliere.

Consigliere Giuseppe MIOLLA: È evidente che è una questione tutta politica, altrimenti insomma non saremmo qui a discuterne. E capisco anche la posizione di chi chiede, come il consigliere Presidente Tuccino, di spiegare ai cittadini perché il Consiglio Comunale chiede alla Regione Basilicata di impugnare davanti alla Corte Costituzionale la Legge sull'Autonomia Differenziata. Già 5 Regioni l'hanno fatto, quindi il referendum ci sarà. In questi giorni, nei pochi giorni da cui si è avviata la raccolta firme, hanno firmato più di 250.000 cittadini. Io credo che il tema sull'ammissibilità o meno del referendum arriverà davanti alla Corte Costituzionale, che poi ci dirà naturalmente se è ammissibile o meno. Ciò detto, la vera preoccupazione, che ci spinge e spinge noi di Centrosinistra naturalmente che non abbiamo votato quella legge, anzi siamo contrari a quella legge, ad essere in campo per chiedere ai cittadini la firma su quel referendum abrogativo, è una questione che come bene ha detto Carmine Calandriello preoccupa tantissimo le nostre regioni del sud, regioni che già vivono, da quando esiste la cosiddetta questione meridionale, una questione che riguarda una divergenza di trattamento da parte dello Stato Centrale rispetto alle varie regioni che ci sono, alle venti regioni italiane. Perché già le nostre regioni, la Basilicata in primis, visto che parliamo della nostra regione, è manchevole di tante e tante infrastrutture, già deve superare tanti gap rispetto alle altre regioni, questa legge sull'autonomia differenziata ci darà il colpo di grazia rispetto a quello che già di negativo c'è. Perché, come diceva bene Carmine, al netto di quelle materie che pur prevedono la previsione di livelli essenziali di prestazioni, ce ne sono altre invece che comporteranno come prima conseguenza, per una questione proprio di autoconservazione della specie di alcuni, di andare a dire: "Ma io a questo punto se proprio devo fare l'insegnante non lo faccio più in Basilicata, lo vado a fare a Milano. Lo vado a fare a Milano perché a parità di insegnamento la mia retribuzione sarà maggiore o il doppio addirittura". Tenendo presente che proprio oggi quelle regioni su alcune materie, tipo l'istruzione, piuttosto che il trasporto pubblico locale o altro, necessitano proprio di risorse umane che non hanno, tant'è che la maggior parte degli insegnanti al nord sono cittadini del sud, molti nei trasporti pubblici sono cittadini del sud, perché sono dei lavori che al nord non fanno più. La stessa cosa avverrà nella sanità, perché è evidente che un medico preferirà lavorare in una struttura pubblica innovativa e adeguata a Verona piuttosto che al CROB di Rionero dove c'è un problema anche di organizzazione della struttura stessa, prima ancora che della questione retributiva. Allora io, siccome sono d'accordo con l'intervento dell'avvocato Tuccino, del consigliere Tuccino sul fatto che siccome si tratta di una questione politica e si tratta di un mercimonio politico tra le forze di maggioranza, per cui non si è pensato veramente al benessere della comunità ma piuttosto al benessere di un pezzo di un proprio elettorato, tant'è che un pezzo di quella maggioranza, di cui fa parte anche il consigliere Tuccino è fortemente critico e contrario rispetto all'adozione... non all'adozione di quella legge, a che quella legge poi espliciti i suoi effetti così com'è successo e sta succedendo, perché la Regione Veneto il giorno dopo ha chiesto che si applichi l'autonomia differenziata su alcuni punti, io credo insomma che noi dobbiamo spiegare, e lo faremo in questi

giorni, proprio attraverso i comitati, attraverso i banchetti e nelle piazze del perché siamo fortemente contrari all'autonomia differenziata e perché dobbiamo chiedere ai cittadini di firmare e alla nostra Regione Basilicata di prendere una posizione netta rispetto ad una questione che non può essere solo appartenenza politica ma deve guardare alla tutela di tutti i cittadini lucani.

Presidente Pasquale TUCCINO: Altri interventi? Dichiarazioni di voto.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: No, ho risposto per fatto personale. Siccome mi hai chiamato, ho risposto per fatto personale.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: No, assolutamente no. Solo che penso che le istituzioni sono una cosa veramente... e vanno aiutate in alcuni casi. Io sulla legge già mi avete capito come la penso, confido però, perché vi dico non sono d'accordo e voterò contro, non perché faccio parte di un partito, perché sono convinto che ci sarà una moratoria su questa cosa, perché siccome io penso che è stata una pacca, e se la leggiamo vediamo seriamente che è stata una pacca, cioè questa non è una legge che è attuabile, è una legge che rinvia ad ulteriori legge, ai LEP, entro 24 mesi, significa che non c'è serietà, è una cosa che... cioè sono quelle cose che sono difficili da spiegare perché vengono fatte in un determinato periodo. E sono cose serie. Sono cose serie, perché io sulla questione dell'energia vorrei solo farti riflettere su un fatto. Immagina se con l'autonomia differenziata alla Regione Basilicata fosse consentito di trattare le royalty e invece del 3% ci dessero il 5%, probabilmente in questa regione nessuno di noi andrebbe più a lavorare. Ti voglio far capire, se noi ragioniamo così, ti posso dire che potrebbe essere addirittura un dato favorevole, perché se ci fosse consentito... se l'autonomia prevedesse anche che l'energia, il sottosuolo o l'acqua, che ce l'hanno tolta, come giustamente dice il consigliere, potessimo finalmente trattare e contrattare le nostre risorse, probabilmente non avremmo più necessità, questa è la verità.

- *Intervento del consigliere Calandriello fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Non è un ragionamento egoistico, è un ragionamento reale. Il ragionamento è questo, oggi ci danno il 3%, che per me è una miseria. Questo è il problema. Se con l'autonomia invece potessimo spuntare di più, è chiaro che oggi diremmo un'altra cosa sull'autonomia differenziata. È che non lo possiamo fare, quindi bisogna...

- *Intervento del consigliere Calandriello fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Ma perché te la prendi col Centrosinistra? Lascia stare, è vent'anni che governa il Centrosinistra, voglio dire lascialo stare, non lo nomino io e lo vai a nominare tu. Lasciamo stare questa cosa. Io penso che ci sarà una moratoria su questo e quindi credo che non arriveremo al referendum, perché qualcuno si ravvedrà, eh attenzione! Non perché condivido la legge. Soprattutto non mi piace il percorso e la corsa andare verso il referendum, perché secondo me è tutto strumentale, è tutto politico, così l'hanno lanciata dal primo giorno e così è, per dire mettiamo la bandierina e basta, perché se non era così probabilmente in questo Consiglio Comunale tutti avremmo fissato un Consiglio facendo una discussione seria punto per punto. Così non è stato, quindi alle bandierine non ci sto. Grazie.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: No, voto contro.

- *Intervento del consigliere Badursi fuori microfono.*

Presidente Pasquale TUCCINO: Non bisogna astenersi. E ti dico pure di più, in caso di referendum, se non c'è la moratoria, voterò il referendum. È chiaro il discorso. Prego, prego consigliere.

Consigliere Eligio IANNUZZIELLO: Naturalmente il voto del Partito Democratico, che è stato anche il promotore insieme a tutti i consiglieri che hanno voluto aderire in questa assise comunale, è a favore dell'approvazione dell'Ordine del Giorno. Naturalmente sorprende un po' l'intervento del consigliere Tuccino che addebita ai consiglieri il fatto di non conoscere la legge. La legge la conosciamo bene ed è criticabile non solo da un punto di vista politico, ma proprio da un punto di vista tecnico, perché è una legge fatta malissimo, ed è una legge che a differenza di quanto sostiene il consigliere è immediatamente applicabile, nel senso che i punti che vengono trasferiti alle Regioni sono immediatamente applicabili, sono tutte le altre clausole di salvaguardia che vengono demandate ad ulteriori leggi, quindi questo è un regalo che viene fatto immediatamente al nord o alle regioni virtuose, alleggerendole anche di quelle clausole di salvaguardia quali possono essere i LEP, perché i LEP che verranno applicati con legge ordinaria sono comunque vincolati alle disponibilità finanziarie, quindi è una cosa talmente aleatoria che oggi ci può essere e domani non ci può essere, ma intanto le materie se le sono acquisite. Così come anche il fondo perequativo, è una cosa che già di per sé è fortemente penalizzante semplicemente perché il fondo perequativo senza un aumento di spesa a carico dello Stato vuol dire permettere alle regioni del nord di continuare ad andare nelle loro direzioni, mentre alle regioni del sud di continuare a vivere questo doppio binario di difficoltà che le ha contraddistinte in questi anni. Quindi questa è una legge pericolosa e brutta, non solo dal punto di vista politico ma dal punto di vista tecnico. Quindi a maggior ragione noi chiediamo con forza di votare a favore del nostro Ordine del Giorno e ai cittadini, che sono già ben informati, comunque sarà a nostro onere e onere di tutti quelli che hanno aderito al comitato spiegarlo nelle piazze il perché questa legge è dannosa per il sud. Noi oggi qui come Consiglio Comunale non abbiamo il compito qui di spiegare ai cittadini le caratteristiche della legge, noi qui abbiamo l'obbligo come forze politiche elette dai cittadini di esprimere la volontà politica di questo Consiglio Comunale e quindi la volontà politica deve esser chiara, poi sarà nostro onere fare uno sforzo per convincere i cittadini a firmare in un primo momento e ad andare a votare in un secondo momento, ma intanto il Consiglio Comunale si deve esprimere. Quindi noi chiediamo a tutte le forze politiche di esprimersi a favore dell'Ordine del Giorno. Grazie.

Presidente Pasquale TUCCINO: Allora pongo a votazione l'Ordine del Giorno.

Favorevoli? 10. Contrari? 1 (Tuccino).

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 10. Contrari? 1 (Tuccino).

Passo la parola al Sindaco per la chiusura.

Sindaco Domenico ALBANO: Buonasera a tutti, Presidente, consiglieri, Giunta e cittadini che siete qua e che ci ascoltate. Io intanto volevo salutare i due consiglieri, uno che si è potuto collegare, il Presidente Sodo, poi il consigliere Roberto Muliero e gli auguro una pronta guarigione e di essere qui in Consiglio, perché è chiaro che il dibattito consiliare è quello diciamo più auspicabile, avere tutti qua, però ci sono delle situazioni e delle necessità, delle situazioni particolari che a volte non lo permettono, però ognuno vuole dare il proprio contributo, ci vuole essere, quindi a dispetto di tutto quello che può essere diciamo l'aspetto politico, ma uno vuole esserci per condividere un percorso. Io nella prima parte ho preso tanti appunti perché ci sono tante e tante domande, ho preferito non far rispondere agli assessori altrimenti ci sarebbe stato un contraddittorio, un dialogo, quindi avremmo sfornato la mezzanotte. Allora per non dilungarmi io volevo insomma parlare di alcune cose. Riferendomi al NCC, c'è stata una sentenza di un mese fa della Cassazione che diciamo ha aperto e quindi c'è la possibilità adesso di utilizzare questo mese per poter fare in modo di dare insomma la

possibilità a qualcuno di lavorare. È di un mese fa la sentenza, perché prima era tutto bloccato. Per quanto riguarda le assunzioni, spesso è stato detto il tutto, perché non si riuscivano a fare, devo ringraziare il Segretario che è stato l'artefice, quindi in questi mesi si è dedicato e si dedicherà ancora perché stanno per concludersi il concorso dei vigili e a brevissimo penso ci sarà quello delle 3 figure contabili. Per quanto riguarda il Regolamento dell'Ufficio Legale devo dire che penso, insomma io non lo so, spero, non lo so se è un mio pensiero, di condividere spesso con voi, anche con i consiglieri di minoranza alcune cose. Quindi si era parlato del Regolamento dell'Ufficio Legale, ne avevamo parlato pure in maggioranza qualche volta per poterlo fare, quindi in un certo qual modo ne abbiamo parlato pure con gli uffici per iniziare, proprio iniziare, perché poi sarebbe una piccola modifica, per portare subito, perché effettivamente è una situazione particolare di cui dobbiamo venire a capo. Per il decoro urbano, un'altra segnalazione detta dal consigliere Miolla, che ne abbiamo pure parlato. In verità devo fare un mea culpa, perché non siamo riusciti con gli uffici a poter utilizzare, perché avendo un contratto di igiene urbana, quindi poter utilizzare un'ulteriore somma andava in conflitto e c'erano delle problematiche. Mi assumo tutta la responsabilità di quello che dico, a volte bisogna osare, andare oltre, però in questo clima, e non mi riferisco a voi, in questo clima incattivito, dove se metti il piede sulla linea c'è un problema, quindi anche i dirigenti si sono fatti indietro. La dico tutta, scusate la franchezza. Quindi si è cercato in tutti i modi di poter fare, però nessuno insomma vuole correre dei rischi, perché purtroppo ci sono i difensori civici, noi abbiamo i difensori civici in questo paese che vedono un po' tutto, che vedono tutte le varie situazioni, quindi magari giustamente è corretto che le cose si facciano in un certo modo. Ho un'idea che non sto qui a raccontare, proveremo anche in agosto se è possibile rimediare all'ultimo. Un'idea ce l'ho. Per quanto riguarda l'asilo nido, purtroppo siamo sfortunati, c'è stata un'ulteriore... cioè la CUC ha rimandato e ha dato l'okay per poter affidare, nell'ultimo giorno disponibile il secondo classificato ha inviato una diffida a noi e all'ANAC e quindi dobbiamo valutare. Perché il discorso potrebbe essere semplice affidarlo, perché si può affidare, lo possiamo affidare pure domani o il tempo di fare il contratto, però in seguito ad un contenzioso va a finire come è finito per la scorsa volta per la mensa, quindi dopodiché c'è il passaggio di appalto e possiamo incorrere un rischio proprio economico, quindi restituire le somme. Però adesso dobbiamo valutare il da farsi, vediamo pure con l'Ufficio Legale, dobbiamo vedere un po' come muoverci. Per quanto riguarda San Basilio, gli interventi di San Basilio: si è chiusa il 12 la gara, noi subito dopo la stagione estiva dobbiamo... Io non so com'è andata a finire, ma penso che ci sono state due offerte, non so a chi è stata data, però diciamo subito dopo l'estate dovrebbe iniziare. Per quanto riguarda gli interventi di rigenerazione urbana a Marconia, adesso -prima l'ha detto l'assessore De Sensi- faremo la pavimentazione della piazza coperta, poi subito dopo le feste di Marconia parleremo con le varie attività commerciali per fare l'intervento in due modalità: primo in un certo qual modo il restyling e alcune cose della parte anteriore e poi sulla parte posteriore va fatto un intervento diciamo più importante. Per il Mi Fido di Te, che si è concluso, nove imprese si sono divise 91.000 euro, una impresa che ancora deve regolarizzare tutto pari a 2.500 euro sta per regolarizzare tutto. La piscina di Marconia. La piscina di Marconia non è dimenticata, come penso abbia detto l'assessore Troiano, là c'è un progetto di 500.000 euro con l'FSC. Noi abbiamo presentato vari progetti per quanto riguarda l'FSC, progetti definitivi. Questo lo volevo dire, perché prima si è parlato della strategia, della visione, di quello che noi abbiamo in mente di fare, si è parlato di Scanzano di 3 milioni, dei 20 milioni di Policoro. Noi abbiamo avuto in questi 2 anni e mezzo una interlocuzione con la Regione, e voi pensate che è una Regione diciamo con una valenza politica opposta alla nostra, però diciamo siamo riusciti a parlare e a dialogare. È chiaro che Policoro, con dei canali sicuramente preferenziali, ha avuto i 20 milioni per la zona PAIP e anche Scanzano, ma pure noi nel nostro piccolo abbiamo presentato progetti che sono stati candidati nell'FSC, quale il dissesto idrogeologico, un progetto da 15 milioni, da 15 milioni che è già un progetto esecutivo e già ammesso in finanziamento, per non contare poi altri progetti come l'ascensore verticale che sarà al Rione Croci e anche il terzo lotto delle acque bianche a Marconia e altre. Devo dire che, pur essendo di parte opposta, quell'isolamento che il Comune di Pisticci ha avuto non negli anni... ma dal 2013, dove il sottoscritto che sta parlando c'era e sedeva in uno di questi banche, almeno non c'è più. Come anche l'efficientamento energetico di tutto Pisticci, insomma quello è un bando diciamo chiesto in Regione,

non solo PNRR e autovelox. Cioè non dobbiamo limitarci al PNRR e autovelox, sono finanziamenti, sono processioni fatte in Regione portando i progetti. Per quanto riguarda alcune cose particolari, e ripeto gli input vengono da tutti quanti, perché siamo qui stasera alle undici e mezza ancora a parlare per fare qualcosa di costruttivo, e parlo diciamo di tutti quanti. Giustamente abbiamo difficoltà per quanto riguarda l'evasione e giustamente si parla delle case vacanza, dei B&B e delle altre cose, quindi stiamo vedendo di fare qualcosa, perché effettivamente diciamo quelle che noi abbiamo, diciamo la ricognizione fatta dall'APT, effettivamente sono 18 strutture, che poi considerate le più grandi, sono quelle là. Però c'è una grossissima evasione e su questo qua stiamo iniziando a mettere mano, ma senza protocollo con la Finanza e altre cose, lo dovremmo fare anche noi, prima in maniera può darsi bonaria con i mezzi comunali e poi si passa ad altre vie, ma lo dobbiamo fare perché da un certo punto di vista è gradevole e bello vedere, perché questi sono tutti pieni i B&B di Pisticci e le case vacanze di Pisticci e del territorio, quindi questo fa piacere perché significa che viene tanta gente, però il riscontro non c'è. Per quanto riguarda il centro per l'impiego, c'è stata richiesta una variante al progetto proprio dal centro per l'impiego, i progettisti hanno fatto la variante, quindi dovrebbe essere accettata e si passa diciamo a questo. Per quanto riguarda riscossione, come c'è scritto nel DUP, visto che ci sono queste criticità, come ha fatto anche Irsina e penso sta facendo anche Policoro, almeno per alcune attività tipo riscossione TARI, IMU e altre cose, stiamo interloquendo con una ditta che proprio in questi paesi sta operando e insomma parlando con i colleghi Sindaci Morea e anche Bianco, insomma loro si trovano bene, quindi vedremo di fare qualcosa pure noi. Comunità energetiche: abbiamo avuto il finanziamento per la progettazione di 9.000 euro, quindi dobbiamo dare incarico per la progettazione di fare una piccola comunità energetica, lo vorremmo fare non per la divisione Pisticci e Marconia, siccome è una partnership pubblico privato, quindi vedere di fare diciamo due piccole cose sia a Marconia che a Pisticci a livello sperimentale per poi diciamo fare qualcosa di più. Per quanto riguarda le strutture sportive: sono state date ad un anno perché purtroppo le strutture sportive di Pisticci, ahinoi, non erano accatastate, non avevano niente di niente, si è andati negli anni avanti così. Adesso bisogna avere tutto-tutto in regola. Anche per candidarsi ad un progetto bisogna avere tutto in regola, quindi per poter fare tutto non dico con tranquillità, però per avere il tempo, le abbiamo dovute affidare in custodia, però diciamo non pagando più le utenze, quindi non dando un contributo a chi ti custodisce un'opera, quindi loro diciamo attingeranno da quelle che sono le tariffe previste dalla Giunta. Anche nel Padel, c'è una delibera di Giunta dove prevede pure le tariffe del Padel, diciamo c'è questa delibera, poi magari te la faccio avere. Poi volevo soffermarmi sull'ambiente, sull'ambiente prima parlo di quello che aveva detto il consigliere Calandriello. Per quanto riguarda l'ambiente, visto che noi diciamo da tanti anni smaltiamo i reflui e tutto questo, dobbiamo chiedere delle royalty o una compensazione. Per quanto riguarda questo lo possiamo fare solo se siamo sicuri che ciò non arrechi danno, non possiamo noi chiedere, perché le royalty sicuramente o le compensazioni le avremmo facilmente, però dobbiamo essere sicuri. Essere sicuri significa vedere quello che succede e soprattutto in questo momento specifico, questo momento particolare, e su input pure nostro che abbiamo pressato l'allora assessore all'ambiente Latronico, non Fanelli ma Latronico, che adesso è alla Salute e comunque ci potrebbe aiutare su questo, inizia lo studio Lucas e un altro studio per il PNRR per quanto riguarda lo studio epidemiologico e della salute dei cittadini. Per quanto riguarda lo studio Lucas, che è in tutta la regione, per quanto riguarda il PNRR interessa i due siti SIN Tito e Pisticci Salo e stiamo interloquendo con la dottoressa Cifarelli proprio per poter fare questo studio e iniziarlo da Pisticci Scalo. Nel momento in cui almeno dall'inizio dello studio penso si vedrà se c'è qualche problematica, che poi non interessa solo i tumori, perché non dobbiamo solamente pensare, perché qualcuno grida solo ai tumori, ai tumori, ai tumori, ma interessa le malattie cardiovascolari e soprattutto le malattie neurologiche, quindi sarà a 360 gradi. Allora potremo pensare diciamo di poter fare e chiedere una compensazione, quando siamo sicuri, siamo certi che tutto quello che portano e tutto quello che fanno non nuoce alla salute pubblica. Per quanto riguarda sempre l'ambiente e anche alcune cose legate all'ambiente, nei giorni scorsi ci sono state delle denunce pubbliche da parte del consigliere Di Trani, la prima è stata quella dell'approvvigionamento idrico di Tecno Parco e della Val Basento con acqua del Consorzio di Bonifica. È stata fatta una denuncia abbastanza particolareggiata, insomma

c'erano dei riferimenti, al che diciamo, siccome sono abituato, e questo pure per la comunicazione può darsi pure non va bene, però sono abituato ad agire, ho mandato tutto alla Procura. Alla Procura perché se c'è una ipotesi di reato deve andare alla Procura. Allora la Procura deve vedere se Tecno Parco invece di ventimila metri cubi d'acqua ne prende centotrentamila allora non va bene, perché queste sono materie delicate e vanno viste bene, perché o in un caso o nell'altro possono portare a problemi. Vi prego, alcune linee a Pisticci Scalo, alcune linee di lavoro di alcune fabbriche hanno già interrotto il funzionamento, proprio per questo fatto; l'altro giorno c'è stata la problematica di una pompa in un canale di bonifica, il consigliere con un altro ha fatto fare degli esami, di cui comunque io non ho avuto diciamo contezza, nessuno mi ha portato come Sindaco, tra virgolette pure come medico, i risultati di questi esami, c'era solamente questo articolo. Però, notizia di reato, perché questo è un reato sulla salute pubblica, ho fatto un esposto denuncia a tutti quanti: Acquedotto, Consorzio di Bonifica, ASM, a tutti. A tutti quanti. Sono arrivati nel pomeriggio il dr. Caricato con un altro dell'ARPAB e hanno fatto il prelievo non nella parte interessata perché loro non posso intervenire su una qualunque parte, loro intervengono vicino al depuratore. Hanno fatto l'intervento lì, dopodiché in seguito alla mia denuncia, denuncia, perché è arrivata la denuncia, perché poi oltre alla denuncia mi sono arrivate pure le telefonate, hanno tolto quella famosa motopompa e intanto l'ARPAB ha mandato stamattina presto i risultati. Come ha mandato i risultati, che sono positivi, proprio allo sbocco del depuratore, ho mandato la diffida denuncia all'Acquedotto. Quindi diciamo adesso faranno le loro verifiche. Ho diffidato il Consorzio di Bonifica ad utilizzare quel canale per poter approvvigionarsi di acqua, quindi tutto è stato fatto in una maniera legale e limpida. La Procura della Repubblica e tutti quanti hanno le varie denunce, poi chi ha sbagliato diciamo pagherà. Questo per dire insomma che l'attenzione c'è. Poi un'altra cosa all'intelligenza artificiale. Non lo so se è stata una coincidenza, per quanto riguarda la digitalizzazione, tra i fondi della digitalizzazione abbiamo pensato di dedicare una piccola parte proprio all'intelligenza artificiale per poter utilizzare questa intelligenza artificiale per i vari certificati e tutte le altre cose. Effettivamente se ne sta occupando il dr. Melissa con tutto l'entourage, che ringrazio, perché ha predisposto pure il Consiglio Comunale in questa modalità particolare e non era semplice in pochi giorni, è lui che si occupa di questo. Questi sono gli input, non so se ho dimenticato qualcosa poi me la chiederete personalmente. Poi volevo parlare di alcune cose diciamo particolari. È chiaro che qualcuno si è soffermato sul fatto dell'importanza... ho sentito parlare degli interventi a volte che potevano essere discordanti, non lo so se me ne sono accorto io, qualcuno ha parlato che magari non è importante l'ordinario ma è importante lo straordinario, le opere, però magari stasera più di qualcuno si è focalizzato più sull'ordinario e non sull'altro, quindi ha parlato di ordinario anche di grandi strade o anche diciamo interventi e di grandi cose. Quindi dobbiamo vedere tutte e due le cose, perché è importante diciamo l'ordinario, perché l'ordinario di igiene urbana, le strade, poi non è detto che le strade è proprio ordinaria, perché trovare i fondi e fare strade, a Pisticci prima vi ha detto, io sinceramente non sapevo che erano 500 chilometri di strade e quando l'ho sentito insomma... Io stamattina parlando con Enrico Bianco, il Sindaco di Policoro, ho detto: "Vogliamo scambiare, per due mesi tu vieni a Pisticci?". Lui ha detto di no. E quindi sicuramente insomma un motivo ci sarà. Per quanto riguarda alcune altre cose, diciamo a me condividere le varie cose, io prima ho ascoltato il consigliere Badursi dire che non ci si vedeva da tanto tempo. Ahimè, diciamo sì da un po' di tempo non ci vediamo, però devo dire che parecchi di noi ci vediamo, può darsi diciamo qualcuno non è venuto per un po' di tempo, però condividiamo le varie cose, ci sentiamo e condividiamo con tutti. Quindi sicuramente dobbiamo fare di più, come accolgo da parte di tutti, penso che c'è stato sia dalla maggioranza che dalla minoranza, l'invito a rilanciare. Siamo a metà, mese più mese meno, perché come ha detto l'assessore De Sensi può darsi finirà a marzo, se va a fine, a marzo o aprile 2027, quindi siamo quasi a metà o poco più o poco meno. Metà è un periodo in cui si possono fare delle riflessioni, non è tardi per poter fare una programmazione. Una programmazione a lungo termine no, però una programmazione e quindi iniziare a correre, fare una maratona più sostenuta la si può fare, però dobbiamo rilanciare. Quindi accolgo l'invito di tutti, quindi mi farò promotore, in un certo qual modo nel nostro gruppo analizzeremo un po' tutte quelle che sono state le cose positive, le criticità, vedremo un po' tutto, quindi cercheremo di dare una svolta, non lo so, chiamiamola una verifica interna, chiamiamola un

restyling, chiamiamola come vogliamo, insomma cerchiamo di dare quell'input, quell'energia che può darsi a metà mandato magari l'energia può venire meno in seguito a tanti problemi, però cerchiamo e troviamo il modo di dare questa energia. Io l'ho sentito un po' da tutti questo e quindi mi farò carico di questo e quindi in un certo qual modo analizzeremo tutto e cercheremo di continuare più spediti di prima e cercheremo diciamo di colmare quelle lacune che magari possono essere evidenziate e ci possono essere. Io vi ringrazio, non so se sono stato abbastanza lungo e prolisso, però volevo dirvi questo e vi auguro buona serata.

Presidente Pasquale TUCCINO: La seduta è chiusa, al prossimo Consiglio.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 23:40.***